32 PAGINE

Mercoledì 30 Settembre 1981
Anno 113 - Numero 267

STAMPA SERA

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Allo stadio (ore 20,30) per il ritorno di Coppa

E' serata di gala JUVE-CELTIC Vinca il calcio!

Due appelli ai tifosi

Boniperti ai torinesi

Questa sera lo stadio dovrà «esplodere» di tifo per sostenere la nostra squadra contro il Celtic. Dovrà essere però un tifo sano, caloroso ed incessante. E fate in modo che rimanga sempre tale e che episodi di violenza, prima, durante e dopo la partita, non rovinino una grande serata calcistica.

Giampiero Boniperti
Presidente della Juventus

White agli scozzesi

We of Celtic have received every friendship ad hospitality here in Turin and would ask our supporters to mantain their customary good behaviour to ensure that we yet again mantain the good name of Celtic. That, I am sure, you, our supporters, will carry out.

(Noi del Celtic siamo stati ricevuti a Torino con la più grande amicizia e ospitalità e chiediamo ai nostri tifosi di conservare le loro abituali buone maniere per assicurarci di mantenere il buon nome del Celtic. Sono sicuro che voi, nostri tifosi, rispetterete il mio invito).

Desmond White
Presidente del Celtic

E' mercoledì: stasera ci vediamo allo stadio Comunale, alle 20 e 30. Desmond White e Giampiero Boniperti, presidenti del Celtic e della Juventus, rivolgono dalle pagine di «Stampa Sera» un appello ai tifosi delle rispettive squadre perché l'incontro di stasera rimanga una sfida sportiva e non diventi occasione per trasformare lo stadio e le vie del centro in arena di violenza.

Ieri, l'arrivo dei primi gruppi di tifosi scozzesi, attesi a migliaia stasera sugli spalti del Comunale, è stato festoso. Poi, in serata, l'euforia... e la birra hanno giocato un brutto tiro a qualcuno. Un passante, colpito con una bottigliata al capo in piazza Carlo Felice, è finito in ospedale.

Torino è una città civile, che ha superato ben altre tensioni di quelle che può provocare il tifo. I due presidenti ricordano perciò che il calcio è uno spettacolo di gioia e che il tifo può essere spettacolo nello spettacolo se riempie lo stadio del calore della passione sportiva, non di altro.

Soldati e generali

Cade un aereo iraniano 90 i morti Sabotaggio?

TEHERAN — In un aereo precipitato ieri sera nei pressi del cimitero di Behest Zahra, a 20 chilometri a sud di Teheran, hanno trovato la morte 90 militari, tra cui quattro importanti capi delle forze armate e altre personalità del regime di Khomeini.

Nell'incidente aereo sono morti, fra gli altri, il ministro della Difesa Namju; il facente funzioni di capo di stato maggiore delle Forze Armate, gen. Fallahi; il suo vice Fakuri (ex ministro della Difesa); il vicecomandante del Corpo dei «Pasdaran» (miliziani islamici), Koladuz.

L'aereo proveniva dal fronte della guerra, all'indomani della vittoriosa offensiva contro le truppe irachene che assediavano Abadan. Sulla sciagura aleggia anche l'ipotesi di un atto di sabotaggio, ma per il momento non ci sono ancora dichiarazioni ufficiali al riguardo.

Oltraggio al questore

ARRESTATO IL CANTANTE BENNATO

TARANTO — Il cantante Edoardo Bennato è stato arrestato la notte scorsa sotto l'accusa di diffamazione aggravata nei confronti del questore del capoluogo jonico, dott. Musumeci e processato stamani con rito direttissimo.

Bennato, durante la sua esibizione nello stadio «Jacovone», ha detto al microfono «quell'imbecille del questore» riferendosi al fatto che il palco era stato sistemato lontano dal pubblico; a disporlo però non era stato il dott. Musumeci. Lo spettacolo è proseguito e solo al termine il cantante è stato dichiarato in arresto, condotto in questura e rinchiuso in camera di sicurezza.

Proposta dei sindacati

IN PENSIONE (CHI VUOLE) A 65 ANNI

ROMA — Il lavoratore potrà decidere di andare in pensione a 65 anni? Per ora è soltanto un'ipotesi e ad avanzarla, nell'incontro di ieri fra governo e sindacati per definire i tagli alla previdenza, sono state le confederazioni. Cgil, Cisl e Uil hanno presentato un pacchetto di proposte alternative che consentirebbero di risparmiare centinaia di miliardi. E fra queste figura la possibilità di far slittare, per chi lo voglia, l'età pensionabile da 60 a 65 anni se non ha ancora versato 40 anni di contributi.

L'Italia trascina Parigi davanti alla Corte Cee

Il vino italiano in Francia attraverso i porti del nord

ROMA — L'Italia ha deciso di avviare la procedura che porterà la Francia davanti alla Corte di Giustizia della Cee per il suo ingiustificato blocco del vino italiano (più di un milione di ettolitri, per un valore di 30 miliardi) in atto da oltre due mesi nei porti del «Midi». E oggi la Commissione esecutiva della Cee deve esaminare l'eventualità di inviare alla Francia un «parere motivato», per infrazione del trattato di Roma. Per la prossima settimana sono invece attese le proposte della Commissione per quanto riguarda la riforma della gestione del mercato dei vini, dopo un'attenta analisi delle difficoltà che hanno fatto scoppiare la «guerra del vino».

Il ministro dell'Agricoltura, Bartolomei, è comunque stato chiaro: se no si fa presto per trovare una soluzione, l'Italia passerà alle ritorsioni, senza più rispettare la clausola della cosiddetta «preferenza comunitaria» che oggi la obbliga a dare priorità all'acquisto dei prodotti agricoli della Cee anche se a prezzi più elevati di quelli mondiali.

La «guerra del vino» non ha però bloccato l'esportazione del vino di Marsala verso la Francia. E' mutata la destinazione: non più il porto meridionale di Sète, ma quelli del Nord: Dunquerque, Nantes, Saint-Malo. Il trasporto è effettuato non più con navi italiane o francesi ma con unità cipriote e svizzere. In questi ultimi giorni sono stati spediti in Francia oltre 15 mila ettolitri di vino: ieri sera è salpata da Marsala la nave cipriota «Berlin» con un carico di 2500 ettolitri di vino con destinazione Nantes. Domani ne partirà un'altra per il Nord della Francia.

Ma sul vino europeo si preannunciano altre difficoltà. Ora anche i potenti produttori americani della California protestano per le grosse facilitazioni concesse in Usa ai vini europei, «*senza contropartite per quelli americani*». I produttori californiani chiedono «*barriere doganali*» per proteggere il vino Usa.

n. s.

Assemblea e proteste nel giornale del Papa

«L'Osservatore Romano» compie 120 anni. Per festeggiarli la direzione decide di stampare un numero speciale. Ma lo affida a collaboratori esterni. I redattori protestano e minacciano uno sciopero. E' successo ieri nelle silenziose stanze della Città del Vaticano. Giornalisti e tipografi hanno discusso per tre ore su come esprimere il loro disappunto. Dopo le formali lamentale con il direttore Valerio Volpini, si è svolta una assemblea. Un incontro molto animato. Sono state suggerite varie forme di protesta ed è stata anche pronunciata, sia pure timidamente, la parola «sciopero».

E' prevalsa infine la linea moderata che ha convinto i sedici giornalisti e tutte le altre maestranze appartenenti all'«Associazione dipendenti laici vaticani» a rinviare ogni decisione.

Catanzaro - Delitto su commissione

Killer di 14 anni uccidono l'amico

CATANZARO — *Due ragazzi di 14 anni hanno ucciso su commissione il loro compagno di giochi sparandogli due fucilate nella schiena.* «Hanno finto di giocare al tiro a segno e lo hanno ammazzato», *hanno detto i carabinieri.*

La vittima è un pastorello di 14 anni, Damiano Gerace; gli assassini, Mario Aloi e Adolfo Agazio, arrestati con altre due persone: Carmelo Turrà, considerato il mandante del delitto, e Emanuele Agazio, padre di uno dei ragazzi accusato di porto abusivo di uno dei due fucili con cui è stato ammazzato il giovane.

Il delitto è avvenuto nelle campagne di Guardavalle, centro della provincia di Catanzaro tristemente noto per una delle più lunghe e sanguinose faide fra clan calabresi, i Randazzo e i Tedesco, che ha già provocato 16 vittime.

Il cadavere di Damiano, orrendamente sfigurato dai pallettoni (i killer hanno usato due fucili a «lupara») è stato trovato in un cespuglio in contrada San Pantaleone. Lo hanno scoperto il padre e il fratello usciti a cercare il ragazzo dopo aver visto che il gregge era rientrato da solo.

«Fra Carmelo Turrà e il povero Damiano non correva buon sangue per via delle pecore che quest'ultimo portava a pascolare vicino alla baracca del Turrà — *dicono i carabinieri* —. E' stato lui a incaricare i due ragazzi di uccidere il pastore. Fingete di giocare al tiro a segno, gli ha detto, poi, quando Damiano vi volta le spalle gli sparate e nascondete il cadavere».

De Filippo aderisce alla Sinistra indipendente

ROMA — Eduardo De Filippo, nominato dal capo dello Stato senatore a vita sabato scorso, avrebbe deciso di aderire al gruppo parlamentare della sinistra indipendente. La sua presentazione in Senato è prevista per la prossima settimana.

La notizia è stata confermata dal presidente del gruppo, Anderlini, il quale ha dichiarato che «*il gruppo senatoriale della sinistra indipendente è onorato e commosso per la decisione di Eduardo*».

Solidarnosc vota il leader

Ora tre «falchi» minacciano Walesa

DANZICA — Contestato, messo in minoranza per la prima volta dai delegati del sindacato che ha fondato e guida da mesi tra mille drammatiche difficoltà, Lech Walesa, leader di Solidarnosc, avrà problemi anche per farsi rieleggere alla presidenza dell'organizzazione. Tre sono, sino ad ora, i concorrenti. Marian Jurczyk, presidente regionale di Stettino, Jan Rulewski, presidente regionale di Bydgoszcz e Andrzej Gwiazda, vice presidente del vertice nazionale uscente.

Certo, Walesa verrà rieletto. Pur avendo subito ieri la umiliazione di essere deplorato dai delegati al congresso, per il modo con cui Solidarnosc ha raggiunto un compromesso col governo sull'autogestione, il leader sindacale ha saputo ammorbidire i toni della protesta della base con un appassionato discorso; un appello alla unità, alla comprensione.

Ieri, intanto, agenti di polizia avrebbero occupato a Lodz, seconda città del paese, grande centro tessile, il commissariato. Protesterebbero per il licenziamento del loro capitano, accusato di aver partecipato all'azione di protesta per la mancata registrazione del sindacato di polizia.

La polizia di Varsavia, infine, avrebbe sventato un nuovo tentativo di pirateria aerea, destinazione Berlino Ovest, immobilizzando un giovane diciottenne armato.

Un errore nell'impianto atomico Usa contestato

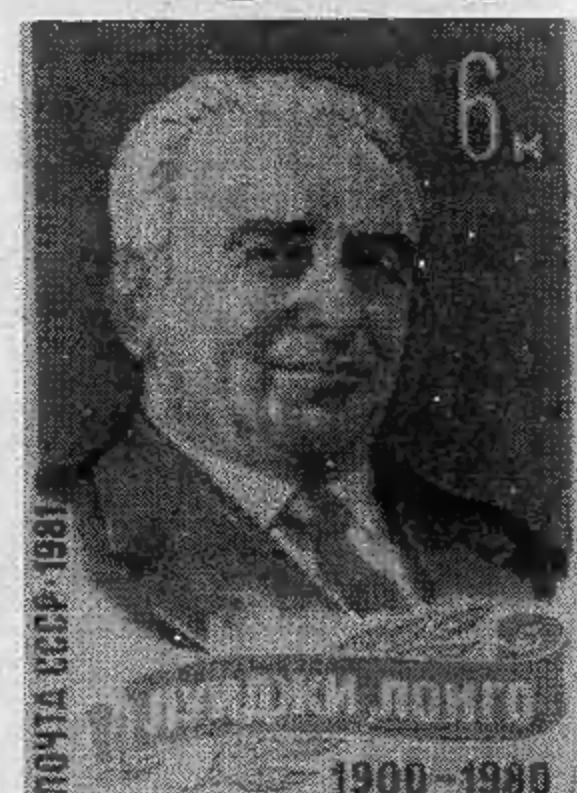
NEW YORK — Una «discrepanza» scoperta in alcuni disegni di progettazione ha definitivamente fatto rinviare la messa in azione della centrale nucleare di Diablo Canyon, ad Avila Beach in California. L'errore è stato rilevato dai tecnici poche ore dopo la fine della protesta, che durava ormai da due settimane, dei gruppi antinucleari e durante la quale sono state arrestate 1901 persone, la cifra più alta mai registrata nella storia delle dimostrazioni antinucleari.

La discrepanza è stata trovata dai tecnici della Pacific Gas Electric, proprietaria dell'impianto, e in conseguenza di ciò, il rifornimento di carburante per la sua attivazione è stato rinviato indefinitivamente.

Gli statali P2 sotto inchiesta

Sono 317 i dipendenti delle amministrazioni dello Stato inquisiti per la loro appartenenza alla loggia massonica P2. Ecco i dati forniti alla Camera.

AMMINISTRAZIONE	DIPENDENTI	PROCEDIM.
Presidenza Consiglio	1 magistrato	in corso
Corte dei Conti	4 magistrati	in corso
Avvocatura Stato	1 avvocato	archiviato
C.N.R.	4 dipendenti	in corso
Cassa Mezzogiorno	1 funzionario	in corso
Affari Esteri	3 diplomatici	archiviato
Interno	3 prefetti	archiviato
	2 ispettori Ps	archiviato
	4 questori	archiviato
	7 generali Ps	in corso
	4 ufficiali Ps	in corso
Grazia e Giustizia	16 magistrati	in corso
Finanze	5 funzionari	in corso
	24 uff. e sott.	in corso
	22 uff. in cong.	in corso
Tesoro	9 funzionari	in corso
	39 dipendenti	in corso
Difesa	82 militari	in corso
	2 dir. civili	in corso
	6 dip. civili	in corso
Pubblica Istruzione	2 dipendenti	in corso
	1 rettore	archiviato
	4 docenti	in corso
Agricolt. e Foreste	1 dirigente	archiviato
Trasporti	1 funzionario	archiviato
Poste e Telecom.	6 dirig. Rai	in corso
Industria e Comm.	2 funzionari	in corso
	15 amministr.	in corso
Lavoro e Previdenza	1 funzionario	in corso
Comm. Estero	2 funzionari	in corso
Marina Mercantile	2 funzionari	in corso
Partecipaz. Statali	3 funzionari	archiviato
	21 dipendenti	in corso
Sanità	3 funzionari	archiviato
	2 funzionari	in corso
Beni culturali	4 funzionari	in corso
Regioni Enti locali	8 dipendenti	in corso

L'Urss dedica un francobollo a Luigi Longo

Mosca - Le Poste dell'Unione Sovietica hanno dedicato questo francobollo da 6 kopeki all'ex segretario del pci Luigi Longo, per commemorare il primo anniversario della sua morte. Già in passato l'Urss aveva emesso un francobollo con l'effigie di Togliatti (Tel. Ansa)

Triplice delitto nell'Agrigentino

Fulminati dentro il bar mentre giocano a carte

AGRIGENTO — Tre persone sono state uccise ieri sera a San Giovanni Gemini, un paese a 66 chilometri da Agrigento.

Due i sicari, che hanno sparato sulle vittime e su un loro compagno di gioco, durante una partita a carte in un bar. Quest'ultimo è fortunatamente sfuggito all'agguato. Compiuto il delitto, sono fuggiti su una «Fiat 1500», data poi alle fiamme sulla strada per Palermo.

Gli uccisi sono Calogero Pizzuto di 68 anni, Vincenzo Romano di 55 e Michele Cimminisi di 43. Secondo i carabinieri, bersaglio specifico delle pistole dei sicari, giovani e a viso scoperto, sarebbe stato Calogero Pizzuto, con un buon giro d'affari nel commercio all'ingrosso della carne in gran parte della Sicilia. Gli altri due sarebbero stati invece falciati dai proiettili per una tragica coincidenza, solamente per aver dedicato un po' di tempo libero alla rituale e quotidiana partita a «tressette».

Il triplice omicidio è avvenuto in un paese — a detta dei carabinieri — «tranquillo», sganciato dalla logica criminale di tipo mafioso che caratterizza altri centri dell'Agrigentino.

Gli investigatori non escludono nessuna pista.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Editr. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 309 DELL'11-3-1981

IN BREVE DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

● **Catturati i «pirati dell'aria».** *Tre uomini delle forze di sicurezza pachistane sono riusciti a salire a bordo del «Boeing 737» indiano dirottato ieri sull'aeroporto di Lahore, liberando i 44 ostaggi e catturando i cinque autori del dirottamento.*

● **Bloccata la ferrovia Roma-Genova.** *La linea ferroviaria Roma-Genova è rimasta interrotta per quasi tutta la notte, per un guasto alla linea elettrica, verificatosi a Viareggio. La circolazione dei treni è ripresa alle 7,45, ma si è tornati alla normalità solo nella tarda mattinata.*

● **Iran: altre 43 esecuzioni.** *Radio Teheran ha annunciato che altri 43 guerriglieri di sinistra mujaheddin sono stati giustiziati per aver partecipato ai disordini di domenica nella capitale. Salgono così a cento i mujaheddin fucilati dopo i violenti scontri tra guerriglieri e guardie rivoluzionarie in cui erano rimaste uccise 22 persone.*

● **Appello della Cina comunista a Taiwan.** *Con una mossa che va al di là di ogni mira propagandistica la repubblica popolare cinese ha lanciato un appello ai dirigenti del regime nazionalista di Taiwan perché si uniscano a Pechino nella direzione politica del popolo cinese. L'invito è stato fatto dal maresciallo Ye Jianying, autorità che equivale alla carica di capo di Stato della Repubblica popolare.*

● **Prezzi raddoppiati in negozio.** *Il consumatore che entra in un negozio paga in alcuni casi quasi il doppio di quanto pagherebbe se acquistasse all'ingrosso: un'indagine compiuta in 166 negozi di dieci città italiane dall'Unione nazionale consumatori ha infatti dimostrato che nei prezzi al dettaglio vi sono scarti che possono raggiungere punte fino all'86 per cento rispetto ai prezzi all'ingrosso.*

● **Denunciava scandali in Urss: licenziato.** *E' un giornalista sovietico, Dzumali Nurberdyef, che lavorava nel quotidiano della sua città, Turken Kale. Aveva denunciato gli intrallazzi di alcune persone altolocate che avevano costruite case senza permesso, aveva raccontato di alcuni insegnanti che facevano i tassisti abusivi sulle loro auto private.*

● **Ulster: assassinato un «volontario».** *Un volontario delle forze di sicurezza nord-irlandesi è stato assassinato ieri a Belfast, il terzo negli ultimi 4 giorni. Individui armati gli hanno sparato nella fabbrica dove lavorava ferendo un secondo uomo. Finora nessuno ha rivendicato la responsabilità dell'attentato.*

● **Due operai schiacciati da macigni.** *Un operaio è morto ed un altro ha avuto le gambe fratturate in un incidente verificatosi ieri sull'altipiano del Renon nei pressi di Bolzano. Durante un momento di riposo i due si sono seduti sotto una parete rocciosa dalla quale improvvisamente si sono staccati due grossi macigni — uno da cinque quintali e l'altro da due — che li hanno investiti.*

● **Droga: morto giovane nel Modenese.** *Un giovane operaio, originario di San Donato Milanese, è morto in un albergo di Concordia probabilmente per una «superdose». Si tratta di Tiziano Cipelli, di 23 anni, dipendente dell'Agip, da qualche giorno trasferito a Novi di Modena al centro oli dei nuovi pozzi estrattivi della società.*

● **Usl: devono pagare i debiti delle ex mutue.** *Le unità sanitarie locali devono pagare subito i debiti delle ex mutue, almeno per quanto riguarda i medici convenzionati esterni. A stabilirlo è stato il pretore del lavoro, che ha accordato ad un odontoiatra un decreto ingiuntivo nei confronti dell'Usl Roma 2, verso la quale il sanitario vanta un credito di circa undici milioni.*

Si «confessa» al nostro inviato

Celentano: è vero volevano rapirmi mi hanno salvato i miei gorilla

«Due brutti ceffi sotto casa» - «No, non lascio Claudia» - «Ornella Muti? Una ragazza deliziosa...»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sul set di Villa Olmo, dov'è impegnato nelle riprese «Innamorato pazzo», Adriano Celentano parla volentieri dell'avventura vissuta ieri dalle sue guardie del corpo e, indirettamente, anche dalla sua famiglia, davanti alla casa di via Orio Vergani 12.

Fra un momento e l'altro delle prove, mentre due individui in divisa «gangster Anni Trenta», provano e riprovano con lui una scena da ingresso al night, Adriano racconta: «*Eravamo tutti in casa, erano le 21, a cena. I "ragazzi" che stavano fuori, come sempre, hanno dovuto affrontare un paio di individui che si aggiravano intorno alla casa con aria sospetta. Hanno tentato anche di catturarli, ma non ci sono riusciti perché i due sono scappati appena li hanno visti*».

I «ragazzi» cui si riferisce Celentano sono le sue guardie del corpo: ne ha quattro, impegnate notte e giorno a sorvegliare la tranquillità sua, di Claudia Mori e dei tre bambini. Pare che rapinatori o addirittura sequestratori stazionassero davanti alla casa di Celentano preparando un «colpo» o un rapimento.

Non so se quei due volessero veramente rapirmi o prendersela con i bambini o con Claudia. Io ho avvertito la polizia che ha avviato delle indagini. Da ieri sera ad oggi non ho più avuto nessuna novità, per cui ritengo che non ci siano stati dei grossi sviluppi. La nostra vita continua come sempre, non sono particolarmente preoccupato.

«*Non è d'altra parte la prima volta che le mie guardie del corpo (che d'altra parte pago apposta) mettono in fuga o comunque allontanano importuni o malintenzionati. Credo che anche questa volta sia successa la stessa cosa, senonché l'atteggiamento della banda era più minaccioso del solito*».

Ma desso, comunque, va tutto bene? I bambini e Claudia sono ancora nella casa di via Vergani? Oppure li ha fatti trasferire in qualche altro posto? «*No, sono ancora lì e non credo che ci sia particolarmente da preoccuparsi. D'altra parte se effettivamente dovessero esserci degli altri tentativi credo che sia dimostrato che in un modo o nell'altro riesco a difendermi abbastanza bene*».

La casa di Adriano e la villa che ha in Brianza in effetti sono piantonate notte e giorno dalle guardie del corpo e sono dotate di tutti i più moderni sistemi di allarme. Ma non è detto che una banda particolarmente agguerrita non riesca a mettere a segno un «colpo» comunque.

«*Mi sembrerebbe ben difficile* — prosegue Celentano — *che qualcuno voglia rapire i bambini. Anche perché se è vero che io sono molto popolare e in un certo senso guadagno anche molto, è pur vero che molti dei miei soldi se ne vanno in tasse, in attrezzature anti-ladro, anti-rapitori, e soprattutto vengono reinvestiti in molti miei film dei quali sono anche il produttore*».

Comunque nella vita di Adriano nulla è cambiato. I tre ragazzini sono andati regolarmente a scuola, Claudia è rimasta nella casa di via Vergani e non se n'è allontanata.

Qualcuno dice che dopo le burrasche degli ultimi tempi il suo matrimonio con Claudia Mori stia saltando, che di fatto vi siete già separati.

«*Fra me e Claudia ci sono state le difficoltà che ci sono fra qualsiasi coppia sposata da molti anni. E' chiaro* — ha risposto senza intenzioni Adriano — *che a molta gente fa comodo giocare sul nome di Celentano per farsi della pubblicità. Non credo che alle notizie degli ultimi tempo possa essere dato molta fiducia. Io e Claudia adesso stiamo cercando di ritrovare degli equilibri e degli entusiasmi che per motivi forse neanche dipendenti da noi si erano appannati. Ma il legame è profondo e credo proprio che nessuno, e sottolineo nessuno, potrà incrinarlo*».

Celentano racconta: «Volevano rapirmi»

Celentano e Claudia Mori: «Nessuno potrà incrinare il nostro profondo legame»

— Niente Ornella Muti, dunque?

«*Con Ornella ho fatto un film e ne sto facendo un altro. E' una ragazza deliziosa, ma da qui a mandare a monte una famiglia con tre splendidi bambini e con una moglie come Claudia ce ne corre. Noi ci troviamo bene insieme sul lavoro perché è una professionista scrupolosa*».

Nel frattempo Castellano e Pipolo, i due registi che lo guidano in questo *Innamorato pazzo* l'hanno già chiamato ripetutamente. Adriano si allontana e va a provare per l'ennesima volta la scena dell'ingenuo che entra a villa Olmo con un orsacchiotto sotto braccio. I due sgherri in vestito nero, occhiali neri e cappellaccio a larga tesa gli si fanno incontro: «*Dove va lei?*». Dice: «*Voglio entrare*». I due lo prendono e lo sbattono contro il muro per perquisirlo. Una scena che probabilmente Adriano pensa di avere evitato di recitare dal vero l'altra sera.

Mauro Benedetti

HANDICAPPATI: quando esistere vuol dire coraggio

«Io, invalido, sfido lo Stato Per la società sono morto»

La triste odissea di Anna Stella Fanelli

«Ma per lei in questa ditta non c'è davvero un lavoro»

Deve lavorare in una clinica di Asti - Ma dopo 300 giorni ancora non è entrata in ufficio - Domani terza udienza davanti al pretore

«Invalida? Per lei, qui non c'è lavoro». *Sono passati quasi trecento giorni, ma quelle fatidiche scale della casa di cura «San Giuseppe» di Asti, Anna Stella Fanelli non è ancora riuscita a salirle. Avrebbe dovuto prendere servizio il 21 novembre dello scorso anno: un posto «protetto», in base alla legge 482 sul «collocamento al lavoro obbligatorio». Il lavoro: un sogno (ma non dovrebbe essere un diritto?) che Anna Stella accarezzava da anni. Un sogno sfumato troppo in fretta:* «Qui non c'è posto per una come lei...».

Domani ci sarà la terza udienza davanti al pretore del lavoro di Asti. Nelle prime due la clinica non s'è presentata. Quasi una agonia, nell'attesa di avere giustizia. Anna Stella, se le offrissero uno-due milioni ritirerebbe il ricorso? «Voglio un lavoro, non l'elemosina. A 33 anni ho la vita davanti. Non posso vivere con poco più di 100 mila lire di pensione». *E poi, anche se l'assegno dello Stato fosse d'oro, si può vivere sapendo di essere di peso agli altri?*

Trentatré anni; una malformazione irreversibile alle gambe. Ossa, come spiegano i medici, «come canne vuote». Un calvario interminabile tra cliniche e istituti specializzati. Ventisei operazioni, il marchio di una «invalidità totale»: cento per cento, con tanto di firma del presidente della commissione provinciale sotto l'attestato.

Tutto ciò per Anna Stella Fanelli — piazza Alba 27, un alloggetto piccolo ma decoroso, ricavato da un magazzino al piano terra e arredato con gusto — ha rappresentato per anni la «gabbia» delle più dure emarginazioni. Per lo Stato, ancora oggi, questa odissea vale solo centomila lire o poco più di pensione al mese.

Esistenza difficile non significa necessariamente essere infelici

«Beffata due volte — *spiega* — prima dallo Stato; ora dal datore di lavoro. Ma alla mia età non voglio morire di burocrazia. Cercavo lavoro da anni. I posti svanivano uno alla volta. Con quel cento per cento di invalidità, la legge non mi consentiva i libretti di lavoro». *Ma il legislatore ha il «cuore grande», concede sempre la possibilità di una revisione. Una nuova visita. E' il novembre 1978.*

Una nuova visita. Ma quando? Il turno verrà. Due anni dopo, a ridosso delle ferie '80, Anna Stella fa festa grande: ha ottenuto l'abbassamento della percentuale di invalidità. Arriveranno i libretti di lavoro. Potrà iscriversi alle liste di collocamento obbligatorio. Il posto arriverà.

Tre mesi dopo, il 21 novembre '80, il postino bussa a casa Fanelli quasi con gioia. E' la lettera di convocazione dell'ufficio di collocamento. La conferma di un posto sicuro, in base alla legge 482 che obbliga le aziende con più di 35 dipendenti ad assumere, in proporzione, il 15 per cento di invalidi.

«Rifiutata, respinta, fin dal primo giorno — *ricorda Anna Stella* — subito con la tecnica del rinvio: ritorni lunedì, venerdì. Provi a telefonare nel pomeriggio. Poi, la porta in faccia: per una come lei qui non c'è posto. Abbiamo bisogno di gente che corra... Lei che cosa può fare?

«Mi sono disperata. Ho pianto. Supplicato. Che importa se le mie gambe sono come le canne vuote?, ho detto alla clinica. Cammino. Trotto, anzi... E poi ho voglia di lavorare. Nulla. Sono rimasti inflessibili. Mi sono messa nelle mani di un avvocato. Aspetto giustizia. A Brescia, due handicappati hanno piantato, giorni fa, una tenda e cominciato lo sciopero della fame. L'ho letto sul giornale. Vorrei seguirli, ma non posso. E per questa creatura che ho qui, in pancia. Per questo bimbo che deve nascere e al quale porto tanto rispetto. Mi sono sposata a luglio; un bravo ragazzo. La prima vera parentesi felice della mia vita. Sentirmi donna, fino in fondo, come non mi era capitato mai. Sentirmi madre. Perciò non posso seguirli nel digiuno. Ma hanno ragione. Chiediamo giustizia. Perché questa società si ricorda poco di noi. E, spesso, arriva troppo tardi, prima con le leggi, poi col farle applicare».

Ci sono leggi, in Italia, che si possono anche non rispettare. Costa poco evaderle. Per l'azienda che non assume un handicappato mandato dall'ufficio di collocamento, c'è una multa che — al massimo — tocca le 50 mila lire. E, per cinque «deca», si può anche rischiare...

Voler morire come i bonzi, per sfidare lo Stato. «*Suicidio? Semmai, è uccidersi per la seconda volta. Io, handicappato, per la società non sono forse già morto?*». Innocente Foglio, 30 anni, bresciano, gli esiti della poliomielite negli arti inferiori e nel braccio sinistro, che lo costringono a camminare con una protesi: «*Sette chili di acciaio da portare a spasso, l'altra parte di me stesso; le mie gambe*». Professione poeta, quattro libri alle spalle, un romanzo in fase di stesura («*Vieni a morire con me*», la storia di un ragazzo invalido che vede spegnersi una dopo l'altra tutte le illusioni: il lavoro, l'amicizia, l'amore per una donna e che alla fine invita la società a morire con lui).

Innocente Foglio

Parlare di morte, perché si ama la vita. A Brescia, nei giorni scorsi, ha piantato con altri amici una tenda in piazza della Loggia, pronto ad iniziare un lungo digiuno, a morire come i bonzi, «*per far capire che anche noi handicappati vogliamo vivere*», che la comunità non può tenerli ai margini. Ora è a Torino per organizzare una manifestazione «contro l'anno dell'handicappato»: «*Dodici mesi inutili. Passeranno e i nostri problemi rimarranno eguali a prima. Dodici mesi per tagliare nastri, regalare qualche carrozzella, dire alla gente: compatiteli, è il loro anno. E poi?*».

Arriva da Ginevra. Ha presentato una denuncia al Tribunale per i diritti dell'uomo. «*Questa Repubblica fondata sul lavoro è fuorilegge* — sostiene — *perché lo nega, nei fatti, a noi handicappati. Mentre noi vogliamo partecipare, non essere assistiti; poter vivere del nostro, non di pietismo*».

L'ATTEGGIAMENTO DEGLI ALTRI

«*Siamo stanchi di suggerire pietà. Camminare per strada e sentirsi indicati a dito. "Poverino: che bel ragazzo, che begli occhi. Peccato, quelle gambe. Guarda come cammina. Poverino". E poi essere respinti dalle spiagge, com'è capitato l'anno scorso in Liguria, quando siamo ritornati a Torre Pedrera, vicino a Rimini, sul litorale del nostro istituto. Questa è la vita: vivere in collegio per anni, sentirti parlare di carità cristiana, poi uscire e trovarti di fronte il mondo con i suoi pregiudizi, con le sue barriere*».

GLI ANNI DELLA SCUOLA

«*La poliomielite, la "paralisi infantile" come dicevano a quei tempi, è arrivata che avevo tre anni. D'improvviso, un mattino. Da allora è cominciata l'odissea: sei mesi all'ospedale di Brescia, in isolamento. Poi il centro di Malcesine, Bologna, Roma, il Maria Adelaide di Torino, l'istituto di Sagliano Micca. Istituzioni "benefiche". C'erano targhe su targhe a ricordartelo. Dono della vedova del conte X, sul letto. Omaggio della moglie del colonnello Y, sul calciobalilla... Era un dono anche il vespasiano. Lo giuro. Sponsorizzata, persino la divisa del collegio*».

IL MONDO DEL LAVORO

«*Mi sono diplomato perito; meccanico di precisione. Ho trovato posto alla Olivetti di Milano, quasi subito. Ma mi sentivo a disagio. E' la storia del solito pietismo. Non mi rimproveravano mai. Sta a vedere che hanno compassione di me, ho detto. Ed era una vita che non sopportavo. Un giorno ho sbagliato di proposito il voltaggio; ho bruciato il motore della calcolatrice. Tuoni e fulmini del "capo". Un rapporto durissimo ai superiori. Ma io ero la persona più felice dell'azienda. Finalmente! Mi avevano trattato come si tratta uno qualunque, uno "normale", non un handicappato.*

«*A Brescia c'è un amico: Mario Bianchi. Lavora alla OM. Dalla carrozzella non riusciva ad afferrare il cartellino e a timbrarlo. Una volta lo ha aiutato un suo collega: l'hanno sospeso dal lavoro. Il cartellino degli altri non si tocca! Ora hanno messo uno scivolo: Mario prende la rincorsa dalla carrozzina, afferra il foglio; torna indietro, riprende la mira della timbratrice e bolla; nuovo dietro-front, altra rincorsa e la "cartolina" torna al suo posto. Tre gare ad ostacoli per timbrare*».

L'AMORE E IL MATRIMONIO

«*Com'è assurda questa società, dove ciò che vale è la "bella presenza". E' il corpo, il pacco, l'involucro. Tu che conti per quello che appari, non per ciò che sei, che senti dentro. E l'handicappato violenta il suo handicap per apparire diverso, esteticamente. Come quando vedo una ragazza che mi piace per strada e mi fermo, fingendo di legarmi le scarpe perché non mi veda camminare. Poi dico: guarda, Innocente, come sei stupido! Ma il giorno che cammini mano nella mano con una ragazza per strada tutto passa. Ti senti eguale all'altro: lui ha il lavoro, tu ce l'hai; lui ha la donna, tu ce l'hai; lui ha dei figli, anche tu li potrai avere*».

Parlare di morte, perché si ama la vita. Innocente, non ti sembra un controsenso?

Servizi di **Mario Tortello**

Grazie amico

Innocente Foglio, giovane poeta bresciano, ha già pubblicato quattro volumi di liriche e si accinge a completare un nuovo romanzo quasi autobiografico.

La poesia che pubblichiamo, nella quale Innocente trasferisce la sua gratitudine all'amico che non lo tratta con pietismo, è tratta da un sussidiario della «Fratelli Fabbri» per la quinta elementare.

Ti ringrazio, amico,
tu sei per me come un fratello
perché mi tratti come uno qualunque
anche se sai che non lo sono.
Questo per me è il più bel dono
che un uomo
possa fare ad un amico
che tanto ha sofferto.

Innocente Foglio

Giorni fa aveva lasciato il reparto psichiatrico dell'ospedale di Alessandria

Ha un nome lo smemorato del Martini

Salvatore Carrivale

Ha ventisei anni, si chiama Salvatore Carrivale, è originario di Leonforte Etna. Lo smemorato ricoverato al Martini di via Tofane è stato riconosciuto dai medici del reparto psichiatrico dell'ospedale di Alessandria, vedendo la sua foto sui giornali.

Il giovane, oligofrenico, è ospite del nosocomio alessandrino dal '78. Si era allontanato per una passeggiata e non aveva fatto ritorno alla sera. Un'ambulanza, in mattinata, l'ha riportato in quella che da tre anni è la sua casa.

Questo giovane infelice, capelli neri quasi rasati a zero, grandi occhi persi nel vuoto, senza gioia e senza paure, vive il dramma degli emarginati. Solo e infelice, incapace di parlare e di farsi capire.

Deve essere uscito di casa che era già notte. Forse era nel letto, si è alzato ed è scappato senza nemmeno vestirsi. Con un paio di slippini e una cannottiera ha girovagato per le strade di Torino. Pioveva. Ha continuato a camminare. Ha cercato riparo sotto i cornicioni poi si è infilato in una cabina telefonica, intirizzito dal freddo, le guance e le gambe illividite.

Una pattuglia della polizia l'ha visto in piazza Massaua. Gli agenti l'hanno accompagnato subito in ospedale dove ha trovato caldo, cibo e premure.

Damiano rieletto segretario Fiom

Angelo Damiano è stato rieletto segretario regionale della Fiom, il sindacato dei metalmeccanici Cgil.

echi di cronaca

43

I TIFOSI DEL CELTIC DA IERI HANNO INVASO LA CITTA'

Allegra e chiassosa baraonda per le strade Scolano fiumi di birra aspettando la partita

Si parla inglese in qualche bar del centro di Torino. Come nei pub londinesi. In città da due giorni sono arrivati 200 supporters della squadra scozzese del Celtic che, questa sera, affronta la Juventus nella partita di qualificazione del torneo europeo della «Coppa dei Campioni». Altri 2000 tifosi sono attesi in giornata.

Hanno pagato circa 250 mila lire per il biglietto d'aereo e quello per il match. Ma la trasferta in Piemonte è occasione anche per una mini-vacanza: uno scampolo di sole che in confronto con le nebbie inglesi deve apparire di piena estate, il vino a buon prezzo, la birra, gli spaghetti, i negozi del centro, il Balôn. Per le strade c'è allegra gazzarra. Cantano «Go wonderful boys», agitano bandierine, mostrano cappelli di lana e sciarpe verdi come i colori della loro squadra. La gendarmeria inglese li ha schedati prima di mettergli il «visto» sul passaporto. Altrettanto ha fatto la polizia italiana.

Ci sono dei precedenti — proprio qui a Torino — in occasione del campionato europeo quando gli inglesi si sono lasciati andare a qualche intemperanza. Ma sono cose che dovrebbero capitare una volta sola. Adesso — dicono — sono venuti in Italia solo per divertirsi.

Ieri pomeriggio erano tutti allo stadio e hanno assistito all'allenamento della Juventus. La squadra bianconera li preoccupa. Sembra loro ben preparata, agguerrita, e quel Brady, irlandese cattolico come i cattolici irlandesi che fondarono il Celtic, gli fa paura. Sono certi: sarà una bella partita.

Ieri sera un paio di episodi spiacevoli. Alle 19,30, in piazza Carlo Felice, un giovane di 25 anni, Vincenzo Affatato, è stato colpito da una bottigliata in testa. Ha dovuto essere ricoverato all'ospedale con trauma cranico.

Alla stessa ora, sempre in piazza Carlo Felice, un operaio di Glasgow di 19 anni, Michel O'Hara, è stato aggredito da alcuni sconosciuti che l'hanno picchiato e derubato. Bottino: il portafoglio con 100 mila lire in contanti, il passaporto, due sciarpone di lana con i colori del Celtic.

Dopo che il procuratore della Repubblica di Bolzano ha bloccato il raccolto a Caldaro

Mele avvelenate dall'Alto Adige? «Non sui nostri mercati»

La notizia arriva dall'Alto Adige e suscita apprensione. Un volantino di terroristi annuncia di avere avvelenato le mele di alcune piantagioni di Appiano, pochi chilometri da Bolzano. Il procuratore della Repubblica, Giudiceandrea, dispone la sospensione della raccolta di frutti su poderi per quaranta chilometri quadrati. L'allarme è giustificato? E' possibile avvelenare la frutta? E come?

Alcune analisi — sembra — accertano che in quattro mele ci sono tracce di arsenico. La polizia e la magistratura sono impegnate in due inchieste distinte.

In ogni caso, anche posto che le mele fossero già state raccolte e orientate ai canali tradizionali della distribuzione — ipotesi che sembra comunque da escludere — non avrebbero ancora raggiunto i mercati italiani, e tantomeno quelli torinesi.

I torinesi sono avidi mangiatori di mele?

Chilo più chilo meno, ne comperano 120 mila quintali l'anno. Le scorte le fanno di lunedì e martedì. Negli altri giorni il commercio segna cadute verticali e farse preferiscono altri tipi di frutta.

La prova ai mercati generali, ieri i grossisti hanno commerciato mele per 1416 quintali. Oggi si sono fermati a 700 quintali. Così tutte le settimane.

In agosto il giro di affari per questo tipo di frutta è stato di 4243 quintali. Ma è il mese in cui manca per ferie la maggior parte degli imprenditori e il lavoro — secondo le valutazioni della direzione del mercato — è ridotto di almeno il 70 per cento. Negli altri mesi se ne commercia per 13-18 mila quintali.

Da dove vengono? E a quanto si vendono? Le meno care arrivano da Benevento e all'ingrosso costano 250 lire. Poche lire in più per le «ranette» di Borgo d'Ale e di Saluzzo. Due tipi di mele arrivano dal Trentino: le più piccole possono essere acquistate per 450-500 lire, le altre cento lire in più.

In bottega, al dettaglio, i prezzi subiscono un'impennata. Basta che facciano qualche chilometro di strada, da via Giordano Bruno ai negozi, e subito i cartellini di vendita vengono aggiornati — dipende dai quartieri — a 600, 800 anche 1000 lire al chilo.

E, tuttavia, i produttori «nostrani» fanno fatica a vendere i loro raccolti. A Saluzzo non riescono a trovare un mercato per decine di quintali di mele mature.

Perdono la concorrenza con gli importatori francesi i quali mandano in Italia la loro frutta che è già più cara all'origine e che aumenta via via per il trasporto e la dogana. Un mese fa ai mercati generali erano quotate 750 lire. Adesso sono calate, ma di poco. Sono sulle 620-680: dipende dai giorni e dalla disponibilità.

Oggi ne sono arrivati dalla frontiera 50 quintali. Non è una quantità enorme. E, tuttavia — dicono gli interessati — è già sufficiente per «disturbare» il mercato della nostra frutta. Le mele «made in Francia» sono le prime a essere vendute. Chissà perché hanno il gusto delle nostre. Sono soltanto un po' più grosse. Ma che c'entra se poi le tagliano per farne macedonia?

Delizia all'arsenico

Ma come si fa ad avvelenare una mela? E soprattutto come si fa a fare in modo che questa conservi un aspetto normale? Risponde la dottoressa Marsano, responsabile del Centro Antiveleni delle Molinette. «Le prime notizie parlano di arsenico: bene, alcuni antiparassitari contengono, in bassa percentuale, anche arsenico. Sarebbe bastato ai terroristi aumentare la dose del veleno e spruzzarlo sui frutti con i normali spruzzatori usati dai contadini».

E' possibile iniettare le sostanze tossiche? «Possibile, certo, ma estremamente faticoso. Se li vede i malviventi che, ad una ad una, fanno iniezioni alle mele? Difficile. Occorrerebbe sapere con esattezza, comunque, quale tipo di veleno è stato usato».

C'è pericolo per la gente? «Dipende dalla percentuale di arsenico (se il veleno è quello) contenuto nella soluzione.

Ambulanti contro battitori

Due nuovi posti assegnati dal Comune ai venditori ambulanti categoria «battitori» sono al centro di polemiche tra i commercianti del mercato di Porta Palazzo.

Da lunedì, quando sono stati istituiti i due nuovi spazi, ogni mattina avvengono discussioni tra i «battitori» e i venditori ambulanti con posto fisso. Questi ultimi non ce l'hanno con i «battitori», ma con l'amministrazione civica, e soprattutto con l'assessorato, che — secondo loro — ha proceduto all'assegnazione dei posti senza interpellare le rappresentanze sindacali.

«Se ci avessero consultato noi avremmo ricordato all'assessore al Commercio — *dice Clemente, sindacalista dell'Ecavad* — che nei mercati di Torino ci sono 200 posti per i battitori quando loro sono soltanto 160: ci sono quindi 40 posti in più del necessario. Al mercato di Porta Palazzo ci sono, invece, venditori ambulanti che da anni attendono di avere il posto fisso. Questi e altri problemi, come l'inserimento dei giovani nel settore, devono essere discussi e possono essere risolti soltanto se si vuole collaborare con noi».

In questi giorni i venditori ambulanti di Porta Palazzo hanno impedito ai colleghi «battitori» che avrebbero dovuto lavorare nei due nuovi posti di installare la loro bancarella.

Comunicazioni giudiziarie

Quindici comunicazioni giudiziarie per rissa, sono state emesse dal sostituto procuratore di Ivrea Gumina, in seguito ad un gigantesco pestaggio avvenuto a Borgofranco la sera di lunedì 21 settembre durante la festa del paese. In quella occasione, in piazza Germanetti, intorno alle giostre del luna park, si trovavano parecchi ragazzi del paese e un gruppo di agenti di custodia (in borghese) del carcere di Ivrea.

Come capita sovente in questi casi i due gruppi dopo un po', per i soliti inesistenti motivi, hanno cominciato ad insultarsi passando in breve a menar le mani. La zuffa coinvolge venti, trenta giovani, da una parte e dall'altra; finché gli agenti scappano. Ne rimangono due che, circondati, estraggono le pistole e si mettono a sparare in aria. Ma i colpi hanno l'effetto contrario; mezzo paese pensa di aver a che fare con dei bandito e i due sono sopraffatti e pestati.

Più tardi, medicati all'ospedale di Ivrea, avranno una prognosi di dieci giorni. Sono Marco Traverso, 24 anni e Francesco Ponziani 21 anni. Altre cinque guardie hanno ricevuto le comunicazioni giudiziarie. Sono Angelo Siberi, 20 anni, Domenico Rinaldi, 23 anni, Pietro Pili 21 anni, Giuseppe Carta 23 anni e Lorenzo Palmas 27 anni. I giovani di Borgofranco oggetto dell'indagine del giudice sono otto: i fratelli Mario e Francesco Paonessa, di 18 e 24 anni, Diego Ricci, 20 anni, Renato Rossi 18 anni S.D.B. 15 anni, Maurizio Borra 23 anni, Giorgio Mussat, 18 anni, Enrico Bonesoli 21 anni.

Una nuova figura nel panorama giuridico di casa nostra

E' in arrivo il difensore civico «castigamatti» della burocrazia

Arriva in Piemonte dopo un lungo viaggio iniziato in Svezia nel lontano 1809. Si chiama «ombudsman», difensore civico. Sarà il castigamatti della burocrazia, uno «*Zorro*» in versione italiana. Ha un solo obiettivo: schierarsi dalla parte del cittadino, evitare che il numero di possibili vittime delle pastoie burocratiche s'ingrossi tra l'indifferenza generale.

E' una figura assolutamente nuova nel panorama giuridico di casa nostra. In alcune Regioni lavora già da anni: in Toscana da sei, in Liguria da 5, da poco nel Lazio, in Campania, Lombardia e Umbria. In Piemonte verrà nominato presto, forse già nella prossima riunione del consiglio regionale. Se ne parla da tanto tempo. Intanto a Palazzo Lascaris sono state consegnate quattro proposte di legge. Ci hanno pensato i liberali Marchini, Bastianini, Turbiglio, i socialisti Aldo Viglione e Giorgio Salvetti, Carazzoni del msi e la giunta.

Quattro «idee» per dare voce a chi non ce l'ha. Un tentativo per avvicinare di più la gente alle istituzioni. Succede a volte che pratiche, domande e richieste si smarriscano negli oscuri meandri della burocrazia, oppure s'inseguano, s'arrestino, finiscano inspiegabilmente in qualche cassetto, si ricoprano di polvere su scaffali dimenticati. Come può oggi l'uomo della strada difendersi da queste insidie? Non ha armi legali. Non gli resta che attendere, attendere e ancora attendere. D'accordo, i più fortunati possono approfittare della conosciuta «*via clientelare*» e raggiungere l'ingranaggio inceppato attraverso canali privilegiati. E gli altri? Tra poche settimane avranno un paladino a loro completa disposizione.

«*Per accogliere tutte, ma proprio tutte le lagnanze* — spiega Italo De Vito, difensore civico della Toscana — *non basterebbe un ombudsman per ogni cittadino*». Ma tanto vale incominciare. E a Firenze, il primo esperimento «*made in Italy*» sembra aver dato ottimi risultati con migliaia di pratiche passate al setaccio e parecchi interventi.

Le sollecitazioni delle forze politiche hanno fatto maturare questo genere di scelta anche in piazza Castello, sede della Regione. Non si tratta di creare un altro inutile ente o di dar vita ad un «*assessore-ombra*». «*Vogliamo un ufficio sui generis* — spiegano Viglione e Salvetti — *svincolato dai rapporti gerarchici tradizionali, quasi un ponte tra chi amministra e chi è amministrato*». Il difensore civico avrà un compito molto delicato non di controllo, certo di pungolo nei confronti di chi governa. Soprattutto dovrà ascoltare i disagi della gente, le lamentele di chi a torto o a ragione è insoddisfatto del funzionamento della «*macchina-Regione*». Seguiamolo nel lavoro.

Agisce esclusivamente su richiesta del cittadino e può intervenire solo in Piemonte. Qualcuno ha avviato una pratica e non riesce a portarla a conclusione, ha scritto e non ha ottenuto risposta? In questi casi ci si deve rivolgere al «*difensore*». Sarà lui ad impugnare il telefono o la penna e a raggiungere il funzionario colpevole del ritardo o dell'inghippo. Sapere dove, come e quando eliminare gli intoppi sarà suo dovere oltre che suo diritto. Se il funzionario non reagirà agli stimoli, nicchierà, il difensore si rivolgerà al responsabile del settore. Poi, magari, descriverà il caso nella relazione che annualmente terrà ai consiglieri regionali.

Avrà un ufficio e alcuni collaboratori. Verrà eletto dal «*parlamentino*» di via Alfieri a scrutinio segreto. Durerà in carica cinque anni. Verrà pagato come un assessore. Che cosa potrà fare? La proposta di legge della giunta prevede che l'ombudsman «*verifichi il regolare corso delle procedure amministrative e la tempestiva emanazione degli atti*». Constatate anomalie e disfunzioni le riferirà al consiglio piemontese. Chi potrà ricoprire la prestigiosa carica? I politici si limitano a stabilire la necessità di «*una oculatissima scelta*» e dettano una serie di regole per evitare spiacevoli sorprese.

Il difensore civico non potrà essere deputato o senatore, consigliere regionale, provinciale o comunale, né rappresentante in commissioni o organismi di controllo, né amministratore di enti pubblici o di aziende in qualche modo controllate dal governo locale. E neppure potrà svolgere un qualsiasi lavoro autonomo o subordinato, né attività commerciali o professionali. Certo non potrà essere l'ombudsman svedese eletto dal Parlamento con il potere di controllare tutti i funzionari dello Stato e quelli locali. I suoi compiti saranno ancora molto ridotti, limitati agli uffici amministrativi dei governi locali, degli enti territoriali.

Tuttavia potrà proteggerci. E soprattuto distribuirà gratuiti consigli. Guiderà per mano i cittadini tra i trabocchetti della burocrazia e delle leggi, valuterà la possibilità di avviare azioni legali. Nelle sabbie mobili di norme e provvedimenti potrà essere un punto di riferimento oggi più che mai indispensabile. E le sue parole non costeranno una lira.

Gian Mario Ricciardi

Il difensore civico interverrà contro le pastoie della burocrazia

In Svezia nessuno osa criticare questa figura

Anatema dell'ombudsman può far tremare anche il re

Il nostro corrispondente ci telefona da Stoccolma:

Dopo aver atteso inutilmente per ben tre mesi la risposta a una sua lettera inviata addirittura per raccomandata al sindaco del villaggio, una signora residente in Lapponia, ha protestato presso l'ombudsman che le ha dato immediatamente ragione e pubblicamente ha deplorato la pigrizia e la noncuranza del sindaco stesso, invitandolo a provvedere al più presto: nemmeno una settimana dopo, la signora aveva avuto ampia risposta e soddisfazione.

Nessuno infatti oserebbe non seguire una «raccomandazione» di colui che in pratica è la più alta autorità del Paese, re e primo ministro compresi: l'ombudsman, indipendente sovrano, non è nemmeno logicamente criticabile e nessuno prova a pensare che cosa accadrebbe se, tanto per fare un esempio, diventasse improvvisamente pazzo. Se il mondo oggi sa più o meno cosa faccia questo funzionario un po' misterioso che agisce dietro le quinte e non deve rispondere a nessuno del proprio operato, pochi però sanno come sia nata la sua funzione.

Regnava in Svezia Gustavo III che un gruppo di congiurati mascherati eliminò in occasione di uno spettacolo al Teatro dell'Opera (e Verdi ne ricavò poi il suo «Ballo in maschera»). Questo Gustavo III aveva un figlio, un po' squilibrato (in effetti il padre non voleva che divenisse re) che venne deposto perché favoriva troppo i nobili e i militari e fu proprio allora che il Parlamento decise di creare un difensore di diritti dei cittadini contro gli abusi delle autorità.

Il primo ombudsman si chiamava Mannerheim e inaugurò la prassi ancora oggi corrente. Ispezioni improvvise negli uffici dello Stato e ampio contatto scritto (qualunque carta, anche quella igienica, va bene) e verbale con chiunque lo desideri. La prima ispezione di Mannerheim avvenne in una prigione della Svezia centrale; si era nel marzo del 1910 e l'ombudsman trovò due carcerati completamente «dimenticati». *Infatti le autorità si erano scordate che la pena era terminata e i poverini non osavano protestare per paura di prendersi delle bastonate. Andò a finire che i due riacquistarono la libertà mentre il direttore del carcere perse il posto.*

Un mese dopo pervenne all'ombudsman la prima lettera di protesta di un cittadino, la signora Pehersdotter alla quale il tutore impostole dal Tribunale (sembra che la signora fosse parecchio suonata) non andava a genio. Mannerheim respinse la protesta.

Attualmente l'ombudsman ha quattordici assistenti e sbriga circa quattro mila pratiche all'anno, le più importanti delle quali (300-400) vengono presentate ai parlamentari sotto forma di «relazione». Quelle giudicate di scarso interesse rimangono sepolte negli archivi (consultabili da chiunque) non facendo nemmeno giurisprudenza, ma chi è colpito dall'anatema dell'ombudsman sta attento ad applicare i suoi consigli e a comportarsi poi meglio nei confronti dei cittadini perché sa che, altrimenti, prima o poi, sicuramente perderà il posto.

Walter Rosboch

«Cultura in amicizia», slogan per il futuro del «Pannunzio»

«La cultura in amicizia» *è lo slogan che fa da filo conduttore del programma 1982 del Centro studi «Mario Pannunzio», campeggiando sul manifesto presentato ieri all'assemblea dei soci, nell'Aula magna dell'Università. L'incontro ha preceduto il varo ufficiale del prossimo anno sociale, fissato per novembre con l'intervento del presidente del Centro, Mario Soldati.*

Presieduta dall'ingegner Alberto Benadi, l'assemblea si è incentrata sulla relazione del direttore dell'istituto, il professor Pier Franco Quaglieni.

Il «Pannunzio», a fianco delle iniziative tradizionali (convegni, dibattiti, conferenze), ha inaugurato due nuovi filoni che hanno riscosso un notevole successo: i «pomeriggi culturali» (cicli di incontri a piccoli gruppi su temi artistici, musicali, scientifici tenuti da docenti universitari) e gli «itinerari culturali» (visite guidate da esperti qualificati in città italiane e straniere).

Riferendosi alla politica culturale del Centro, Quaglieni ha detto che essa continua a individuarsi come «scelta laica, aperta al confronto critico con tutti, nel rifiuto di ogni forma di dogmatismo ideologico o religioso. Erede della grande tradizione del "Mondo" pannunziano, il Centro è e vuole diventare sempre più luogo di dibattito, libero da pregiudiziali ideologiche e schematismi settari».

Il Centro «Pannunzio» in questi anni si è posto in una prospettiva di lavoro indirizzata in modo particolare verso la scuola, collocandosi fra Università, istituzioni educative e territorio «quale interlocutore che media la cultura universitaria e si fa portatore delle istanze e dei bisogni culturali della città».

Non è mancato un accenno ai problemi dell'istituto. «In un momento di particolare crisi — *ha detto Quaglieni* — anche una struttura come il "Pannunzio" può venire travolta. Nonostante l'appoggio concreto di numerosi soci, la nostra assoluta indipendenza ci rende vulnerabili sotto il profilo economico». *In proposito, il relatore ha ricordato che la Regione, malgrado* «le promesse» *e il dettato della legge regionale 58 che stabilisce interventi a tutela della attività culturale, non ha più versato contributi al Centro da un anno e mezzo.*

m. sp.

In qualche anno le poche decine di «maghi» del Piemonte sono diventati un migliaio

Le mani che guariscono

Chi si rivolge alla medicina alternativa in genere lo fa perché quella ufficiale lo ha dichiarato «incurabile» - Ma come difendersi dagli impostori? Non sempre è facile. Spesso soltanto sottoponendosi alla cura si può dare un giudizio globale - Il rifiorire di queste pratiche rivela una insospettata vocazione al magico della società tecnologica?

Il celebre guaritore filippino Gutierrez - Per ricorrere alle sue cure molti partono dall'Europa e lo raggiungono a Manila

Ormai questo è il paese del fluido. Non c'è tv privata che non abbia il suo, seppur piccolo, angolino, dedicato al mago, al guaritore. Sui rotocalchi, servizi come *«Il vostro pranoterapista»*, oppure *«Come guarire con le mani»*, appaiono di frequente. Nei salotti è di moda addirittura parlare del pranoterapista personale che *«guarisce con le mani, ma solo me»*.

Da una decina di persone dotate di fluido presenti in Piemonte, si è passati a più di un migliaio di guaritori: alcuni serissimi, altri ciarlatani. Sta di fatto che tutti vivono bene perché la loro clientela è sempre in aumento. La medicina ufficiale li osteggia anche se non è raro vedere qualche luminare fare la coda presso lo studio del pranoterapista per ottenere una guarigione che appare irraggiungibile.

Chi si rivolge a questa medicina lo fa di solito perché quella ufficiale lo ha dichiarato spacciato. Ricordiamo che spacciato è anche colui il quale per tutta la vita non è riuscito a guarire da una cefalea acuta, malgrado ripetute visite, analisi, e dopo aver consumato prodotti farmaceutici in commercio a chili. Due, tre sedute dal pranoterapista e il mal di testa non c'è più.

Districarsi però nel mondo della pranoterapia è quanto mai difficile. I guaritori parlano poco volentieri. E' dell'altro giorno la notizia che un pretore ha condannato un pranoterapista per *«esercizio abusivo della professione medica»*. I malati non hanno nessuna voglia di mettere in piazza le loro disgrazie. E poi andare dal guaritore è come un rito; parlarne significherebbe interrompere il filo di quasi mistica complicità simile a quello che lega il malato al proprio medico di fiducia. Sappiamo di persone con familiari affetti da malattie inguaribili che non rinuncerebbero mai alla visita settimanale del guaritore per farsi immettere il fluido che *«a nostro fratello fa tanto bene»*.

Lo studio dei pranoterapisti è pieno di gente senza speranza che ha provato di tutto. Ci diceva qualche mese fa un paziente di un guaritore: *«La mia sclerosi non la risolvono di certo i medici. Io vengo ogni due giorni qui e ricevo una iniezione di fiducia nei confronti della vita. Non so se guarirò, so però che l'imposizione delle mani non mi fa male, anzi mi dà serenità»*.

Dunque si sa che per ricorrere alle cure del pranoterapista occorrono due condizioni essenziali: essere stati rifiutati dalla medicina ufficiale e «aver fede» nelle guarigioni miracolose. Mal che vada non succede nulla di irreparabile; tanto più che le mani, il pranoterapista, di solito le appoggia soltanto e qualche volta non tocca neppure la parte malata.

Ma come si fa a distinguere il guaritore «serio» che possiede il «fluido», dall'impostore che le mani le mette soltanto per spillare quattrini? Non si può. E' proprio come per il medico: fin quando uno non si è sottoposto alla sua visita non è in grado di dire se gli può dare fiducia o meno. A volte anche se sappiamo che il medico ha fama di essere capace, misteriosamente non sentiamo di accordargli fiducia e siamo costretti a cambiarlo. Così dunque per il guaritore.

Una buona regola è vedere come lavora: ad esempio, se le mani le appoggia sulla parte malata o se le passa sopra a distanza di alcuni centimetri, può essere valido. Se comincia a chiedervi pezzi di biancheria intima del cugino che siete andati a raccomandare, allora, attenzione! Perché ormai c'è gente che cura con rubriche sui rotocalchi, per telefono, dagli schermi della televisione; c'è chi afferma che gli basta avere sottomano un pezzetto di stoffa del vostro congiunto affetto da quel male insieme con una sua fotografia, per guarirlo.

D'altra parte il rifiorire di pratiche mediche che ci riportano indietro di secoli, non fanno soltanto pensare a una improvvisa vocazione del magico, a una qualche ricerca dell'inconscio per sfuggire ad una trappola della società tecnologica; se la gente ricorre sempre più spesso alla medicina alternativa, qualche colpa quella ufficiale deve pur averla. Il medico non è sempre all'altezza della sua missione e spesso il rapporto medico e paziente si è logorato.

In ultima analisi, i guaritori, qualche volta, una speranza di guarigione (con dati alla mano inconfutabili), a chi è rimasto senza speranza nell'approdo a questa ultima spiaggia, riescono ancora a dargliela.

Servizi a cura di
Nevio Boni

Energia vitale

Il caso del guaritore di Castellamonte, condannato dal pretore per abuso della professione medica, ha richiamato l'attenzione della gente sul fenomeno dilagante della «medicina alternativa». Ma che cosa sono in particolare i pranoterapisti? Si chiamano così i guaritori che agiscono sui malati per mezzo dell'imposizione delle mani. Dalle loro mani infatti scaturisce una specie di fluido detto «Prana» o «Energia vitale».

C'è chi dice che sono tutte storie e chi invece è convinto della verità del «fluido».

Una guaritrice torinese racconta la sua esperienza sconvolgente

«Li sfioro e subito si sentono molto meglio ma non chiedetemi di spiegare il perché»

«E' una guaritrice eccezionale, una delle migliori pranoterapiste che vi siano oggi in Italia». *Queste le parole del neuropsichiatra professor Ubaldo Meani che da anni studia il fenomeno dei guaritori. Gianna Caminiti, 36 anni, è entrata ufficialmente nella pranoterapia da circa 4 anni.*

«Prima imponevo le mani alle amiche che avevano mal di testa» *afferma con un sorriso. Sembra ancora semplice e ingenua come quando ha cominciato.* «Non bisogna mai farsi prendere dalla frenesia — *ricorda* — occorre continuare questo lavoro con umiltà, quasi rassegnazione, perché ogni giorno siamo a contatto con grandi disgrazie e poiché agiamo su cose sottili, delle quali neppure noi siamo a conoscenza, allora si deve andare con calma, per ottenere dei risultati soddisfacenti».

Bionda, capelli ricci, occhi dolci e caldi, della maga tradizionale non possiede nulla. Sembra invece una simpatica ed efficiente infermiera nel suo camice bianco, mentre ci riceve nel suo studio. Nella stanza dove impone le mani, una piccola scrivania e un lettino sanitario. «E' qui che avvengono quelli che voi chiamate miracoli» *dice con dolcezza.* «Oppure quelle mistificazioni o ciarlatanerie come sempre voi le chiamate» *corregge con ironia.*

Sa che vogliamo parlare del caso del pranoterapista condannato e viene subito in argomento. «Non so perché certe misure nei confronti di questo tipo di cura e di chi la esercita — *osserva* —. E' vero che ormai di guaritori ce ne sono a migliaia e noi che facciamo la professione con grande serietà saremmo contenti che si facesse un poco di pulizia nel campo. Certamente capisco che è difficile sapere chi è quello bravo e quello no. Ma ormai da anni la scienza ufficiale sembra che si interessi a noi e al nostro fluido per studiarci, e poi non se ne fa nulla».

Appare serena e subito irradia calma. «Sono disposta naturalmente a sottopormi a qualsiasi tipo di osservazione perché sarei curiosa di sapere perché tanti malati guariscono». «Vorrei proprio saperlo — *ripete quasi a se stessa* — perché di gente qui che soffriva ne ho vista molta e poi li ho anche visti andarsene, dopo un po' di sedute, meglio e più in gamba».

Chiediamo di parlare con dei suoi pazienti guariti. Le testimonianze sono decine. Ne riportiamo alcune a caso.

Ugo Dal Bo, 22 anni, di Ciriè, via Gavazza 18. La madre del giovane dice: «Era affetto da "focus temporale destro". Aveva crisi quotidiane di epilessia. L'imposizione delle mani della signora Caminiti ha fatto miracoli. In un anno il focolaio è scomparso e l'uso dei barbiturici è limitatissimo. Finalmente mio figlio può svolgere una normale attività di lavoro».

Gianna Caminiti

Anna Picco, 46 anni, di Argentera Canavese, via Contanbaudino 10; affetta da nevrite genito-crurale (una infiammazione di un nervo all'altezza dell'inguine) dice: «La pranoterapia è riuscita dove le medicine avevano fallito».

I racconti dei pazienti intervistati fanno arrossire la guaritrice.

E' diventata ricca? domandiamo. «No — *è la pronta risposta* — ma adesso sto bene. Certamente molte cose sono cambiate da quando ragazza stiravo in una lavanderia per poter vivere e anche allora tanti proprietari di negozi vicini venivano da me per farsi passare il mal di testa».

«I primi tempi curavo molte persone, ogni giorno — *conclude* —, adesso nel mio studio ne vengono 4 o 5 per pomeriggio. Impongo loro le mani per 20, 25 minuti e stanno meglio. Che cosa dico a chi giudica questa professione senza capire? Che sbaglia. Io ripeto che bisogna assolutamente che la scienza si pronunci ufficialmente su questi fenomeni; solo allora la legge potrà agire di conseguenza».

Parla un neuropsichiatra che da anni studia il fenomeno della pranoterapia

Per un autentico professionista, centinaia di ciarlatani

E' per me veramente triste parlare oggi di pranoterapia, di guaritori, di parapsicologia in genere. Venticinque anni di studio, di ricerca, di rigore scientifico risultano ormai superati davanti alla bagarre dei nostri giorni in tale campo: 60.000 guaritori, scuole che insegnano la pranoterapia, diplomi rilasciati sotto compenso a individui che si definiscono paranormali, macchinette costruite per misurare il fluido emanato da questi individui. Ogni tanto un magistrato interviene denunciando qualcuno, ma la dimensione oscena del fenomeno odierno continua imperturbabile.

Chi scrive ha conosciuto, agli albori della sua ricerca, la serietà di un mondo scientifico giustamente geloso della propria veridicità e di un mondo legale pronto a tutelare l'onestà anche in questo campo. Ho parlato in congressi, in aule accademiche, in tribunali e sono stato sempre ascoltato con serietà e rispetto. Potrei oggi fare altrettanto? Ne dubito fortemente.

I grandi guaritori del passato sono ormai semplici nomi fra i tanti ciarlatani che sorgono ogni giorno. Il loro valore e i loro successi non contano più davanti alle folli enunciazioni dozzinali che riempiono ogni giorno settimanali e tv private. I risultati da loro ottenuti però, rimangono, e un giorno, quando ordine scientifico, legale e morale sarà fatto, risulteranno le pietre miliari di un nuovo conoscere scientifico che è il solo che ha una intramontabile dignità umana.

In questi ultimi anni la mia ricerca si è spostata al fenomeno paranormale in sé e per sé e alle leggi di fisica, neurofisiologia, biochimica che sono alla base di esse. Per capire il meccanismo della pranoterapia e di tutti i fenomeni paranormali dobbiamo fare un passo indietro. La parapsicologia dev'essere studiata come ogni altra scienza, facendo ricerca a livello di fisica pura, di neurofisiologia, di biochimica.

A livello di fisica pura, abbiamo visto che l'universo è retto da una sola costante, secondo la teoria della relatività einsteiniana, e cioè la velocità della luce. Se acceleriamo la materia a questa velocità essa si trasforma in fotoni, cioè in particelle luce. Se, per ipotesi, si potesse accelerare a velocità infinita, la materia diventerebbe pura energia. L'universo è energia degradata a particelle.

Solo il pensiero umano sfugge a questa legge; è stato dimostrato in tanti esperimenti (vedi quello telepatico di Nautilus nel 1972) che il pensiero viaggia a velocità pressoché infinita.

Con lo studio dell'antimateria e della velocità infinitesimale si è scoperto che il pensiero è l'unica forma di energia pura dell'universo di cui l'epicentro è l'uomo. L'uomo, appunto, è la porta fra l'energia pura infinita e quella degradata in particelle.

Attraverso meccanismi ancora sconosciuti, alcuni individui che noi chiamiamo sensitivi, riescono a trasformare l'energia-pensiero (che Einstein definiva la statica nella dinamica, l'essere nel divenire), in altre forme di energia: ecco spiegate in questo modo le facoltà paranormali, dalla telepatia alla psicocinesi, dove il pensiero-energia agisce sulla materia.

Anche la materializzazione e la smaterializzazione possono essere spiegati oggi dalla fisica pura. Se acceleriamo la materia essa diventa luce e se la deceleriamo la luce si trasforma in materia. Tutto questo ci fa pensare che esista una legge unica che regola tutto l'universo: la chiave per scoprirla è studiare l'uomo, la sua psiche.

Di nuovo il comandamento di Socrate, *«conosci te stesso»* s'impone attuale; la scienza che deve essere per forza interdisciplinare, potrà darci le risposte anche agli interrogativi esistenziali che ogni uomo si pone. Essa è andata molto avanti: oggi la fisica pura si avvicina alla metapsichica anche se usa linguaggi e teorie diverse. Sappiamo inoltre che il cervello umano viene sostenuto dalla cosiddetta glia, formata da cellule gliali, le quali apparentemente, hanno solamente la funzione protettiva. Ma gli esperimenti hanno dimostrato che sottoponendo individui sensitivi a concentrazione o a intensificazione delle loro facoltà paranormali, queste cellule diventano elettricamente attive.

Stiamo studiando quali sostanze biochimiche attivino il cervello di questi sensitivi. Non è possibile ancora dare una spiegazione al fenomeno dei guaritori; esso va visto in una risposta generale dei fenomeni paranormali. Non siamo ancora in grado di dire perché uno nasca o diventi sensitivo, ma possiamo dire che la trasformazione del pensiero in forme parallele d'energia avviene a livello delle strutture gliali.

Tutto ciò comunque ha un solo fine, un solo traguardo: fare avanzare l'uomo nella conoscenza di se stesso; attraverso questa conoscenza l'essere umano imparerà anche ad essere più consapevole e più buono.

prof. Ubaldo Meani
libero docente di neuropsichiatria

Al Teatro Alfieri il congresso regionale

La terza via del sindacato per la Cgil negli Anni 80

La relazione del segretario Bertinotti - No alla completa rottura con il passato - Netta opposizione alla politica economica del governo

Teatro Alfieri al completo per l'apertura del terzo congresso regionale della Cgil, che ha per tema «Unifica e le forze del lavoro». I delegati sono 613, in rappresentanza dei quasi trecentomila iscritti. Presenti anche il sindaco Novelli, l'economista Napoleoni, i segretari piemontesi degli altri sindacati, politici torinesi. Oggi pomeriggio arriverà anche Luciano Lama.

La relazione introduttiva è stata tenuta da Fausto Bertinotti, segretario generale della Cgil regionale. Ottanta le pagine del documento letto.

In sostanza, Bertinotti ha proposto la tesi che la Cgil debba varare una sua politica, la «terza via» del sindacato: no alla completa rottura con il passato, no al sindacato dell'autogestione, sì a un sindacato più moderno ma con salde radici nell'esperienza.

Rilancio del sindacato dei «consigli» e netta opposizione alla politica ecinomica di questo governo sono stati gli altri punti salienti della relazione.

La nuova fase — Secondo Bertinotti, la chiusura del periodo dell'*«unità nazionale»*, con la convenzione per l'esclusione del pci, ha provocato una drastica divisione tra le principali forze della sinistra e ha messo in crisi il processo di unità sindacale.

E' nata, allora, la convinzione che molti problemi si possono risolvere attraverso un secco ridimensionamento delle forme di democrazia. Da qui prende le mosse sia l'attacco del padronato, sia il patto sociale.

Fronte difensivo — *«Il padronato dispiega il più pesante e sistematico tentativo di restaurazione, puntando ad uno sfondamento sulle conquiste centrali della classe operaia»* ha detto il segretario della Cgil. Questo spiegherebbe il tentativo di ridimensionare drasticamente il salario contrattato collettivamente e l'attacco alla scala mobile.

Il timore maggiore però è che così il padronato ritornerebbe ad avere mano libera sull'occupazione e l'organizzazione del lavoro. *«E questo sarebbe davvero il più grave arretramento dell'autonomia del movimento e una perdita secca di democrazia»*.

La linea Cgil — Si impernia sulla difesa della scala mobile e sulla decisione che i contratti vanno rinnovati alla loro scadenza. Altro punto fondamentale è l'opposizione alla politica del governo per il tetto all'inflazione. *«Non c'è alcuna costruzione che cominci dal tetto»*. Contestati anche l'eccessivo carico fiscale e para-fiscale e la pretesa del padronato di mantenersi tutti i profitti derivanti dagli aumenti di produttività.

Secondo la Cgil, inoltre, ormai non si può più rinviare un'operazione di segno *«mitterandiano»*, porre, cioè, i temi dell'occupazione e dello sviluppo almeno sullo stesso livello della lotta all'inflazione.

Un progetto — Tutte le questioni del governo democratico dell'economia si ripropongono in considerazione della constatazione che *«l'impresa, da sola, non è più in grado di essere generatrice di sviluppo dell'occupazione»*. I lavoratori, le istituzioni, gli enti locali, devono conoscere di più la vita e i progetti delle aziende, per programmare. Va rilanciato il sindacato dei consigli, non la cogestione.

Non viene dato per scontato un aumento della disoccupazione per effetto dell'innovazione tecnologica. *«Contro questa ipotesi occorre una nuova stagione di lotta per il lavoro»*.

Riduzione d'orario — Il tema va rilanciato. L'obiettivo delle 35-36 ore settimanali da conseguire per la metà degli Anni 80 deve rientrare nelle politiche di programmazione.

Unità sindacale — Bertinotti ha detto che *«le lotte per l'unità del sindacato e delle sinistre devono procedere insieme»*. Inotre va rotta l'autarchia del sindacato che qui deve aprirsi al confronto con le correnti culturali marxiste, cattoliche, liberal-democratiche, con i partiti della sinistra.

Ecco, perciò, la proposta della creazione di una sorta di costituente per un nuovo sviluppo, per trovare la strada di convergenza nella mobilitazione e nella lotta per cambiare le scelte del governo, delle imprese, *«per realizzare la prima forma di governo democratico dell'economia e del lavoro»*.

Prospettive del Piemonte — Questa regione non crescerà più se la Fiat fermerà la sua produzione a un milione e 200 mila auto. Ecco perché bisogna pensare a nuovi mercati.

Cassa integrazione — La Cgil è d'accordo sui progetti per l'utilizzo dei lavoratori in cassa.

r. bo.

Nei pressi di Torre Pellice

Camion tampona auto un morto e un ferito

Mortale incidente davanti allo stabilimento della Microtecnica sulla strada provinciale per Torre Pellice. Una Fiat «500», condotta dal 43enne Franco Martina, residente a Bibiana in via Madonna dei 7 Dolori, è stata violentemente tamponata da un autocarro Om delle Cooperative Pinerolesi, condotto dal 37enne Giovenale Possetto. Ambedue i veicoli viaggiavano verso Torre Pellice, quando l'utilitaria ha iniziato la manovra per svoltare verso lo stabilimento.

Il camion non è riuscito ad evitarla; la «500», tamponata, ha compiuto diversi giri su se stessa ed è finita ad una ventina di metri dal luogo dello scontro. Nel tremendo impatto, mentre l'autista del camion rimaneva illeso, i trasportati dell'utilitaria riportavano gravi ferite: Domenico Manavella, di 46 anni, residente a Bibiana in via S. Michele 8, ed Alfredo Agli, 27 anni, sono stati ricoverati all'ospedale Agnelli di Pinerolo; il primo decedeva dopo alcune ore per le ferite riportare, il secondo è in prognosi riservata.

Arrestato per sfruttamento

E' stato arrestato il 27enne Angelo Beccaria; l'accusa è di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. L'uomo, che risiede a Bricherasio in via Umberto I, è stato inoltre trovato in possesso di armi e munizioni.

Gli **Amici e Colleghi dell'Istituto di Programmazione Territoriale e Progettazioni** partecipano al dolore di Alberto per la morte del padre

dott. Fulvio Bottari

— **Torino**, 30 settembre 1981.

Colleghi Collaboratori Studio di Architettura sono vicini ad Alberto per la scomparsa del padre

Fulvio Bottari

— **Torino**, 29 settembre 1981.

Il **Condominio di corso Re Umberto 138** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Fulvio Bottari

— **Torino**, 29 settembre 1981.

La **Federazione Nazionale della Stampa Italiana**, associandosi al lutto dei familiari, partecipa la scomparsa di

Adriano Falvo

Giornalista

Presidente della Giunta Esecutiva Federale dal 1963 al 1970 e successivamente Presidente della Federazione fino al 1974. I giornalisti italiani serberanno grata memoria della generosa e instancabile opera che il Presidente Falvo ha profuso, ai massimi livelli di responsabilità, per l'autonomia della categoria, conseguendo risultati che resteranno nel patrimonio delle conquiste sindacali e professionali.

— **Roma**, 29 settembre 1981.

L'**Associazione Nazionale ex allievi Nunziatella** annuncia con dolore la scomparsa del proprio presidente

CAV. GR. CR.

dott. Adriano Falvo

— **Napoli**, 30 settembre 1981.

La **Confesercenti nazionale e provinciale** partecipa al dolore di familiari, conoscenti e amici per la scomparsa di

Umberto Vazzoler

Membro del Direttivo provinciale Confesercenti

I colleghi tutti lo ricordano con affetto e stima colpiti a fondo da questa tragedia.

— **Alessandria**, 29 settembre 1981.

E' mancata

Anna Maria Maffiotti ved. Badoglio

Addolorati lo annunciano: il figlio Corrado, nuora, nipoti, sorelle, fratelli, cognati e parenti. I funerali mercoledì 30 alle ore 14,30 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 28 settembre 1981.

E' mancata

Natalina Grigllone nata Togliatto (Talina)

Ex esercente

La piangono figli, nuora, genero, sorella, cognata, nipoti, pronipoti, figlioccì e parenti tutti. Funerali in Lanzo mercoledì 30 settembre ore 15,45 partendo dall'abitazione via Loreto n. 9.

— **Lanzo**, 29 settembre 1981.

E' mancato

Umberto Lavarino

Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Maria**, il figlio **Mario** con la moglie **Lina**. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Mazzetto per le amorevoli cure prestategli. Funerali oggi ore 14 via Fortunato Calvi 32.

— **Torino**, 28 settembre 1981.

E' mancato ai suoi cari

Enrico Beltramo

A funerali avvenuti, per suo espresso desiderio, lo annunciano addolorati la sorella **Vincenza**, il fratello **Ernesto** e l'affezionata **Nina**.

— **Torino**, 30 settembre 1981.

Elisabetta, Fernando, Enrico e Fabrizio ricorderanno sempre con affetto il caro **RICO**.

Cristianamente è mancato

Giovanni Vincenzo Varetto

anni 85

Lo annunciano: la moglie **Rina Porta** nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Bres 6 (Sambuj). E' partecipazione e ringraziamento.

— **San Mauro**, 29 settembre 1981.

La **Società Bocciofila San Martino** rimpiange la perdita del socio **CENTIN**.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Umberto Prencipe

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Ines Cavalli**, il figlio **Massimiliano** con la moglie **Carla Raimander** e i figli **Laura** e **Umberto**, i consuoceri, i cognati, la cognata, i nipoti, la famiglia **Visore** e gli amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Casagrande 1.

— **Acqui Terme**, 29 settembre 1981.

Giampaolo e Piera Grappiolo commossi partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Umberto Prencipe

— **Acqui Terme**, 29 settembre 1981.

Gian Vico e Carlo Cecchini con i familiari si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Umberto Prencipe

— **Acqui Terme**, 29 settembre 1981.

Il presidente **Giuseppe Visca** della **Unità sanitaria locale n. 75**, unitamente ai membri del Comitato di gestione e dell'assemblea, i componenti dell'Ufficio di direzione, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. COMM.

Umberto Prencipe

coordinatore sanitario dell'Unità sanitaria locale n. 75

— **Acqui Terme**, 29 settembre 1981.

I **Dipendenti dei servizi di medicina legale e di igiene pubblica** e i **Dipendenti** di tutta l'**Unità sanitaria locale n. 75** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. COMM.

Umberto Prencipe

coordinatore sanitario dell'Unità sanitaria locale n. 75

— **Acqui Terme**, 29 settembre 1981.

Il dottor **Gianfranco Arduino**, coordinatore amministrativo dell'Unità sanitaria locale, partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e collega coordinatore sanitario

DOTT. COMM.

Umberto Prencipe

— **Acqui Terme**, 29 settembre 1981.

Ha lasciato la vita terrena dopo crudele malattia sopportata con cristiano coraggio

Mary Vassarotto Testori

A funerali avvenuti affranti lo annunciano la figlia **Alma** con **Mario** e l'amatissimo nipote **Carlo Placido**, i cugini e parenti tutti unitamente alla cara **Maria Grazia**. La famiglia ringrazia i prof. Nazzi, Boglione e il personale paramedico del reparto pensionanti A dell'ospedale Molinette e la signora Rita Ferrero per le assidue assistenze prestate. Un ringraziamento particolare al dott. Emilio Giovanelli.

— **Torino**, 27 settembre 1981.

Lina e Placido Cicala partecipano al dolore di Alma e Mario per la perdita della cara **MARY**.

La zia **Jet, Mino, Celestina, Tato** e **Gianluca** piangono la scomparsa di **MARY**.

La figlioccia **Maria Luisa** piange la scomparsa della Madrina **MARY**.

Arle Pagliasso con i figli **Luigi** e **Paolo**, le nuore e nipotini, partecipano al dolore di Alma e Mario.

Aldo e Bina Ronchetti ricordano addolorati la carissima **AMICA**.

Anna Savino e famiglia prendono parte con affetto al dolore di Alma, Mario e Carlo Placido.

Partecipano al lutto di Alma e Mario
Fausto Asserio
Carlo Castagneris
Francesco Sclaciot
Vincenzo Silvestro
Francesco Saluzzo
Anni e Guido Barbero
Gabriella e Raniero Tedeschi
Matilde e Paolo Tamponi
Paola e Antonello Bonu
Francesco Mosetto
Edoardo e Rinella Denaro
Vilma e Antonio Jensi
Margherita e Attilio Rossi
Rosetta e Nino Palaja
Marina e Marcello Maddalena
Marilinda Minoccia
Maria Concetta e Franco Marzachì
Vanna e Renato Mantini

Improvvisamente è mancato:

Maggiorino Bera

Addolorati lo piangono: la moglie **Maria**, i figli **Luigi**, **Carla** con **Gianfranco**, la piccola **Giuliana**, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 1 ottobre ore 8,45 nella parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 29 settembre 1981.

La **Direzione della Società Italiana Uginox S.p.A.** ed i **Colleghi** della signora Carla Bera Navone partecipano al lutto per la perdita del padre signor

Maggiorino Bera

— **Torino**, 29 settembre 1981.

Renzo Calcagni prende viva parte al dolore della signora Carla Bera Navone per la perdita del **PAPA'**.

Ercole Svaicari e famiglia si uniscono al dolore di Carla e famiglia.

Francesca e Piero commossi partecipano dolore Carla e famiglia.

Partecipano al dolore di Carla e della famiglia i colleghi:
Caterina Algotti
Roberto Andreotti
Valentino Amerio
Luigi Antonino
Letizia Barra
Piergiorgio Benedetto
Mara Birolo
Aldo Demartini
Anna Clara Fumera
Domenico Giachero
Antonella Giardino
Sandro Manzini
Rita Monaco
Guido Mulè
Giuseppe Olivero
Pierfranco Pelizza
Graziella Pellegrini
Enrico Romagnolo
Angleo Svaicari

E' mancato

Giovanni Massaglia

Lo annunciano la moglie **Teresa**, il figlio **Renato**, la nipote **Marina** e parenti tutti. Funerali 30-9-1981 ore 14,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.

— **Torino**, 29 settembre 1981.

Giovanni, Bianca, Ettore e Orsola Ciocchetti prendono viva parte al dolore della signora Teresa Massaglia e figlio Renato.

Maria Pia, Mario e Daniela, Rosanna e Gigi sono vicino nel dolore a Renato e mamma.

Rosa, Germana Bordigoni partecipano al dolore della famiglia.

Remo Lucia Canova, Gianni Magda Civaliero sono affettuosamente vicini a Renato.

Sono affettuosamente vicini a Renato gli amici:
Giovanni Ajassot
Giulio Alberti
Ermanno Antossi
Sergio Ariotti
Franco Bella
Luciano Bergoglio
Mario Bolitto
Sandro Borrione
Carla Bosco
Giorgio Cabella
Nunzio Calla
Bruno Capovilla
Mario Cappa
Marcello Carucci
Gianni Casalino
Giovanni Cattaneo
Tomaso Cerrato
Augusta Clerici
Michele Colasanto
Sandra Conterno
Gianmaria Corazza
Mario Cremonino
Guido Danzi
Cesare Marlea Dapino
Benito De Palma
Sandro Ercolini
Carla Fava
Aldo Ferrero
Paola Gaino
Ermanno Gaiano
Alberto Gatto
Giuseppina Gazzano
Marilena Groppo
Enrico Keller
Raffaele Licciardi
Mario Manetti
Anna Mascaro
Vilmo Mazzucco
Claudio Micol
Giorgio Milocco
Valerio Moggio
Alberto Monteglio
Domenico Murdaca
Chicco Negri Della Torre
Lorenzo Pairetti
Luigi Palamia
Beppe Pavese
Franco Pignocchino
Bruno Piovan
Caterina Pittarello
Alvise Poggio
Dante Ponzano
Mario Rossi
Franco Rosso
Alberto Rovere
Bruno Sacchetti
Piero Sandrone
Carla Livio Sibona
Primo Somà
Antonio Tolomeo
Valter Venturelli
Giovanni Viglione
Arte Zacchini

Serenamente è mancata

Giustina Giacosa ved. Boella

Ne danno il triste annuncio i figli: **Teresa** col marito **Giuseppe Dotta**, **Lina** ved. **Miglietta**, **Umberto** con la moglie **Maria**, **Sandro** con la moglie **Paola**, **Rino** con la moglie **Piera**, la sorella, il fratello, i nipoti, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai signori Micca, alle rev. suore dell'Istituto ed alle persone che l'hanno amorevolmente assistita. Funerali a Corneliano d'Alba giovedì 1 ottobre alle ore 9,30 partendo dalla Casa di riposo.

— **Corneliano d'Alba**, 29 sett. 1981.

Ricordano la nonna i nipoti: **Marisa, Giorgio, Mariangela, Adriano, Elio, Aldo, Luciana, Milly, Piero, Alberto, Daniela, Luisa, Paolo**.

Commossi partecipano al dolore di Sandro le famiglie: **Sabina Demaria, Giorgio Demaria, Gino Guglielmino, Enzo Marchini, Italo Quaregna, Mario Scapino**.

Il **Personale** della **Ditta Boella** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Famiglia **Caprino** partecipa al dolore di Sandro e famiglia.

Maria Galeno e famiglia **Chiarolini** partecipano al dolore dei fratelli Boella.

La famiglia **Rondano** partecipa al lutto.

Il **Consiglio Direttivo**, la **Presidenza** e i **Dipendenti tutti** dell'**API** di **Torino** partecipano al dolore del rag. Alessandro Boella presidente della sezione territoriale della Unionalimentari di Torino per la scomparsa della mamma

Giustina Giacosa ved. Boella

— **Torino**, 29 settembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Avidano

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosa**, le figlie: **Mariuccia** con il figlio **Silvio**; **Mirella** col marito **Giuseppe Versino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1 ottobre alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Croce.

— **Torino**, 29 settembre 1981.

Lilli e Leo, Wilma e Mirko, Angela e Claudio partecipano al grande dolore di Mirella e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in Santa Corona Pietra Ligure

Pietro Romolo Pesato

Ne danno il triste annuncio i figli **Vittorio** e **Vanni** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montemagno (Asti) partendo da piazza San Martino, giovedì 1° ottobre alle ore 16.

— **Montemagno**, 29 settembre 1981.

Si uniscono al dolore di Carla per la scomparsa della mamma

Maria Ponzio ved. Regina

Gianni e Mariella Battaglini.

— **Torino**, 29 settembre 1981.

Direzione e Personale tutto della **Zust-Ambrosetti S.p.A.** esprimono a Giuseppe Costa, valido dirigente e caro amico, la fraterna partecipazione al suo dolore ed a quello della sua famiglia per la perdita della madre sig.ra

Maria Bianco ved. Costa

— **Torino**, 30 settembre 1981.

Amministratore e Condomini corso Siracusa 33 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Antonio Isabella

— **Torino**, 29 settembre 1981.

L'**Ufficio Tecnico Progettazioni e Consulenze Immobiliari** partecipa commosso al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Mario Beccuti

— **Torino**, 29 settembre 1981.

Ha raggiunto il marito **Domenico** nella pace del Signore

Lucia Camandona ved. Passetto

Lo annunciano a quanti la conobbero: la cognata **Lina**, i nipoti **Franca, Gianfranco, Luciano** con rispettive famiglie, la cugina **Teresa** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 in Nole Canavese parrocchia San Vincenzo martire. Non fiori ma offerte per i più poveri.

— **Alice Castello**, 30 settembre 1981.

Zia **Felicina, Franca e Giorgio** ricordano la carissima **LUCIA** e **Italo** la sua **MADRINA**.

E' mancato il

cav. Giuseppe Battuello

anziano FIAT

Lo annunciano il figlio **Arturo** con la moglie **Caterina**, la nipote **Armanda** con il marito **Stefano Campolmi**. Una benedizione verrà impartita oggi alle ore 15 a Villa Roddolo, indi la salma verrà traslata al Cimitero Generale.

— **Torino**, 30 settembre 1981.

Angelo, Tarcisio, Giorgio e famiglia e la moglie **Ines** annunciano con dolore intenso che

Carlo Andrea Agazzani

li ha lasciati. Era uomo giusto. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia di S. Martino di Alpignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Alpignano**, 30 settembre 1981.

La **Camerata Corale La Grangia** partecipa con profondo affetto al dolore di Angelo.

E' mancata

Giuseppina Venchi ved. Savino

Lo annunciano il figlio **Giovanni** e la nipote **Giuseppina**. La benedizione alla salma sarà data nel cimitero di Vercelli alle ore 15,30 di mercoledì 30 corrente mese.

— **Vercelli**, 30 settembre 1981.

E' mancato

Edoardo Giacosa

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio i familiari tutti e ringraziano coloro che ne onorano la memoria.

— **Borgaretto**, 30 settembre 1981.

Improvvisamente è mancato

Ettore Mauro

Addolorati lo annunciano i parenti.

— **Torino**, 29 settembre 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del

geom. Giovanni Bennati

ringrazia commossa quanti hanno preso parte al suo dolore. La Messa di trigesima il 3 ottobre ore 12 in Santa Cristina.

— **Torino**, 29 settembre 1981.

Le famiglie **De Robertis** e **Randazzo**, commosse per la manifestazione d'affetto tributata alla cara **ROSETTA**, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— **Torino**, 30 settembre 1981.

ANNIVERSARI

1979 — 1981

Ugo Lero

Il tuo ricordo è vivo come il dolore di non averti più con noi. La moglie **Natalina**, **Rosanna** con **Dino**, le nipotine **Federica** e **Francesca** lo ricordano con tanto amore e affetto.

— **Vallo di Caluso**, 30 settembre 1981.

1974 — 1981

dott. Vincenzo Baletto

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa venerdì 2 ottobre ore 18, nella chiesa di Fatima.

1965 — 1981

Francesco Massola

Ricordato con l'affetto di sempre. La moglie ed i suoi cari.

1972 — 1981

rag. Luigi Rocca

Sempre vivo perenne ricordo e rimpianto. **Anna** e famiglia.

Mario Crosa

La moglie lo ricorda con immutato rimpianto.

— **Torino**, 30 settembre 1981.

1975 — 1981

Alessandro Diotto

Costante ricordo accorato rimpianto.

SONO POCHISSIME LE VINCITE ALLE LOTTERIE NAZIONALI

Signora fortuna non abita più qui?

Non ci possono essere molti dubbi. Questa città, almeno per quanto riguarda le lotterie nazionali, sembra «iellata». Lunedì scorso sono stati pubblicati i biglietti vincitori della lotteria di Merano. Hanno vinto a Latina, La Spezia e Firenze. Premi di consolazione da 30 milioni sono stati distribuiti un po' in tutta Italia, da Udine a Brindisi, passando per Milano e Roma. Ma l'unico che si è avvicinato di più a Torino, è un «misero» biglietto di terza categoria, quelli da 10 milioni, venduto a Cuneo, che per di più risulta ultimo di 40 estratti. «Se non è sfortuna questa!», mormorano in molti.

Da decenni ormai, quattro volte all'anno (quante sono le lotterie canoniche) i giornali titolano invariabilmente «Il biglietto vincente a Roma», o Milano, o altre città. Mai comunque Torino, dove al massimo piove, e raramente, qualche premio di consolazione. E' davvero un ostracismo decretato dal fato?

L'ultima vincita di una certa consistenza risale a cinque anni fa. Il secondo e il terzo biglietto (rispettivamente da 100 e da 50 milioni) della lotteria di Monza erano stati venduti a Torino: quello da 100 era abbinato al pilota Andersson, quello da 50 a Bob Hayje. L'anno prima, 1975, il biglietto CP 67397, venduto a Torino, era arrivato quinto, con Orietta Berti, alla lotteria Italia sponsorizzata da Canzonissima: vinse 100 milioni.

Solo una volta sembrò che un primo premio si fosse fermato a Torino. Il 7 gennaio 1972 i giornali annunciarono che i 150 milioni della lotteria di Capodanno, abbinati a Nicola Di Bari, erano piovuti addosso a Carlo Carmosino, ventiseienne impiegato di banca a Torino. Il biglietto però, era stato venduto a Napoli e il bancario poi, s'affrettò a smentire ogni relazione tra la sua persona e quel prezioso rettangolo di carta.

Due sole vincite da 100 milioni in trent'anni di lotterie, sono dunque un po' poco e autorizzano a pensare che la fortuna non prediliga in modo particolare Torino. Questo almeno, è quanto sospettano da tempo in molti, che il loro biglietto preferiscono acquistarselo in altre città più «fortunate», al primo viaggio.

«Effettivamente, può sembrare strano — spiegano alla Rometra, che gestisce le lotterie nazionali — questa assenza di vincite a Torino. Ma non si deve dimenticare che mediamente le vincite vanno dove si vendono più biglietti». E a Torino, come in tutto il Piemonte, di biglietti se ne vendono pochi. Nel 1980 addirittura, la lotteria Italia (la più importante) ha incassato meno dell'anno prima. Nel 1979 le quattro lotterie hanno venduto biglietti per soli 674 milioni e mezzo, contro i 22 miliardi spesi complessivamente dal popolo italiano (alle finanze statali, per inciso, sono andati circa 12 miliardi).

Mancherà quindi anche un pizzico di fortuna, ma se le lotterie non dispensano milioni su Torino, è perché i torinesi non vi pongono molta speranza. La lotteria di Agnano quest'anno ha incassato come nell'80, quella di Monza due milioni in meno, Merano venti in più. Ma con l'inflazione che c'è, vuol dire che la sfiducia è radicata.

IL PARERE DI UN ASTROLOGO

Forza giocatori torinesi... da ottobre si può vincere

Se il gioco è dominio della fortuna, quale miglior esperto di un «mago»? A Franco Spinardi, 39 anni, occultista a tempo pieno, astrologo e cartomante, chiediamo perché Torino sia sfortunata nel gioco.

«Non credo si possa parlare decisamente di sfortuna — risponde — *anche se effettivamente la città, pur essendo buona giocatrice, non ha un grande appoggio dagli dei. Torino non è granché favorita dalle "fucilate" di pura fortuna, come possono essere le grosse vincite alle lotterie nazionali; è favorita invece per le vincite ai giochi che richiedono un calcolo sistematico, come il totocalcio, il totip il lotto.*

E per il futuro, che cosa dicono le stelle? *«Dal 1° ottobre e sino alla fine dell'anno* — è questo il responso di Spinardi — *il cielo dice che è prevedibile qualche grossa vincita*

Sempre e soltanto nei giochi che richiedono un minimo di calcolo? *«Non solo* — risponde —. *Non escluderei anche una seria vincita alla lotteria di Capodanno»*.

Questo almeno, spiega l'astrologo, è quanto si legge nell'oroscopo della città, disegnato sul cielo del 7 febbraio 1563, giorno in cui Torino nacque come capitale dei Savoia. Torino è un Acquario con ascendente Toro-Gemelli, e nel campo della grande fortuna non si può certo dire privilegiata: Giove, infatti, in seconda casa (quella del denaro) è in aspetto non entusiasmante al Sole e alla casa dei giochi, la quinta. E nonostante tutto, «*ci sono molti giocatori che vincono*.

Ma il terreno delle previsioni è accattivante, e azzardiamo un'altra domanda: gli appassionati del lotto attendono accanitamente il 69 sulla ruota di Torino. Uscirà presto?

L'occultista cambia strumenti, passa ai tarocchi. Dopo la rituale smazzata, scopre il bagatto, l'imperatore, l'imperatrice e la ruota della fortuna. La carta «di sintesi» è la luna.. E questo l'oracolo: «*Al 90 per cento, il 69 uscirà entro la fine dell'anno*».

Quanto «investono» i piemontesi

	1979	1980	1981
AGNANO	63.000.000	72.000.000	72.000.000
MONZA	64.350.000	82.800.000	80.350.000
MERANO	61.200.000	70.200.000	90.000.000
ITALIA	486.000.000	457.200.000	
TOTOCALCIO	23.867.894.180	23.905.885.364	
TOTIP	1.207.246.316	1.700.222.854	
ENALOTTO	868.398.368	1.593.812.973	
LOTTO	22.652.160.000	25.256.073.700	

I dati sono forniti dall'Intendenza di Finanza. Per quanto riguarda il Totocalcio però, la direzione di zona del concorso precisa che i dati si riferiscono alla sola Torino e provincia.

I giochi più popolari

La ruota di Torino aspetta il 69

Chi lo avrebbe mai detto, che la più classica delle «tasse dei fessi», è qui popolare più che in altre regioni di lunga e notoria tradizione? Eppure i botteghini del lotto, lo rivelano i dati dell'Intendenza di finanza di Torino, hanno incassato l'anno scorso 25 miliardi e 258 milioni; tre miliardi e 400 milioni più del 1979, quando le giocate in tutta Italia assommarono a 430 miliardi e 415 milioni. E' il gioco d'azzardo statale più antico, quello dove il biscazziere vince sempre, ma i favori che incontra non accennano a diminuire.

Anche il lotto però è qui particolarmente benigno. Se la media nazionale delle vincite infatti, è di poco inferiore al 50 per cento del totale «investito», negli uffici finanziari di corso Vinzaglio risuonano cifre più allegre per i patiti dell'estrazione. Le bollette vincenti dell'anno scorso hanno infatti incassato 14 miliardi e 373 milioni, il 56 per cento delle giocate. Anche nel 1979 non era andata male: su 22 miliardi e 652 milioni puntati, ne erano stati vinti 12 miliardi e 584 milioni, il 54 per cento.

«E questo è nulla, in confronto a come sarà quest'anno», *commenta un funzionario del reparto lotto e lotterie. Perché il 1981, per i giocatori del lotto, ha avuto un agosto d'oro, tre estrazioni consecutive in cui l'uscita di alcuni numeri «ritardati» ha fatto registrare vincite favolose.* «Non abbiamo ancora finito di pagare l'estrazione del 22 agosto, tante sono le bollette vincenti — *prosegue il funzionario* —. Anche se la gente non ci crede, stiamo facendo gli stakanovisti».

Dunque quest'anno (sarà forse merito dei sogni più vividi o dei sistemi più precisi) il lotto non è stato avaro. Lo Stato non ne risulterà certo sbancato, ma i giocatori ne usciranno senza dubbio meno «fessi», almeno come categoria complessiva. Come conseguenza, l'anno prossimo aumenteranno le puntate. D'altra parte, lo dicono anche i sociologi, in tempi di crisi la gente s'affida più volentieri al gioco: meglio farlo dove la ruota della fortuna sembra girare meglio.

Ora, sulla ruota di Torino, si attende il 69. «Spero soltanto — *commenta ancora il funzionario* — che esca quando abbiamo finito di pagare le bollette arretrate».

Le schedine piovono sempre più fitte

Per fortuna c'è il totocalcio che dispensa maggiori soddisfazioni ai torinesi. E a dimostrarlo, ci sono due delle uniche tre vincite che in trentasei anni di schedina hanno superato il miliardo di lire. In uno stesso concorso, il 35° della stagione '78-'79, «esplosero» due solitari tredici da capogiro: un miliardo, settantanove milioni, quattrocentonovantottomila e seicentosessanta lire ciascuno, esentasse. I fortunati e anonimi vincitori avevano compilato la schedina a Nichelino e Volpiano. L'unico cruccio per i due, quella sera del 29 aprile 1979, lo fornì la televisione, annunciando che non avevano però battuto il record detenuto da un milanese, anch'esso anonimo, che in una domenica del precedente campionato aveva totalizzato 106 milioni più di loro.

Ma al di là di queste vincite eccezionali, si può affermare che il totocalcio è sufficientemente generoso con la massa complessiva dei giocatori subalpini. I quali però, bisogna dirlo, non si risparmiano. Nella stagione passata, l'80-'81, il totocalcio ha incassato in Piemonte e Val d'Aosta poco meno di 45 miliardi e 800 milioni (in tutta Italia l'incasso è stato di circa 829 miliardi), mentre ha pagato vincite per 16 miliardi e mezzo.

Non c'è male, se si ricorda che il monte premi è costituito soltanto dal 38 per cento delle giocate (l'altro 62 serve a finanziare il Coni, lo Stato e a pagare le spese di gestione). Le schedine corrono lungo il Po, e il bello è che aumentano sempre più di volume: rispetto al campionato dell'anno prima, il totocalcio ha incassato 11 miliardi in più, quanto basta a superare di molto la naturale erosione della nostra inflazione galoppante. Nel '79-'80 infatti, furono incassati 34 miliardi e mezzo (470 in tutto il Paese) e ne vennero «distribuiti» 12.

Da quando, infatti, il totocalcio soppiantò la sisal, nella stagione '48-'49, fino a tutto l'80-'81, sono stati incassati complessivamente in Piemonte e Val d'Aosta 280 miliardi, 675 milioni e mezzo, più qualche spicciolo. Il monte premi relativo (38 per cento) assomma a 108 miliardi e 209 milioni. Ora, secondo quella legge, nel lungo periodo le vincite dovrebbero risultare uguali al monte premi. Nelle due regioni, invece, le vincite assommano a 108 miliardi e 786 milioni, pari al 38,76 per cento.

Non è molto, solo 578 milioni in più del dovuto, e distribuiti nell'arco di 32 anni, ma è già un segno del destino. E se poi qualcuno lamenta che da 32 anni compila schedine senza aver mai rivisto una lira, vada a prendersela con quei due tizi di Volpiano e Nichelino, ché matematica e caso, il loro dovere hanno fatto alla perfezione.

Ma ce la meritiamo questa piccola fortuna al totocalcio? Nemmeno tanto. Perché se è vero che ogni residente in Piemonte ha speso in media, l'anno scorso, 9.844 lire in schedine, hanno fatto di più i siciliani (14.470 lire a testa), i laziali (14.221) e i liguri (13.234).

Arrivano anche da fuori città per giocare al totocalcio

Quella ricevitoria centrale: un'oasi

La «ricevitoria centrale», che s'affaccia in Galleria San Federico, dicono sia particolarmente fortunata. «Ci sono dei vecchietti — *racconta Elvira Bianco che con il marito Vittorio la dirige da quattro anni* — che vengono qui a giocare la schedina, da Mirafiori, perché qui "sentono" la fortuna».

Di sicuro è una delle ricevitorie del totocalcio con volume di incassi più alto a Torino, svariati milioni a settimana. Ed è soprattutto per questo, che qui si vince parecchio. «Quasi tutte le settimane — *rivela la signora Bianco* — registriamo un tredici e diversi dodici. Certo non sono soldi che si fermano da noi, ma fa piacere ugualmente, perché cresce la fama della ricevitoria». *Questa settimana (senza tredici per una partita sospesa) i sistemi a caratura preparati dal gestore hanno azzeccato due dodici e una ventina di undici.* «E sicuramente altri nostri clienti hanno vinto, anche se lo sapremo soltanto giovedì».

E' aperta ogni giorno, e funziona da ritrovo fisso per i sistemisti: commentano e discutono, confrontano i rispettivi risultati, preparano la nuova giocata. Il venerdì e il sabato la ricevitoria è affollata e chiude a mezzanotte. Poco meno di un mese fa hanno subito una rapina, e da allora conservano pochissimo contante in cassa, lo stretto indispensabile.

Gli incassi maggiori riguardano il totocalcio, ma anche totip ed enalotto vanno forte. La vincita più consistente avvenuta recentemente? «Un tredici da 35 milioni — *risponde* — nella scorsa stagione, anche quello con un sistema a caratura».

Biglietti delle lotterie nazionali? «Sì, ne vendiamo, circa due o tremila ogni concorso».

Mai vinto? «Sì, l'anno scorso c'è stato un premio minore da venti milioni, alla lotteria di Monza».

Dunque la nostra ricevitoria è veramente fortunata? «Beh, così pare. O almeno così dicono i clienti».

Servizi a cura di Gianni Pennacchi

Anche i sacerdoti giocano al Totocalcio

Juventus-Celtic, match di ritorno: in bocca al lupo, bianconeri

BETTEGA: «DIFFICILE, MA POSSIBILE» VIRDIS: «SI POSSONO ELIMINARE»

Glasgow: l'immagine dell'autogol di Scirea subito dalla Juve: Tardelli e Furino guardano sconsolatamente il pallone entrare in rete

E' anche una guerra fra esorcisti. Un branco di scozzesi calati in Italia dal Nord, ieri mattina nell'antistadio del Comunale, avevano improvvisato una pittoresca danza propiziatoria per la pioggia. Il sole se la rideva, rotondo e caldo, illuminando finalmente una città che era rimasta attanagliata per giorni da improvvisi rannuvolamenti e violenti scrosci d'acqua. Il sole, si sa, è amico di Trapattoni. La pioggia porterebbe invece infiniti vantaggi agli scozzesi. Un campo allentato favorirebbe infatti la squadra che deve difendere il gol e metterebbe in serie difficoltà chi deve attaccare.

Questa sorta di battaglia meteorologica sembra fino a questa mattina essere vinta nettamente dai bianconeri. Il primo elemento è favorevole a loro. Altro vento propizio soffia in poppa al galeone juventino: le casse fanno registrare un introito di circa mezzo miliardo, che supera abbondantemente la quota-record incassata in occasione del match di Coppa delle Coppe contro l'Arsenal (428 milioni). Ci dicono che alcuni bagarini, ieri sera nei pressi di corso Giovanni Agnelli, vendessero i tagliandi della tribuna numerata a 100 mila lire. La febbre cresce.

Niente proclami

E cresce fra i giocatori, i quali, dopo i diversivi della nazionale e del campionato, sono oggi costretti a fare mente locale al severo test con i giocatori del Celtic. La sostanza di questo importantissimo e vitale appuntamento calcistico è stata riassunta, un paio di giorni fa, da un bianconero il quale ha candidamente confessato che solo una Juventus al meglio potrà eliminare gli scozzesi. Può darsi che abbia ragione l'autore di questo prudentissimo atto di fede; noi siamo invece convinti che basterà una Juventus buona e concentrata per eliminare il Celtic. All'andata, infatti, osservammo un Celtic non irresistibile, anzi messo spesso alla frusta dai bianconeri nel primo tempo e sul punto di subire una rete.

Per la verità, ai proclami sulle piazze preferiamo i pacati discorsi, logici e razionali, cauti e prudenti. Per tali ragioni spira aria favorevole. Ed anche perché la tradizione, alla quale Boniperti (presidente molto superstizioso) guarda sempre con compiacenza ed occhio ammiccante, è favorevole alla Juventus. Al primo turno infatti, dopo aver subito un gol fuori casa, la squadra non è mai stata eliminata ed ha perciò ricuperato nel match di ritorno casalingo. I ricordi ci riportano alle storiche sfide con il Manchester City e Manchester United, quando i bianconeri, sotto di un gol in entrambe le trasferte nella grigia città dell'Inghilterra centrale, rovesciarono i termini della situazione al Comunale infliggendo rispettivamente 2 e 3 gol contro nessuno.

Che atmosfera si respira fra i tifosi? Sono in fermento, ma continuano a recitare il loro lodevole atto di fede e sperano. E il tecnico? Crede negli uomini a sua disposizione e si aspetta risposte idonee, rifiutando quei lassismi che si sono registrati nel secondo tempo contro il Como.

Il pericolo Provan

Che soldati sarebbero i suoi uomini se non si mettessero in sintonia con il loro comandante? Dice perciò Brio: «*Il loro ritmo è forsennato, ma noi siamo in grado di superarli*». Continua Brady: «*Se riusciremo a spezzare le loro cadenze, il gioco è fatto. Io sto bene e giocherò sicuramente. E se ho dato risposta positiva è perché sono in grado di garantire un certo rendimento*». Completano il discorso Zoff e Bettega: «*Le premesse sono discrete; diciamo che è possibile ma difficile*». Zoff e Bettega, prudenti fino alla esasperazione, hanno voluto mantenersi fedeli al loro cliché di uomini cauti. Conclude Virdis: «*Sono battibili, ma non rinunceranno ad attaccare. E da questo pericolo dovremo guardarci*».

I pericoli si chiamano Provan, attaccante guizzante, Burns, mancino regista, Mc Cluski mobile e pericoloso e Mc Garvey che è il cannoniere inutilizzato a Glasgow perché squalificato. Non ci sarà il capitano Mc Grain, barbuto ed arcigno, perché vittima di infortunio. Un altro punto in favore dei campioni d'Italia. L'assalto bianconero alla Coppa dei Campioni è il decimo nella storia della società. L'obiettivo è stato talvolta avvicinato (1973 a Belgrado, contro l'Ajax: 1 a 0 con gol di Rep) e clamorosamente fallito altre volte. Ora la Juventus ci riprova. Il primo passo di questo difficoltoso «*sesto grado*» è rappresentato dal Celtic. Cosa vogliono i bianconeri? Un limpido 2 a 0! Che, detto sottovoce, è alla loro portata.

Angelo Caroli

Chi si qualifica

Dal risultato di stasera dipende, come è noto, la permanenza o no della Juventus o del Celtic in Coppa dei Campioni. Vediamo che cosa può succedere.

La Juventus si qualifica se:

1) Supera il Celtic con due gol di scarto

La Juventus non si qualifica se:

1) Chiude la partita in parità
2) Vince l'incontro con un gol di scarto ma lasciando segnare gli avversari (esempio: 2-1, 3-2, etc.)

In caso di 1-0, lo stesso risultato con cui il Celtic superò i bianconeri a Glasgow, verranno disputati due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. In caso di ulteriore parità, saranno calciati cinque rigori per parte. Se anche ciò lasciasse le cose immutate, si procederà ai calci di rigore ad oltranza, una volta nella porta juventina, l'altra nella porta scozzese. Esce dalla Coppa il primo che fallisce il bersaglio.

Terza in Europa

Dino Zoff, bandiera della Juventus campione

La Juventus è, nettamente, la migliore squadra italiana di sempre nelle competizioni europee e la terza in assoluto dopo il Real Madrid ed il Barcellona. E' quanto risulta da una speciale classifica elaborata da un giornale portoghese dopo il primo turno delle competizioni continentali di questa stagione seguendo lo stesso criterio adottato per i campionati, assegnando cioè alle squadre due punti per ogni vittoria, uno per i pareggi e zero per le sconfitte riportate in Coppa dei Campioni, Coppa Uefa e Coppa delle Coppe.

In questa classifica il Real Madrid è primo con 26 presenze, 159 partite giocate (93 vinte, 23 pareggiate e 43 perse pari a 209 punti), il Barcellona è secondo con 208 punti in 162 gare (quindi più turni superati). La Juventus occupa il terzo posto con 22 presenze, 136 partite giocate, 73 vinte, 25 pareggiate e 38 perse per un totale di 171 punti.

Delle altre squadre italiane il Milan è quinto e l'Inter decima. Fra le prime cento figurano anche Fiorentina, Roma, Napoli, Torino e Bologna.

Il Milan, che vanta 19 presenze con 119 partite, 62 vinte, 26 pareggiate e 31 perse, per complessivi 150 punti, già dopo il prossimo turno sarà sicuramente superato dal Benfica che ha un punto in meno e gioca contro una debole squadra cipriota mentre i rossoneri di Radice quest'anno sono assenti dalle Coppe. L'Inter ha totalizzato finora 133 punti (20 presenze, 109 partite, 54 vinte, 25 pareggiate e 30 perse) ed è a pari merito con la Stella Rossa.

Contro la Roma i granata vogliono cancellare la sconfitta di Milano e il ricordo della finale di Coppa Italia

A caccia di rivincite

Nell'aria c'è aria di rivincita, di doppia rivincita. Il Torino ha due validi motivi per battere domenica la Roma o almeno per tentare di tutto pur di riuscirci. Il primo è legato [illegible] delusione causata dalla [illegible] nella [illegible] Coppa Italia del giugno [illegible] Il secondo scaturisce dal logico desiderio di cancellare in fretta la sconfitta [illegible] domenica contro l'Inter, apparsa ai più immeritata.

Con questo duplice obiettivo quindi i granata cercheranno di proseguire il di[illegible] interrotto bruscamente [illegible] Milano. Infatti [illegible] stagione era iniziata nel migliore dei modi, tanto che i granata con l'eliminazione della Juventus dalla Coppa Italia e le prime due consecutive vittorie in campionato si erano posti all'attenzione generale come squadre rivelazione cancellando le perplessità che [illegible] invece [illegible] durante le prime amichevoli estive.

Comunque non sarà certo la sconfitta contro l'Inter a condannare subito il Torino. In questa squadra [illegible] ancora giusto credere almeno fino [illegible] quando i fatti non dimostreranno [illegible] contrario. Terraneo per esempio, invita [illegible] guardare avanti [illegible]: *«Siamo una squadra rinnovata* — spiega — *ma non per questo dobbiamo [illegible] esclusi [illegible] ogni pronostico in partenza. Abbiamo dimostrato chiaramente, mi pare, di poter dare fastidio alle "grandi" proprio perché non abbiamo paura di nessuno. Anzi, avessimo più coraggio affronteremmo addirittura meglio certe situazioni».*

Terraneo: «Il tempo lavora per il Torino»

Terraneo crede che [illegible] questa squadra per il momento manchi [illegible] poco [illegible] coraggio. Continua il portiere: *«Saper osare di più [illegible] certe situazioni [illegible] importante. [illegible] pagni [illegible] giovani e [illegible] hanno la spigliatezza indispensabile per rischiare di più. A volte si devono tentare giocate difficili [illegible] pensa[illegible] troppo [illegible] quello [illegible] può succedere. E dico questo proprio perché credo che il Torino disponga dei giocatori giusti per lottare, per far grande la squadra di fronte a qualsiasi avversario. Ovviamente molte [illegible] sono ancora da perfezionare, ma non potrebbe [illegible]ere diversamente, in quanto nel calcio nulla si improvvisa e le ri[illegible]luzioni, anche quelle sportive, lasciano sempre il segno. Credo comunque che il tempo lavori per noi».*

Verificheremo domenica se i granata seguiranno gli inviti [illegible] Terraneo a voler essere più coraggiosi. Per la partita [illegible] Roma, [illegible]mini spera di recuperare anche Zaccarelli infortunatosi domenica a San Siro. Il giocatore ieri comunque non si è allenato.

L'Inter è poco ospitale i turchi non protestano

CESENA — Poveri turchi! Altro [illegible] gioca[illegible] calcio. Ieri pomeriggio sono arrivati a Rimini letteralmente stravolti. Dovevano andare in campo [illegible] alle 16, ma sono finiti tutti a letto. Guai a chi li disturbava. Hanno infilato un pisolo lunghissimo: [illegible] russavano [illegible] tutti. Incredibile, ma vero! [illegible] effetti l'ospitalità italiana [illegible] è stata molto gradita. Hanno reagito con il massimo fair-play. Viaggiavano, in effetti, esattamente [illegible] domenica, cioè [illegible] quando hanno intrapreso da Adana, il viaggio in pullman per Istanbul.

Lunedì il balzo in aereo [illegible] Roma e [illegible] tardo pomeriggio la seconda tappa per Milano, dove sono giunti quasi alle 23. Anche il pernottamento non dev'essere [illegible] molto gradito essendo stati dirottati in un albergo di terza categoria. Poi, ieri, il lungo viaggio in pullman verso Rimini, quando, in verità, [illegible]rebbe bastato farlo direttamente da Roma [illegible] il centro della Romagna. Sfumature, si dirà, che capitano quando [illegible] affronta una competizione europea. Per contro, da parte dell'Inter, poteva bastare anche un pizzico di signorilità.

Al di là di questa vicenda, [illegible] il [illegible] di uno scontro che non ha alcun sapore. I turchi, a parte le loro vicissitudini, sanno benissimo di non poter competere alla pari con i nerazzurri i quali potranno permettersi un turno di riposo, tanto è vero che alcuni dei titolari saranno lasciati fuori, in modo da presentarsi freschi per l'impegno di campionato

Mancheranno, pertanto, capitan Bini, Oriali, nonché Pasinato, [illegible] disertare a causa di un grave [illegible] familiare: il giocatore è rientrato ad Ascoli. Ciononostante, grazie a una «panchina» abbastanza ricca, l'Inter si presenterà allo [illegible] Cesena con una formazione [illegible] tutto rispetto: Bagni giocherà per [illegible] la partita, qualunque sia [illegible] verdetto odierno da parte del giudice sportivo. «Anche [illegible] lo squalificano — ha [illegible] Bersellini — Bagni giocherà [illegible] tutti i novanta minuti; voglio che raggiunga [illegible] maggior affiatamento con i suoi compagni».

Poi ci sarà Beccalossi, sicuramente il protagonista. Con i suoi dribbling, con i tocchi di palla che soltanto lui riesce a fare, i turchi scopriranno l'altra realtà dell'Inter. Ad Adana Beccalossi non c'era, non c'era neppure Bagni, vale a [illegible] i [illegible] clienti più difficili per la retroguardia turca.

[illegible] tempo, dopo [illegible] piogge [illegible] ieri, si [illegible] in par[illegible] ristabilito; è tornato il sereno, stasera ci sarà sicuramente il pienone. Gare internazionali, da queste parti, non [illegible] nume[illegible]. Da notare che l'Inter ha «venduto» la partita [illegible] gruppo di dirigenti romagnoli capeggiati [illegible] Manuzzi. Questi hanno assicurato [illegible] società [illegible] milioni netti; in cambio hanno ottenuto tutti i diritti, compresi quelli pubblicitari e televisivi. Da queste parti non scherzano: [illegible] tirare delle somme, il clan di Manuzzi pensa di guadagnare almeno una cinquantina di milioni

g. gand.

Il maxi-torneo del Mossetto patrocinato da «Stampa Sera» con la collaborazione di «Laghi Baite» di Cumiana

Partite «tirate» e tanti pallini

A sinistra le squadre di Moro (Aosta) e di Vittorio Botto; a destra quelle di Bisarello e Roggero

Una serata ricca di bel gioco anche se sul [illegible] mancavano i grossi nomi: partite molto «tirate» con la conclusione di due con i tiri al pallino e di quattro ai «supplementari».

Avvincente la lotta sui pallini fra Bisarello (Rist. Robella) e Ruscone (L. Baite), dopo che il tempo regolamentare e i tre tiri supplementari erano terminati sull'11 a 11: due [illegible] cinque tiri e poi la spuntava [illegible] colpiva altre due volte contro una sola [illegible]

Tra Gobbato (L. Baite) e Martino (Birichin) era il primo che centrava una volta il bersaglio nei cinque tiri, mentre Martino li falliva tutti.

Continua la serie positiva delle squadre dell'A.B Ivrea: ieri sera quella di Spiller, in un'ora esatta, ha eliminato Bonessa con un perentorio 13-1; quella di Barbero ha battuto per 13-6 la «Salvi Arreda» di Salvi. [illegible] fra gli aostani di Moro e i torinesi di Ponzo: l'hanno spuntata i primi, al 3° supplementare, vincendo per 13-10.

[illegible] prova [illegible] del Mossetto (Givogre) [illegible] ha battuto con buon margine la [illegible] di Borra; [illegible] grossi problemi [illegible] di V. [illegible] Nicolino, di Suppo sugli astigiani di Rustichelli e di Camino [illegible] Borgio, nonostante la strenua difesa di quest'ultimo. La buona serata dei bocciatori Spina e Perlo [illegible] per il [illegible] Lam; un pallino-salvezza di Franco Turandetto sul «massimo» ha infine permesso alla «Vini Viglione» di battere i saluzzesi di Ferrero. Un solo 13-0: l'ha inflitto [illegible] (Bra Bocciofila) a Galliano.

Guido Tolazzi

Tutti i risultati

Farina (Vini Viglione) b. **Ferrero** (Auxilium Saluzzo) 13-11; **[illegible]carla** (Lam) b. **Fiorino** (L. Baite) 13-3; **Suppo** (G.B. Ferramenta) b. **Rustichelli** (Enel Asti) 13-2; **Spiller** (A.B. Ivrea) b. **Bonessa** (Gassinese) 13-1; **Camino** (Castiglionese) b. **Borgio** (Nichelinese) 13-4; **V. Botto** (L.Baite) b. **Nicolino** (Tende Nicolino) 13-4; [illegible] (Bra Bocciofila) b. [illegible] (L. Baite) 13-0; **Moro** (Assic. Danubio Aosta) b. **Ponzo** (L. Baite) 13-10; **Bisarello** (Rist. Robella) b. **Roggero** (L. Baite) 12-11; **Minetti** (Tende Nicolino) b. [illegible] (Rivolese) 12-8; **Givogre** (Mossetto) b. [illegible] (Grafiche Borra) 13-5; **Angeleri** (Torin. Radio Elettra) b. [illegible] (Paracchi) 13-9; **Arese** (Vinovese) b. [illegible] (Rist. Robella) 13-8; **Andriano** (Rist. Cafasso) b. **Guglielminetti** (Rist. Valperga) 13-1; **Castellazzo** (La Fissa) b. [illegible] (L. Baite) 13-5; **Oglietti** (Marsen) b. **Trucco** (L. Baite) 13-9; [illegible] (Borgarese) b. **Baronetto** (Rist. Robella) 13-9; **Barbero** (A.B. Ivrea) b. **Salvi** (Salvi Arreda) 13-6; **Gobbato** (L. Baite) b. **Martino** (Birichin) 13-12.

Così questa sera

Al Mossetto: **Lo [illegible]** (Birichin) c. [illegible] (La Costanza); **Fas[illegible]** (Laghi Baite) c. [illegible] (A.B. Auto); [illegible] (Bocciofila Monti Cantavenna) c. **Anselmo** (Orbassanese); **Segafredo** (Rist. Robella) c. [illegible] (Gelati Besana); [illegible] (Castagnolese) c. **Garino** (Rist. Robella); [illegible] (Rist. Robella) c. [illegible] (Barbero Vinçon); **Carosso** (Tesoriera) c. [illegible] (C.R. Mossetto); [illegible] (Torinese Radio Elettra) c. [illegible] (Amici Bocce Ivrea); **Pelazza** (Laghi Baite) c. **Baroncini** (De-Li Alpignano); **Tonietta** (Laghi Baite) c. **Braida** (Vima Marmi); **Virano** (La Fissa) c. **Negro** (Birra Menabrea).

Al Fortino: [illegible] (Laghi Baite) c. **Allegri** (Allegri Giovanni); **Michela** (Marsen) c. [illegible] (Stura); [illegible] (La Montagnola) c. **Berretta** (Laghi Baite); **Fasana** (La Pontese) c. [illegible] (La Tola Chivasso); **Gamba** (Rublana) c. **Griffero** (G.B. Ferramenta); [illegible] (Bra Bocciofila) c. [illegible] (Off. Bongioanni Fossano); **Aghem** (Velivolo) c. **Orco** (Laghi Baite); [illegible] (Nizza Sidernord) c. **Ochetto** (Testonese).

Quel muro a Berlino

S[illegible] [illegible] rega[illegible] [illegible] ai suoi lettori un documento di eccezionale importanza storica: il fac-simile del giornale del 14 agosto 1961, con la notizia della costruzione del muro [illegible] Berlino.

Finora sono stati pubblicati i fac-simile [illegible] giornali relativi a: la morte di Garibaldi (7 gennaio); Dogali (14 gennaio); Macallè (21 gennaio); l'insurregione di Milano e [illegible] Beccaris [illegible] gennaio); l'assassinio di Umberto I (4 febbraio); [illegible] terremoto di Messina (11 febbraio); Tripoli (18 febbraio); Sarajevo (25 febbraio); l'Italia entra in guerra (4 marzo); la rivoluzione russa (11 marzo); Benedetto XV [illegible] l'«inutile» strage (18 marzo); la liberazione [illegible] Trento e Trieste (25 marzo); la marcia su Roma (1 aprile); il delitto Matteotti (8 aprile); Sacco e Vanzetti (15 aprile); Nobile e [illegible] tragedia dell'«Italia» (22 aprile); i Patti Lateranensi ([illegible] aprile); la conquista dell'Etiopia (6 maggio); il [illegible] di Monaco (13 maggio); i provvedimenti [illegible] [illegible] 1938 (20 maggio); la guerra di Spagna (27 maggio); la dichiarazione di guerra all'Inghilterra e alla Francia (3 giugno); i tedeschi occupano Parigi (10 giugno); [illegible] dichiarazione di guerra [illegible] Russia (17 giugno); Pearl Harbor (24 giugno); la battaglia [illegible] Stalingrado (1 luglio); 25 luglio 1943 (8 luglio); l'armistizio [illegible] settembre (15 luglio); il processo di V[illegible]na (22 luglio); 2 giugno 1946, gli italiani scelgono [illegible] Repubblica (29 luglio); la tragedia del «grande Torino» ([illegible] agosto); la morte di Stalin (12 agosto); l'affondamento dell'«Andrea Doria» (19 agosto); la rivolta d[illegible]ngheria (26 agosto); [illegible] Gaulle al potere (2 settembre); l'elezione di Giovanni XXIII (9 settembre); il viaggio di Kruscev negli [illegible] Uniti (16 settembre); Gagarin (22 settembre).

IL muro di Berlino ha ormai più di vent'anni. Nelle due pagine di «Stampa Sera» che riproduciamo oggi (vedi interno del giornale) [illegible] raccontato momento per momento quel 13 agosto 1961 in cui Berlino veni[illegible] drammaticamente spaccata in due con un provvedimento improvviso del governo della Germania Orientale.

Gli inviati speciali parlano di strade disselciate, di buche scavate al confine tra le due Berlino per rendere impossibile il transito. Oggi un'assurda, perfetta opera d'ingegneria [illegible] per 161 [illegible] attraverso strade, piazze, campi, canali, orti. Mentre la Grande Muraglia Cinese e il Vallo di Adriano, che segnava il confine dell'Inghilterra romana, erano una barriera opposta [illegible] invasioni, il [illegible] di Berlino è il primo esempio storico di opera fortificata costruita non [illegible] protezione del Paese e della sua gente, [illegible] contro la popolazione stessa.

Le migliori condizioni di vita del settore ovest determinavano un esodo massiccio politicamente ed economicamente intollerabile per la Germania Est. Inoltre, nella dichiarazione ufficiale resa nota il 13 agosto, il governo di Pankow individuava nel traffico tra le due Berlino uno strumento di sovversione dell'economia della Germania Orientale in mano all'Occidente.

Due mesi prima di quel 13 agosto, Ulbricht aveva negato recisamente che il governo orientale fosse sul punto [illegible] ricorrere a provvedimenti straordinari per isolare il settore sovietico: «I muratori della nostra capitale si occupano soprattutto della costruzione [illegible] abitazioni, e la loro capacità di lavoro è completamente utilizzata. Nessuno intende costruire un muro».

Un «Libro bianco» pubblicato nel [illegible] dal governo della Repubblica Federale documenta l'evoluzione successiva dell'atteggiamento della Ddr (e del governo sovietico).

Il 12 agosto 1961 la frontiera tra i due settori viene assimilata a quelle tra stati sovrani; [illegible] giorno dopo si cominciano a costruire sbarramenti e trincee e si chiudono 69 degli 81 passaggi tra le due zone. Si stabiliscono restrizioni al traffico. [illegible] 15 agosto inizia la costruzione [illegible] muro, che [illegible] grandiose manifestazioni ostili della popolazione e atti di sabotaggio, e le proteste dei governi occidentali. Successivamente, si murano porte e finestre d[illegible] case di frontiera; sfidando [illegible] divieto fatto «a tutte le persone» [illegible] avvicinarsi a meno di [illegible] metri dagli sbarramenti, truppe occidentali presidiano la zona. Migliaia di persone sono costrette ad abbandonare le loro case.

Il 27 ottobre l'intervento di carri armati sovietici, che fronteggiano quelli americani, sanziona ufficialmente la «partecipazione» russa alle decisioni della Ddr.

[illegible] 20 novembre la porta di Brandeburgo viene chiusa con [illegible] muro di cemento; seguono altre opere [illegible] sbarramento [illegible] di fortificazione, ritorsioni da parte dei governi occidentali e reciproche azioni di disturbo del traffico tra le due zone.

Nel giugno, il blocco aveva fatto già 40 vittime. In questi vent'anni saliranno ad almeno 72.

Silvia Rosa-Brusin

NILUS di Origone

CONAN il barbaro di Roy Thomas

OROSCOPO OGGI

di [illegible]

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Positivi gli affetti, il lavoro, l'interesse: la giornata si svolgerà positivamente e all'insegna dell'allegria. Un incontro durante una [illegible] movimentata [illegible] di conquiste e sicuri del proprio fascino. Alcuni nati potranno [illegible] rilassanti viaggi di [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Positivi gli [illegible]: il partner è rilassato e desideroso di passare [illegible] po' [illegible] tempo in vostra compagnia: assecondate i suoi desideri che sono, poi, anche i vostri. Buono il lavoro: riuscirete a disimpegnarvi [illegible] bravura da un impegno gravoso. Incontri d'affari determinanti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Alcuni nati soffriranno, in giornata, [illegible] problemi affettivi dovuti all'incomprensione del partner e alla sua mancanza di tatto: sappiate attirare la sua attenzione e mettere in mostra i vostri pregi se vorrete conquistarlo. Attenzione ai disturbi di salute.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Problemi d'interessi che supererete coltivandovi l'amicizia di una persona facoltosa e competente che vi potrà aiutare facilmente. Positivi gli affetti: il legame sentimentale si sta approfondendo sempre di più e non dovrete temere assurdi tradimenti che non avverranno mai.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Potrete superare, in giornata, grazie a positivi influssi di Giove, i problemi lavorativi che vi preoccupavano e dei quali disperavate di trovare una soluzione; invece, quasi prendendovi di sorpresa, vi accorgerete che tutto è stato chiarito. Positivi gli affetti e gli [illegible].

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
I vostri rapporti [illegible] il partner miglioreranno notevolmente [illegible] voi non vi dimostrate così gelosi e possessivi nei suoi confronti: si sta sentendo troppo legato e potrebbe decidere, improvvisamente, di liberarsi delle «catene» per sempre: cautela e dimostratevi più fiduciosi.

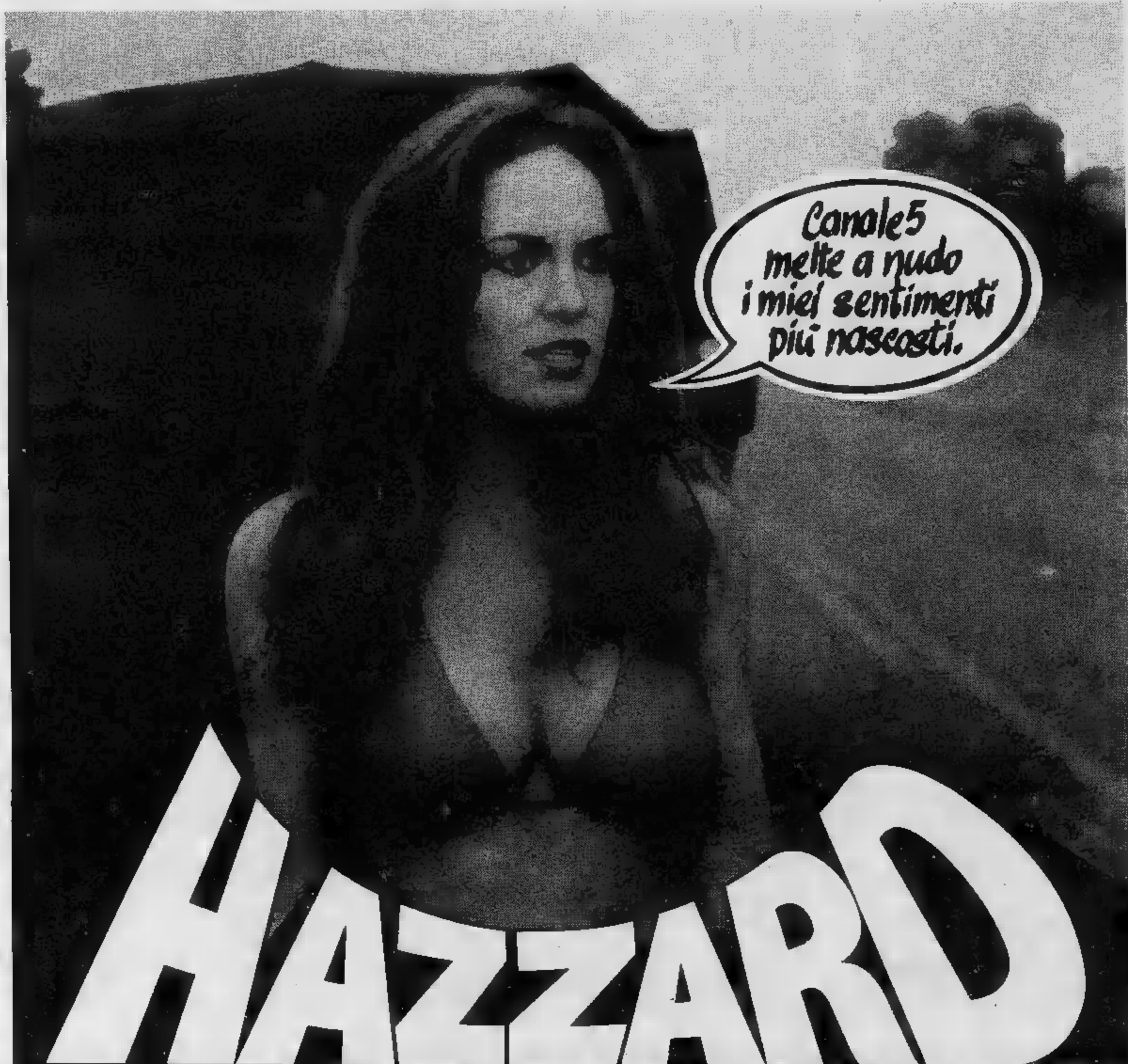
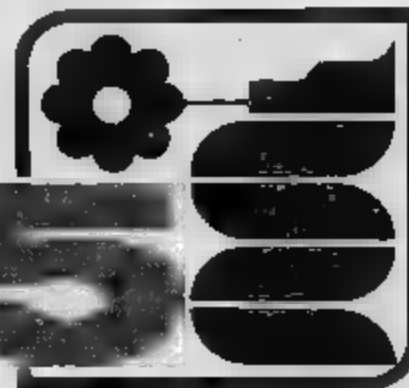
BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Negativo il lavoro: un collega che credevate vostro [illegible] sta, invece, [illegible]zandovi contro [illegible] concorrenti [illegible] speranza di danneggiarvi e prendere il vostro posto, ma la vostra serietà professionale gli impedirà di mettere in atto le sue speranze. Positivi gli affetti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Alcuni nati soffriranno per [illegible] che causeranno [illegible] dei disturbi nervosi difficili da curare: cercate di non pensare agli affanni di cuore e distraetevi frequentando gruppi sociali. Per altri si prospetta la data del matrimonio: se non siete sicuri del passo che dovete fare avvertite il partner.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Giornata completamente positiva per tutti i nati: il lavoro non presenta particolari problemi e voi avrete maggiormente il tempo per sviluppare i vostri affari. I cambiamenti di attività saranno favoriti da influssi positivi di Mercurio che permetterà buoni guadagni.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.)
Gettandovi a capofitto in una qualsiasi avventura sentimentale non riuscirete ugualmente a colmare le vostre carenze affettive: sappiate essere più costanti nei vostri affetti e anche voi ne sarete soddisfatti! Prudenza in una questione di lavoro che può far nascere [illegible] una questione legale.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.)
Alcuni nati effettueranno viaggi d'affari o di piacere soddisfacenti sotto il profilo economico e degli incontri: infatti, un'amicizia casuale si rivelerà utile in un nuovo programma d'affari e potrebbe nascere anche [illegible] vicenda sentimentale a lieto fine.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Alcuni nati dovranno usare particolare prudenza nelle questioni legali che non potrebbero concludersi come [illegible] auspicano. Buoni invece gli [illegible] e il lavoro grazie ad una benefica [illegible]giunzione planetaria [illegible] Giove e Mercurio. Durante la serata farete [illegible] incontro che vi eccitera.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1650 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 800, tecnici L. 1050, dirigenti L. 1350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 800. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. EUROFINSARDA [illegible] rapidamente prestiti a [illegible] impiegati [illegible] artigiani facilitazioni [illegible] pagamento. [illegible] servatezza. Via [illegible]. Telefonare 594.780 - 586.918.

[illegible] **PRESTITELEFONO** a tutti

FIDAUTO

[illegible] telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra [illegible] e atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito im[illegible]

[illegible]

p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. SOFIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, primo piano scala destra. Orario 9-12 - 15-18,30 sabato mattina 9-12.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ABAMEC 638.038 - 679.654 cessione rilievo negozi, aziende. Valutazioni commerciali in loco senza spesa.

A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra attività o negozio [illegible] rapidità e serietà. L'Immobiliare Lunica, telefono 750.132.

A. CEDERE negozi aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. [illegible] lo siamo! Labec 746.222 (3 linee).

A. VALCHISONE [illegible] locanda ottima posizione parcheggio giardino clientela qualificata estiva-invernale ideale famiglia cedesi. Imi tel. (0121) 36.40.

AB[illegible]ENTO centralissimo con tabella 9 - 10 - 14 chincaglierie di fronte fermata tranviaria cediamo. Studio [illegible] di 5.

AZIENDAL Market tel. 650.2175 cede in zona centro bar tabaccheria drogheria 3 vetrine elevatissimo reddito.

AZIENDAL Market tel. 650.2175 cede tipografia litografia operante [illegible] 20 anni con va[illegible]

BARUCCIO super centralissimo 150 mila giornaliere incrementabili cediamo 65 milioni. Studio Sassi, tel. 519.546.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova Marassi (autostrada Est) officina autorizzata Citroën riparazioni e vendita auto carrozzeria attrezzata magazzino ricambi avviamento decennale. Fatturato 100 milioni anno incrementabili con 5-6 persone.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova centro zona signorile con uffici civili e privati. Gastronomia salumeria rosticceria reddito 150 milioni anno. Incrementabile da nucleo 5-6 persone. Equa richiesta, alloggio, serietà.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova Sestri zona signorile adiacente ospedale e chiesa bar tavole calde giochi biliardi arredato e perlinato legno [illegible] richiesta adatto nucleo 5-6 persone.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede grande Genova zona oltre residenziale importante lavanderia industriale marchio esclusivo al[illegible] comunità ristoranti compagnie navigazione. Ferrovie macchinari ed attrezzature. Idonei, reddito con[illegible]

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno bar super su corso grande passaggio ottimo reddito dimostrabile possibilità mini alloggio equa richiesta.

5 Locali e negozi

domande

PRIVATO cerca box in affitto uso laboratorio. Telef. 513.632.

offerte

A.A.A.

Centro via Juvarra negozi vende Lux Case tel. 545.476.

AFFITTASI Pianezza bellissimo locale fronte [illegible] mq 1500 più 500 mq uffici cortile [illegible] gli impianti. T[illegible] 644.958.

AFFITTASI zona largo Cibrario box auto. Telefonare 335.8452.

CENTROCASA 513.831 centralissimi muri negozi locali generi vari, metrature varie possibilità abbinamenti.

CENTROCASA 513.831 libero c. G. Cesare muri negozio locale vendita retro cantina, 32 milioni. Possibilità acquisto licenza.

CONSULEDILE 533.322 vende piazza Crispi 58 (fronte mercato) locale commerciale ad uso negozio, magazzini deposito. Metrature varie a prezzi vantaggiosi.

GABETTI 011/5787 divisione immobili industriali affitta in La Loggia recente capannone mq. 1250 con uffici, 2 accessi carrai.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI referenziata [illegible] come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581 - 877.374.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali [illegible] 1 anno. Perm[illegible]. Fiat nuove [illegible] in 48 [illegible] Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia, 341. Sabato aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Svizzera 63/75 tel. 745.213 - 761.543, 2 CV, Dyane 6, Ami 8, Visa, GSA [illegible] 3, [illegible] Break, R5, Ritmo, A112, 131, 128, 127, 126, Beta Coupé, [illegible]rocco GTI, Commissionaria C[illegible], Peugeot, Autobianchi. Aperto festivi.

A. COMPERIAMO vetture pagando al massimo in contanti vendiamo ratealmente senza ca[illegible]iali fino 36 mesi minimo anticipo garanzia un anno consegna immediata. Autodeste[illegible] corso Grosseto 55/A, anche il sabato.

ACQUISTIAMO Fiat Panda, 126, 127, Ritmo, A112 non sinistrate, pagamento in contanti. Rivoigerai Sogea, corso Siracusa 40.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Pan[illegible] 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, [illegible] R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

AUTOBUS 238 11 posti bellissimo; ribaltabili 04 d.l. 15 a 50-100 ret 6-64 tre assi mt 7-130 mt 5,60, tutti centine e telone, usati di ogni tipo, prenotazioni camioncini Cortesco, 127 Ferm prezzi eccezionali, autovetture usate e nuove, rateazioni leasing, rateazioni senza [illegible]. Oraldo tel. 302.548 - 300.181.

AUTOCOMMERCIO

acquista, vende, permuta minimo anticipo senza [illegible] d'occasione italiane ed [illegible], 127, A112, R4, R5, Dyane, [illegible], Panda 30/45, Polo, [illegible] Tutte revisionate e [illegible]. Corso Orbassano 72. [illegible] (aperto il sabato).

COMPRO [illegible] e pulmini e camper anche eventuali [illegible] riparare di [illegible]. [illegible] 306.545.

GOLF diesel Bmw [illegible] 60, Delta 1500, 1300 R5 Alpine, R5 TL, Panda 45, Mini Clubman, A112, Saab turbo via [illegible] 6, telefono 546.681.

(continua)

Breve storia dei bimbi-prodigio sull'onda del successo di Shirley [illegible] Nikka

Ricordate quanti «monelli» e «piccole donne»?

Mary Pickford, ingenua a vita; Jackie Coogan fu l'ineguagliabile «Monello» con Charlie Chaplin; Edoardo Nevola, rivelazione nostrana ne «il ferroviere» di Germi

Di Shirley Temple [illegible] Nikka Costa si fa un gran parlare in questi giorni, anche se per motivi diversi.

Le due piccole donne — una degli Anni Trenta e una di oggi — hanno molte cose in comune: il divismo, innanzi tutto, la bravura, la spigliatezza. Le diversifica soltanto il dato anagrafico, non [illegible] tale, [illegible] visto attraverso il mutare degli usi e dei costumi nel trascorrere del tempo. Ma, [illegible] loro oggi, altri divi bambini, altri attori in tenera età hanno monopolizzato in passato sia la stampa sia l'opinione pubblica.

Jackie Coogan, «il monello», fu per parecchi anni [illegible] bambino più idolatrato [illegible] mondo. [illegible] 1918 [illegible] solo quattro anni: Charlie Chaplin lo [illegible] per il suo [illegible] *Day's Pleasure;* tre anni più tardi (Jackie quindi [illegible] aveva solo sette) [illegible] grande attore-regista si ricordò di quel volto luminoso, [illegible] quegli occhi profondi e splendenti. Gli mise in capo un berrettone a sghimbescio, gli fece indossare un maglione enorme, lo rivestì di stracci, lo fece diventare, al suo fianco, «the Kid».

Jackie conquistò [illegible] platee di tutto il mondo e in capo a due anni divenne uno dei divi più pagati ed una celebrità nazionale. Nel 1923 la Metro Goldwyn Mayer gli offriva il 60% [illegible] utili, 20 mila dollari settimanali e mezzo milione [illegible] dollari quale anticipo per quattro film. Scene di fanatismo si verificarono ovunque Coogan si recasse; in Europa venne ricevuto da [illegible] e regine. [illegible] [illegible] tutto il mondo si [illegible] [illegible] Hollywood per assistere al taglio della sua famosa frangetta.

La sua sfolgorante carriera durò praticamente [illegible] al [illegible] in seguito Coogan interpretò film mediocri e telefilm a basso costo. Nel 1945 ebbe il coraggio [illegible] interpretare se stesso in un rifacimento teatrale del «Monello», ma ormai era al tramonto. Al [illegible] [illegible] comunque, [illegible] legata una legge che protegge i guadagni dei minorenni, la «legge Coogan», in base alla quale gli incassi dei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] versati in un conto speciale che l'[illegible] potrà ritirare diventato maggiorenne. Jackie infatti, alla morte del padre, si trovò sul lastrico e ricorse in tribunale.

Mickey Rooney, classe 1922, cominciò la carriera a 4 anni dando vita ad un popolare bambino dei fumetti e fino [illegible] [illegible] interpretò [illegible] rosi film nel ruolo del classico ragazzino lentigginoso e testardo. Fra il 1938 e il 1943 è stato incluso nell'elenco degli [illegible] [illegible] hanno [illegible] incassare di più. Al [illegible] fianco, in anni giovanili, Judy Garland: però [illegible] esordito [illegible] cantante prodigio a 12 anni [illegible] [illegible]

[illegible] la [illegible] debuttava sullo schermo, nasceva a Los Angeles (1937) una bambina che qualche [illegible] più tardi avrebbe intenerito [illegible] il [illegible] [illegible] intelligente e spiritoso: Margaret O' Brien che (4 anni al suo primo film) venne scritturata dalla Metro e recensita entusiasticamente dai critici. Interpretò tre film che ebbero grandissimo [illegible] so tra cui [illegible] famoso *Piccole donne* [illegible] [illegible] [illegible] Finì nelle prime posizioni del solito elenco [illegible] [illegible] [illegible] facevano impinguare i botteghini.

Margaret O'Brien [illegible] anche [illegible] «Oscar», [illegible] [illegible] speciale» creato solo per lei. Poi crebbe, qualche film ancora e si [illegible] a vita privata.

[illegible] altro [illegible] che vinse un premio «Oscar» fu Bobby Driscoll che aveva esordito [illegible] [illegible] anni. Ma fu solo una meteora. Non molto diversamente da Freddie Bartolomew che, debuttante teatrale a soli 3 anni, fece parte dei «bambini della Metro» per la quale girò decenne *David Copperfield* e due anni più tardi *Capitani coraggiosi* [illegible] Spencer Tracy.

Non solo Hollywood, ma anche l'Europa ha consegnato [illegible] cinema bambini-attori che hanno lasciato una traccia. Ci fu Pablito Calvo, [illegible] esempio, lo splendido bambino spagnolo dagli occhi spalancati di meraviglia sul Cristo che allargava verso di lui le braccia: aveva cinque anni nel 1954 q[illegible] fu *Marcellino pane e vino* di Ladislao Vajda e nello stesso anno a Cannes ricevette una menzione speciale. Fece ancora due o tre film di cui uno in Italia *(Totò [illegible] Marcellino)* poi si ritirò a vita privata. Così come ha fatto Enzo Stajola che a 9 anni nel 1948 divenne celebre con *Ladri di biciclette* di De Sica nel ruolo del piccolo Bruno testimone del dramma paterno.

Edoardo Nevola, sette [illegible] ni, fu il figlio del *Ferroviere* e dell'*Uomo di paglia:* bravo, spontaneo, fu uno dei motivi di attrazione dei due film di Pietro Germi.

Oggi (fu anche protagonista assoluto [illegible] *L'uomo dai calzoni corti)* calca [illegible] le scene. Si esibisce con [illegible] nome [illegible] diverso, Yo Yokaris. Ma [illegible] [illegible] dello spettacolo non è lui, è Renato Zero.

La bambina che faceva i *Giochi proibiti*, delicata e lunare, aveva solo 4 anni e tutto, forse, le sembrava un gioco. Di lei, dopo due film, [illegible] si [illegible] più nulla: [illegible] [illegible] Brigitte Fossey, 34 anni, stesso sorriso, stessi capelli biondi gira un film in Francia e si cimenta con la prosa: ha vinto la crisi della maggiore età.

La carriera dei [illegible] attori [illegible] destinata [illegible] estinguersi [illegible] l'età. Sembra, questa, [illegible] regola ovvia. Le eccezioni sono poche, una è enorme nella storia del cinema. Una bambina di 5 anni, in America debuttò in teatro e [illegible] del cinema, mentre le folle impazzivano per lei. Passò di successo in [illegible] so per anni e anni. Il suo nome [illegible] [illegible] Mary Pickford, nota nei primissimi tempi della sua carriera come «riccioli d'oro». Un collegamento inevitabile con Shirley Temple.

Oggi, [illegible] [illegible] solo loro

Nikka Costa nelle canzoni

Shirley Temple nei [illegible]

[illegible] Taviani all'ultimo ciak

ROMA — *I fratelli Taviani hanno finito di girare per la Rete 1 il film* La notte di San Lorenzo*: nell'ultimo ciak erano di scena Margherita Losano, l'attrice spagno-[illegible] [illegible] [illegible] Buñuel, e Omero Antonutti.*

I due sono una coppia di vecchi coniugi nella loro cascina nei pressi di Fiesole. E' l'alba e arriva una ragazza trafelata e luminosa a dire che sono arrivati gli americani e che la guerra è finita. La notte di San Lorenzo *racconta, con la distanza dei trent'anni [illegible] più passati da quei giorni, la storia di [illegible] intero paese che si muove per andare incontro alle truppe alleate, [illegible] che trova così [illegible] sua salvezza nei confronti delle rappresaglie [illegible] nazisti in fuga.*

Le riprese sono durate otto settimane, tutte in esterni e si sono concluse nel tempo previsto. Anzi, in tutte le sue fasi, il film è stato un record di velocità. Proposto a febbraio e approvato dal consiglio di amministrazione della Rai all'inizio dell'estate, è entrato subito in lavorazione, e infatti [illegible] delle scene più importanti prevedeva un campo di grano maturo.

La copia campione potrebbe essere pronta per dicembre.

Il film andrà quasi sicuramente nelle sale cinematografiche francesi e tedesche mentre resta ancora da decidere se in Italia sarà destinato [illegible] doppio circuito o avrà la sua prima visione direttamente in tv.

TV NAZIONALI

Rete uno

13 — **Giorno per giorno,** rubrica settimanale del Tg 1 (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — **Jack London: La grande avventura del Nord,** sceneggiato. Terza puntata (c)
14,30 **Oggi al Parlamento** (c)
14,40 [illegible] **così,** cartoni animati (c)
15 — **I vichinghi,** documentario. Prima puntata (c)
15,30 **Capitan Futuro,** cartoni animati (c)
16 — **Josephine Beauharnais,** sceneggiato. Terza puntata (c)
FILM 16,30 **Mio [illegible] poliziotto: [illegible] vagabondo,** telefilm. — *L'agente Brian per do[illegible] di ufficio fa sloggiare un barbone dal portone in cui dorme. Tornato a casa scopre che suo fratello ha deciso di ospitarlo per settimane* (c)
17 — **Tg 1 [illegible]** (c)
FILM 17,05 **Furia: In aiuto di Tiger,** telefilm (c)
17,30 **I sogni del Signor Rossi,** cartoni animati di Bruno Bozzetto (c)
18,20 **Cavalleria, fedele [illegible] stessa, generosa con tutti,** documentario (c)
FILM 18,50 **Hagen: Incubo,** telefilm. — *Incaricato da una ragazza Hagen [illegible] misterioso individuo scomparso [illegible] anni prima. Scopre che si tratta di [illegible] ex gerarca nazista che si nasconde per sfuggire ai parenti delle sue vittime* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **Sulle [illegible] della [illegible] Margaret,** telefilm. — *Giovane poliziotta ottiene una promozione e riceve l'incarico di pedinare due spacciatori di droga che stanno per vendere [illegible] partita di cocai[illegible] L'operazione riesce [illegible] metà, [illegible] dei due scappa e mette il resto [illegible] gang contro di [illegible]* (c)
FILM 21,35 **Dentro [illegible] primo cerchio: Stalin e lo stalinismo,** quarta puntata. — *Al servizio del regime. Il regime stalinista obbliga gli intellettuali [illegible] più completo asservimento. Ejzenstejn è obbligato a togliere la figura [illegible] Trotzky [illegible] un documentario celebrativo della Rivoluzione d'ottobre* (c)
22,35 **Appuntamento [illegible] cinema,** i film che vedremo sul grande schermo (c)
22,40 **[illegible] sport: [illegible] Cagliari: pugilato, Aresti-Pira,** incontro valido [illegible] titolo italiano pesi welter (c) - **Telegiornale** (c)

Rete due

14 — **Il pomeriggio** - Frate Indovino - L'opinione (c)
14,10 **I [illegible] camaleonti,** sceneggiato [illegible] Federico Zardi, con Giancarlo Sbragia, Mario Pisu, [illegible] Grassilli. Terza puntata (c)
15 — **Cronaca [illegible]** Radnicki-Napoli, ritorno [illegible] primo turno per la Cop[illegible] (c)
FILM 16,45 **Starsky e Hutch: Braccia tatuate,** telefilm. — *Un commerciante rincasando una sera viene aggredito da due teppisti. Sua moglie viene violentata e uccisa. Uno degli aggressori [illegible] un tatuaggio, e lui riesce ad individuarlo risalendo [illegible] questo* (c)
17,45 **Tg 2 flash** (c)
17,50 **Dal Parlamento** - **Tg 2 sportsera** (c)
18,05 **Chi ha paura dell'opera: La figlia del reggimento,** di Gaetano [illegible]. Con Joan Sutherland, Spiro Malas. London Symphony Orchestra diretta da Richard Bonynge (c)
18,30 **Spazio libero: [illegible] ne è della riforma previdenziale?,** attualità (c)
19,45 **Tg 2** (c)
20,40 **Tg 2 sestante, musica e [illegible] di notte:** night, locali di ogni genere ed enormi discoteche. Dai concerti della Philarmonic Orchestra alle più scatenate e chiassose sale da ballo (c)
FILM 21,30 **[illegible] delinquente del Rock [illegible] roll,** di Richard Thorpe, con Elvis Presley, Judy Tyler, Mickey Saughnessy, Vaughn Taylor. Usa musicale 1957
23,15 **Tg 2 stanotte** (c)

Rete tre

16,55 **Seguirà [illegible]..., [illegible] farse siciliane:** Civitoti in Pretura. Farsa (c)
17,45 **Super Big Bands,** prima puntata (c)
19 — **Tg 3** (c) - **Gianni e Pinotto,** cartoni animati (c)
19,35 **Il «Gran» [illegible] Bernardo,** documenti (c)
20,05 **[illegible] e bambino nell'Unità [illegible] Locale,** documenti (c) - **Gianni e Pinotto,** cartoni animati (c)
FILM 20,40 **Teatrociack: Tra [illegible] e [illegible] pattuglia sperduta,** di Piero [illegible]li, [illegible] Sandro Isola, Giuseppe Aprà. Italia storico 1952.
22,25 **Tg 3** (c) - **[illegible] e Pinotto,** cartoni animati (c)
23 — **[illegible] Chiarini,** musicale. Terza puntata (c)

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Per i più piccoli** (c)
18,45 **Telegiornale** (c)
FILM 18,50 **Buongiorno signor Bedford: Il voto,** telefilm (c)
19,20 **Agenda 81-82,** attualità culturale (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,40 **Argomenti** (c)
21,30 **Musicalmente** (c)
22,20 **Telegiornale** (c)
22,30 **Lo sport** (c)

Montecarlo

13 — **Notiziario** (c)
17,30 **[illegible] animati** (c)
FILM 18 — **Vita da strega,** telefilm (c)
FILM 19 — **I Naufraghi,** telefilm (c)
19,30 **Notiziario** (c)
19,55 **Il Buggzzum,** gioco a premi (c)
FILM 20,30 **Cinque per l'inferno,** con Margaret Lee, Klaus Kinski, Gianni Garko. [illegible] guerra 1968 (c)
22 — **Oroscopo** (c)
22,15 **I cari bugiardi,** varietà condotto da Enzo Tortora (c)
FILM 23,15 **Bolle di [illegible]** telefilm (c)

Capodistria

FILM 15 — **La vittima designata,** telefilm (c)
16 — **[illegible] ragazzi,** appuntamento con i più giovani (c)
16,55 **Notiziario** (c)
FILM 17 — **Film**
18,30 **Telestart,** trasmissione musicale (c)
[illegible] — **Cartoni [illegible]** (c)
19,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro (c)
FILM 19,30 **[illegible] mantenuto,** [illegible] Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Ilaria Occhini. Commedia Italia 1962 (c)
21 — **Telegiornale** - Tuttoggi (c)
21,10 **Coppe europee di calcio** (c)
— **Telegiornale** - Tuttoggi (c)

[illegible]

UNO (FM 92,1)

14,28 **[illegible] Pazzariello.** Folle, pazza, ironica [illegible] banda tra situazioni, personaggi e canzoni. Programma di En[illegible] e Wolfango Vaccaro
15,03 **Errepiuno.** Radiopomeriggio [illegible] Lino Matti e [illegible] Sinò
16 — **Il Paginone.** Rotocalco [illegible] di attualità culturale ideato e condotto da Giusep[illegible] Neri
17,55 [illegible] Atlante musicale degli anni ottanta con Giacomo Pellicciotti, Enzo Gentile e Riccardo Bertoncelli
18,30 Lilla Brignone in **Golda Meir: [illegible] Gerusalemme.** Originale radiofonico in tredici puntate di Bruno Longhini
19,30 Radiouno jazz '81 **Una [illegible] del jazz** 147ª puntata
20 — **Tra [illegible] l'alba.** Un atto di David Campton. Traduzione e adattamento radiofonico di Teresa Telloli Fiori
21,03 **Scusi, questo falso è autentico?** Divagazioni sull'arte di falsificare opere d'arte
21,30 **Le donne e la musi[illegible]** Presenze femminili in cinque secoli di composizione. Programma [illegible] Chiara Maresca
22 — **GR 1 Sport - Tuttobasket** a cura [illegible] Massimo De Luca
22,35 [illegible] **silenzio.** Storie di un'eredità e delle circostanze misteriose che da [illegible] generazioni [illegible] Gaetano Cappelli

DUE (FM 95,6)

14 — **Le interviste impos[illegible]** Galo Fratini incontra Silvio Pellico con la partecipazione di Felice Andreasi
15,42 **Tutto il [illegible] per minuto.** Vizi privati e pubbliche virtù dell'italiano in vacan[illegible] [illegible] studio Dino Verde e Francesco Acampora, [illegible] giro per l'Italia Anna Leonardi e Gianni Giuliano
19 — **Facciamo [illegible] passo indietro.** Canzoni e musiche di ieri e dell'altro ieri presentate [illegible] Carlo [illegible] Biasio
20,40 [illegible] d'estate - **L'aiuola bruciata.** Tre [illegible] di Ugo Betti, con Gianni Santuccio e Adriana Asti

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musica[illegible]** a cura di Paolo [illegible]
15,30 Enrico Rava presenta **Un certo [illegible]** Percorsi e territori della musica giovanile
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Daria Galateria
20,30 **[illegible] Sagra Musi[illegible] Umbra.** In collegamento diretto con il Teatro Morlacchi [illegible] Perugia **Mosè in Egitto.** Opera in [illegible] atti [illegible] Leone Tottola. [illegible] di Gioacchino Rossini. Direttore Peter Maag. Orche[illegible] [illegible] Ro[illegible] della Rai, Coro [illegible]armonico di Praga

TV PRIVATE

Radio Tele Aosta — [illegible] 62-31-35

14,30 **L'uomo ragno,** cartoni animati (c)
FILM 15 — **Giochi [illegible] spiaggia,** Usa commedia [illegible] (c)
FILM 16,30 **Chips,** telefilm (c)
17,30 **Capitan Cavey,** cartoni animati (c)
18 — **[illegible],** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Maude,** telefilm (c)
19 — **Rubrica [illegible]** (c)
19,30 **[illegible]** cartoni animati (c)
20 — **Capitan Cavey,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Hunter,** telefilm (c)
FILM 21,30 **L'orfana [illegible] sorriso,** di Jean Negule[illegible] con Greer Garson, Walter Pidgeon. Usa, comico 1953 — *Coppia protestante [illegible] un'orfanella cattolica. Gli avversari politici [illegible] lui [illegible] approfittano per denigrarlo. La piccola capisce tutto e [illegible] de[illegible] a nascondersi, anche perché crede di essere responsabile di un incendio*
FILM 23 — **Vegas,** telefilm (c)

Tv Flash — Canali [illegible]

FILM 18 — **The Bounty Killer,** [illegible] Eugenio Martin, con Richard Wyler, Ella Karin. Italia, western 1964 — *Cacciatore di taglie [illegible] un bandito messicano. Va a casa [illegible] lo pren[illegible] in simpatia perché convinto che si tratti di un innocente. Deve però ricredersi quando scopre alcune cose sul [illegible] conto* (c)
19,30 **Lo sport** (c)
20,45 **Appuntamento con lo spettacolo** (c)
FILM 22 — **Flash attualità - La Fanciulla di Portici,** di Mario Bonnard, con Luisa Ferida, Carlo Ninchi. Italia, drammatico 1940 — *Il figlio del Viceré di Napoli [illegible] innamorato della sorella di Masaniello, ma per convenienza [illegible] riconosce il figlio [illegible] lei gli ha dato. Dopo una rivolta popolare Masaniello lo costringe anche a sposarla*

Televox — Canale 28,5

FILM 16,30 **[illegible] Cisco,** di Sergio Bergonzelli, con William Berger. Italia, western 1966
18 — **[illegible] cittadina,** movimento di pubblica opinione
19 — **[illegible] Palio,** torneo di giochi a premi
FILM 20 — **[illegible] la banca,** di Jean Girault, con Louis De Funès. Francia, [illegible] 1963
21,30 **Piemonte vivo: La magistratura**

Tele Subalpina — [illegible]

17,30 **Astroganga,** cartoni animati (c)
FILM 18 — **[illegible]** telefilm (c)
19 — **Nuovo catechismo per adulti** (c)
FILM 19,30 **Maude,** telefilm (c)
20 — **Rts concerto** (c)
FILM 21 — **L'assassino è [illegible] telefono,** di Alberto De Martino, [illegible] Anne Heywood, Rossella Falk. Italia, drammatico 1972
22,30 **Concerto** (c)

Videogruppo — [illegible] 52-54-57

14,45 **Guida alla sopravvivenza** (c)
FILM 15,30 **Telefilm**
FILM 16 — **Ellery Queen,** telefilm (c)
17 — **Flipper,** per i ragazzi (c)
17,30 **Cartoni animati** (c)
[illegible] — **Uaul,** cartoni animati (c)
18,30 **Supercar,** cartoni animati (c)
19 — **Incontro con l'American club** (c)
19,35 **Videonotizie** (c)
FILM 20,05 **Angie,** telefilm (c)
20,35 **Il circo di Mosca** (c)
FILM 21 — **L'uomo [illegible] miei sogni,** di Don Hartan e Rudolph Maté, con Cornel Wilde, Ginger Rogers. [illegible] commedia 1947
22,35 **[illegible] italiana,** settimanale di automobilismo (c)
23,35 **Videonotizie** (c)
FILM 24 — **Film**

Telecupole — [illegible] 57-64

FILM 14 — **Woobinda,** telefilm (c)
FILM 14,30 **Peccato d'amore,** di Robert Bolt, [illegible] Sarah Miles, John Finch. Inghilterra storico 1972
16 — **[illegible]** per i ragazzi (c)
17,30 **[illegible] story,** cartoni animati (c)
18 — **Trider,** cartoni animati (c)
18,30 **Le favole della foresta,** cartoni animati (c)
19 — **Music** (c)
19,30 **Gazzettino** (c)
[illegible] — **T[illegible] Cat,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Gli invasori,** telefilm (c)
21,30 **La trattoria dei ricordi,** varietà (c)
23 — **[illegible]** (c)
FILM 23,30 **Film**

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

[illegible] ed associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Centrale, Continental, Eliseo, Erba, Fortino, Gioiello, Keller Studio, [illegible]tel, Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vinzaglio.

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547.007
Excalibur, di John Boorman, con Nicol [illegible], Nigel Terry, Helen Mirren (Eire - Collin) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re; ma non ha fatto i conti con sua moglie Ginevra.
Orario: 14,46; 17,20; 19,45; 22,30. ★ Fa[illegible] — Critica [illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 4000

ARISTON — v. Lagrange 21, Tel. 546.147
Bastano 3 per fare una coppia, di Jay Sandrich, con Chevy Chase, Goldie Hawn, Charles Grodin (Usa - Colori) — Ricercato trova asilo dall'ex moglie, sposata ad un avvocato di grido. Baruffe in vista.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Commedia — Critica ●■ — Pubblico OO — Ingresso L. 4000

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190
L'invincibile Ninja, di Menahem Golan, con Franco Nero, Susan George (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam, campione di arti marziali, sgomina gang che spadroneggia su un'isola. Non vietato.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Avventuroso — Critica ■ — Pubblico OOO — Ingresso L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER — v. Artisti, Tel. 631.374
Naskira - 8 film: Oh Joséphine - Star love - Seduction of - Insaziabile Marilyn - He, She transexual - Sex hostess - La bella e la bestia - Cineteca libertina.
Orario: continuato dalle 15 alle 24. ★ Rassegna erotica — PRIME VISIONI non recensite — Ingresso L. 3000

ASTOR — v. Viotti 8, Tel. 519.516
Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Ben Gazzara (Italia - Colori) — La figura dell'originale scrittore «maledetto» americano, tratta da alcuni suoi romanzi e novelle. Viet. 18.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Drammatico — Critica ●●■ — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 4000

[illegible] — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714
Ricomincio da tre, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film da lui diretto sulla sfortuna di un napoletano timido.
Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non vietato. ★ Commedia — Critica ●●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Perché non facciamo l'amore, di Maurizio Lucidi, con Renzo Montagnani, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — L'arte amorosa come possibile panacea contro le insidie e le difficoltà della vita quotidiana. Viet. 14.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Commedia — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3500

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110
La caduta degli angeli ribelli, di M. T. Giordana, [illegible] Clio Goldsmith, V. Mezzogiorno (Italia - Colori) — Donna della borghesia s'innamora di uno sconosciuto il quale è inseguito come terrorista.
Orario: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●■ — Pubblico OOO — Ingresso [illegible]

CRISTALLO — v. Goito 5, Tel. 650.71.00
Carcerato, di Alfonso Brescia, [illegible] Mario Merola, Regina Bianchi, Erika Blanc (Italia - Colori) — Il re della sceneggiata [illegible] piangere anche sul grande schermo. Non vietato.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — [illegible] — Ingresso L. 3500

DORIA — v. Gramsci, Tel. 542.422
Pisa pisello, di Peter Del Monte, con Luca Porro, Fabio Perabon, Valeria D'Obici (Italia - Colori) — In una Milano moderna e stralunata, la storia di un tredicenne che diventa padre [illegible] del suo bambino. Non viet.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Commedia — Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 40[illegible]

GIOIELLO — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760
4 passi sul lenzuolo, di [illegible] Smight, [illegible] Shirley Mac Laine, J. Coburn (Usa - Colori) — [illegible] spiagge, alberghi e quartieri di lusso, una ronda erotico-sentimentale di pruriti, tradimenti, fughe, sbornie e ritorni.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613
Professione... giocattolo, di Francis Veber, con Pierre Richard, [illegible] Bouquet, Fabrice Greco (Francia - Col.) — Figlio viziato di un ricco industriale stanco dei soliti giochi si fa comprare un giornalista. Non viet.
Orario: proiez. unica ore 19,20. ★ Commedia satirica — Critica [illegible] — Pubblico [illegible] — Ingresso L. 3500

IDEAL — c. [illegible], Tel. 541.523
Virus, di Vincent Dawn, con Margi Evelyn Newton, Frank Garfield (Italia - Colori) — Nuova sostanza chimica semina la morte, ma i morti dopo un po' riuscitano e compiono una spietata vendetta.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Horror — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 3500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis, Tel. 537.100
I cancelli del cielo, di Michael Cimino, con Isabelle Huppert, Kris Kristofferson (Usa - Colori) — Nel Wyoming alla fine dell'800, immigrati europei in cerca di fortuna si scontrano con i potenti allevatori di bestiame.
Orario: 16,30; 19,20; 22,10. Non viet. ★ Drammatico — Critica [illegible] — Pubblico OOO — Ingresso L. 3500

LUX — Gall. S. Federico, Tel. 541.283
Scontro di titani, di D. Davis, con H. Hamlin, J. Bowker, B. Meredith, L. [illegible] (Usa - Col.) — Perseo, figlio di Zeus, pur fornito di poteri divini, [illegible] per liberare Andromeda da Kraken il mostro marino.
Orario: 16,10; 18,15; 20,25; 22,30. [illegible] — [illegible] — Ingresso L. 3500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5, Tel. 683.354
Joy Perversion 81, con Sharon Mitchell, Ursula Brooks (U[illegible] Colori). Vietato 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica — [illegible] VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 3000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6, Tel. 650.54.70
La carne, con Ronda [illegible] Patty, John C. Holmes (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia [illegible] — PRIMA VI[illegible] — Ingresso L. 3000

[illegible] — v. Pomba 7, Tel. [illegible]
Cornetti [illegible] di Sergio Martino, con Edwige Fenech, [illegible] Banfi, Gianni [illegible] (Italia - Colori) — [illegible] tradimenti in allegria e vicende strampalate intorno a bellone [illegible] turno. Non viet.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Commedia — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3500

OLIMPIA — v. Arsenale 31, Tel. [illegible]
4 passi sul lenzuolo, di Jack Smight, con Shirley Mac Laine, J. Coburn (Usa - Colori) — In spiagge, alberghi e quartieri di lusso, una ronda erotico-sentimentale di pruriti, tradimenti, fughe, sbornie e ritorni.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 3500

ORFEO — p. Carina, Tel. 839.67.01
Dammene ancora (La grande jouissance) (Francia - Colori). V. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ [illegible] erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

PRINCIPE — v. P. d'Acaja [illegible], Tel. 760.951
Punk american super orgasm.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

REGINA — c. R. Margh. [illegible], Tel. 530.885
Desideri bagnati (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22. Commedia erotica — PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 3000

REPOSI — v. XX Settembre, Tel. 531.400
La pelle, di Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Burt Lancaster (Italia-Francia - Colori) — Nella Napoli del '43 invasa dagli americani, la pelle, cioè la vita, è l'unica cosa che conta.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 4000

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Sogni d'oro, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti e Piera Degli Esposti (Italia - Colori) — Vicende di un giovane regista fra dibattiti, vita familiare e ultimo film su Freud.
Orario: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia — Critica ●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2, Tel. 830.521
L'ultimo metrò, di François Truffaut, con Catherine Deneuve, Gérard Depardieu, Jean Poiret (Francia - Colori) — Vicissitudini di una compagnia di attori durante l'occupazione nazista a Parigi. Non vietato.
Orario: 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia d[illegible]ica — Critica ●●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 3000

TORINO — v. Buozzi 6, Tel. 530.353
Bocca d'oro, con Leslie Bovee (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. ★ Erotico — PRIMA VISIO[illegible] non recensita — Ingresso L. 3500

VITTORIA — v. Roma 356, Tel. 561.789
Il turno, di Tonino Cervi, con Vittorio Gassman, Laura Antonelli, Paolo Villaggio (Italia - Colori) — Prima Don Diego Alcozer, poi Ciro Coppa, poi Pepé Alletta, poi...
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Commedia — Critica ■ — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642
Hard core pornograf (Francia - Colori). V.O. Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

edizione originale

[illegible] STUDIO — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613
L'Associazione «Il Futuro» presenta The towering inferno (L'inferno di cristallo), di John Guillermin, con Steve Mac Queen, Paul New[illegible] (Usa - Colori) — Tragico incendio in un grattacielo il giorno dell'inaugurazione.
Orario: proiez. unica ore 21,15. Non viet. [illegible] — RIEDIZIONE — Ingresso L. 3500

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6, Tel. 651.264
OGGI CHIUSO

ARCO-INC. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621
Oggi sposi: sentite condoglianze, di Melville Shavelson, con Jack Lemmon, Barbara Harris (Usa - Colori) — Matrimonio burrascoso fra disegnatore satirico, convinto scapolo e divorziata con tre figli. Non viet.
[illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Commedia — RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2000

[illegible] — p. [illegible], Tel. 335.98.15
Sport superstar (Italia - Colori) — Gli avvenimenti sportivi più significativi ed entusiasmanti riuniti in un unico reportage fra i campioni e le tecniche di ogni disciplina sportiva. Quartiere Cenisia.
Orario: 20,30; 22,15. ★ Documentario — Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

FARO — v. Po 30, Tel. 832.214
Fort Bronx, di Robert Butler, con James Brolin, Clif Gorman, Richard Castellano, Julie Carmen (Usa - Colori) — Guerriglia fra teppisti violenti ed emarginati nel famigerato quartiere newyorkese del Bronx.
Orario: 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. ★ Drammatico — Critica ●■ — Pubblico OOO — Ingresso L. 2000

[illegible] — c. Trapani 57, Tel. 372.057
Il maratoneta, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Usa - Colori) — Studente appassionato di podismo, nel tentativo di riabilitare il fratello ucciso è coinvolto con criminali nazisti.
Orario: 20; 22,20. Viet. 18. Drammatico — RIEDIZIONE (1977) — Ingresso L. 2000

LA PERLA — c. De Gasperi 26, Tel. 584.791
Asso, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Edwige Fenech, Sylva Koscina (Italia - Colori) — Fantasma di un fortunato giocatore di provincia, ucciso da un nemico [illegible] gioco, sorveglia la bella vedova.
Orario: 16,15; 18,15; 20,20; 22,25. Non viet. Commedia — Critica ● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

MASSAUA — p. Massaua 9, Tel. 785.603
OGGI CHIUSO

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 876.061
OGGI CHIUSO

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8, Tel. 530.255
Proibitissimo (Francia - Colori). V.O. Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai — v. [illegible], Tel. 545.245
Dalle 9 alle 5... orario continuato, di C. Higgings, con Jane Fonda, Lily Tomlin, Dolly Parton (Usa - Colori) — Divertenti vicende, scherzi e guai procurati da tre segretarie decise a vendicarsi del capufficio. Non viet.
Orario: 18,30; 20,30; 22,30. Commedia — Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

PUNTODUE RAGAZZI — v. Garibaldi [illegible], Tel. 545.245
Gli allegri legionari, di James Parrot, con Stan Laurel ed Oliver Hardy (Usa - Bianco e nero) — Le vicende di due ingenui e sprovveduti personaggi capitati incoscientemente nel rigido corpo francese.
Orario: 15; 16,40. Non viet. ★ Comico — [illegible] — Ingresso L. 1000

ROMA — Porno in blue, v. S. Donato 40, Tel. 487.765
Le porno piccole collegiali, [illegible] Techn. Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo [illegible],30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2000

SELENE — c. Belgio 53, Tel. 874.171
L'orgia dell'amore (Francia - Colori). V.O. Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ [illegible] erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

STATUTO — v. Cibrario 18, Tel. 487.051
I carabbinieri, di F. Massaro, con Giorgio Bracardi, Andy Luotto, Leo Gullotta, Mario Marenco (Italia - Colori) — Militi impegnati nello «scandalo del metano», danno vita alle consuete barzellette sull'Arma.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,15; 21; 22,30. ★ Commedia — Critica ■ — [illegible] OOOOO — Ingresso L. 2000

NUOVO VIP — c. Casale 10[illegible], Tel. 832.088
OGGI CHIUSO

seconde e altre visioni

[illegible]A (via Sacchi 18, tel. 511.293) Ancora di più, Erika Blanche. Techn. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso L. 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068) Chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.580) [illegible], Dustin Hoffman (a grande richiesta). Ap. 20; ult. 22,30. Ingresso 1500. ★ Commedia

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, [illegible] 530.238) Vedi Teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904) Chiuso per riposo.

JOLLY (via Verolengo 1[illegible], tel. 290.161) Oggi chiuso. Domani Supersexy moglie svedesi, viet. 18; segue strip tease di Concettina. ★ Erotico

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, tel. 749.2382) Quel pomeriggio di un giorno da cani, Al Pacino, technicolor. Ap. 20; ult. 22,20. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE [illegible] (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077) «I grandi successi del Movie Club»: La vedova allegra, di Eric von Stroheim, con Mae Murray e John Gilbert; ore 18,30; 21,15. ★ Commedia

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046) Dalle 18 alle 24: Action in leather, [illegible] Le feu au sexe. Ingr. soci. ★ Erotico

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2868) Dalle 14,30 alle 24: Die spermaschlauder. Novità assoluta. Ingresso soci (200 tessere omaggio). ★ Erotico

PO (via Po 21, tel. 839.7502) Chiuso per riposo.

CROCETTA - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) Black Stallion, regia [illegible] Ballard, con [illegible] Reno. ★ Commedia

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 353.776) Si salvi chi vuole, di Roberto Faenza, con G. Moschin, C. Cardinale. Ore 20,15; 22,30. ★ Commedia

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711) Chiuso. Domani Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan. ★ Poliziesco

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) «Solo grandi film»: [illegible] più furbo di Sherlock Hol[illegible] di [illegible] Brooks, [illegible] Gene Wilder, ore 20,30; 22,30. L. 1200. ★ Satirico

[illegible] S. [illegible]

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764) (Autunno a luce rossa) Kriminal love, viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30. Ingresso 1200. ★ Erotico

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637) [illegible] chiuso.

ZONA [illegible]

BERNINI (corso Tassoni 8, tel. 749.3843) Il dormiglione, di Woody Allen, con W. Allen, Diane Keaton. ★ Commedia

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907) La chiamavano Bilbao, di J. Bigas-Luna, con A. Jové, I. Pisano. [illegible]. 20; ult. 22,30. Solo oggi. ★ Drammatico

ZONA MILANO - [illegible]

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Kriminal porno, vietato 18. ★ Erotico

[illegible] - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668) La bisbetica domata, Elizabeth Taylor, Richard Burton, techn. Ore 19,30; 22,15. ★ [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) [illegible] porno [illegible] (luce rossa). [illegible]. 18. Ap. 15. Ingr. 1000. ★ Erotico

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 turno E Aida di G. Verdi.
[illegible]: ore 21 Franco Barbero in La dose da scorta. Due tempi comicissimi di Emmeci. Telef. [illegible]562-558.248.
NUOVO: ore 21 [illegible] inaugurazione Rassegna internazionale di chitarra «Leo Kottke». Inf. tel. 655.552.

CENTRO [illegible] DRAMMATICA: Prenotazione Corsi Recitazione, tel. 230.832 (9-14), 713.846 (18-19). Iscrizioni dal 1° ottobre v. Carlo Alberto 12/I, tel. 533.378.
ERBA: Corsi di danza moderna a cura di Carla Perotti. Inf. da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.688.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: vedi musei.
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» a cura di Loredana Fumo; «Centro di formazione teatrale» a cura di Massimo Scaglione; «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti. «Recitare in piemontese: corsi di teatro piemontese». Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17. Tel. 680.688.
NUOVO - SEMINARIO DI DANZA CLASSICA PER RAGAZZI a cura di Jean Pierre Martal. Sono aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì pom. corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.668.
TEATRO D'UOMO (p.zza San Giovanni): Iscrizioni Scuola recitazione diretta da Anna Solera. Or. 16-19. Tel. 546.833.

IL PATTINAUTA: «Se ti manca una rotella». (v. Genova 288, tel. 608.9901). Ore 21,30-1.

[illegible]

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 ballo liscio.
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio con i Marinittori.
CLUB 84: ore 15,30 ingresso libero; [illegible] 21 elegante trattenimento.
DU PARC: ore 21 Rocky e Raphael.
LA PERLA: ore 21 [illegible]
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
ODEON: 15,30-21 Take five.
TROCADERO: ore 21 Escalation.

CHICCO'S BAR: suonano Bernard-Naigel Thomas (Ormea 1, tel. 650.5842).

IL PIRATA RISTORANTE (v. Cigna 23, tel. 485.950): si cena con orchestra.
INDIE - [illegible] (v. Verdi 10, tel. [illegible]) Ottavio.
LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, tel. 830.776): Piero e Pino.
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante Pizzeria (c. Un. Sov. 409, tel. 613.231 613.285): M° Rory Minniti.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Lourenzo Pizzuti, G. Palumbo.
[illegible] (C. Battisti 3).

CIRCHI

CIRCO LINA ORFEI (p. Sofia - Regio Parco): oggi 2 spettacoli ore 15 e 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO [illegible] «Sei [illegible] in... [illegible] d'amatore».
INTERNATIONAL ACADEMY OF ARTS (c.so Matteotti 30, tel. 539.664): Dipinti [illegible] contemporanei. Offerta libera. Ore 17-19 dal 28/9 al 7/10 1981.
[illegible] Claudia Ferraresi, [illegible] all'11/10.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Silvio [illegible]
BERMAN: Vincenzo Fornaria.
CITTADELLA (Bertola 31): E. Zamboni.
DAVICO: Pers. Gino Belzola.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Il segno, l'immagine - Claudio Cazzola, Romano Martinetti.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 8ª Rassegna dei pittori della Galleria Pirra.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, [illegible] 011/877.810): Piatti per una collezione.
SANT'AGOSTINO (535.053): «800-900».

MUSEO [illegible] MARIONETTA (via S. Teresa 5): [illegible] 10-12; 15-18.
MUSEO [illegible] DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15,18.

CARMAGNOLA
Luc: Pussy Talk sesso parlante. Viet. 18.
Splendor: Gigolò. Non viet.

CHIERI
Nuovo Chierese: Pornografia campagnola.

CHIVASSO
Nuovo Moderno: La locanda della maladolescenza.

CIRIE'
Cataleno: Il turno.
Italia: [illegible] bocca piena. [illegible]. Viet. 18.
Nuovo: oggi chiuso.

LANZO
Cattaneo: Super orgasmo. Viet. 18.

MONTANARO
Vittoria: Porno people. V. 18.

NICHELINO
Superga: chiuso per riposo.

PINEROLO
Hollywood: Super lesbos.
Italia: 007 licenza di uccidere.
Nuovo: Autostop rosso sangue.
[illegible] Orgasmo [illegible]. Viet. 18.
Ritz: Bianco rosso e...

SUSA
Cen[illegible] Esce il drago entra la tigre.

VALPERGA
Ambra: Corpi bollenti d'amore.

VENARIA
Supercinema: La grande [illegible] di Bruce Lee.

[illegible]

Alessandrino: Piso pisello.
Ambra: La cameriera seduce i villeggianti.
Comunale: Gli occhi dello sconosciuto.
Corso: Fuga di mezzanotte.
Cristallo: Bella erotica e maliziosa.
Galleria: Carnie un [illegible] due uomini.
Moderno: Storie di ordinaria follia.

ACQUI
Ariston: riposo.
Cristallo: Dracula.
[illegible] [illegible] di [illegible] classica.

CASALE
Moderno: Giallo napoletano.
Poli[illegible] L'insegnante [illegible] a casa.
Vittoria: Super porno action.

NOVI LIGURE
[illegible] Ragazzine [illegible] buona famiglia.
Iris: Gli eredi di King Kong.
Italia: Pollice d'acciaio.
[illegible]mo: Sexual eruption.

OVADA
Luc: I due super piedi quasi piatti.
Moderno: Oroscopiamoci.
[illegible] Il ritorno dell'invincibile [illegible]

SERRAVALLE
Lux: Il drago non perdona.

TORTONA
Moderno: Porno manie sessuali
Sociale: Un corpo da sedurre.
Verdi: Spiaggia di sangue.

VALENZA
Nuovo Italia: riposo.
Sociale: Bocca golosa.

VOGHERA
Arlecchino: Bruce Lee, il colpo che frantuma.
Galvani: L'ultimo metrò.
Roma: riposo.
Sociale: riposo.

ASTI

Luc: Piso pisello.
Politeama: Cornetti alla crema.
Salone: Rocky 1.
Splendor: Pornovideo.
Vittoria: Il turno.

CANELLI
Balbo: Saturno tre.
Regno d'Oro: riposo.

MONCALVO
Nuovo: riposo.

NIZZA
Aurora: riposo.
Luc: riposo.
Sociale: Viaggio nell'orgasmo.
Verdi: Mondo di marionette.

SAN DAMIANO
Luc: riposo.
Splendor: riposo.

CUNEO

Fiamma: Cornetti alla crema.
Italia: Hard core pornography.

ALBA
Corino: L'impero dei sensi n. II.

BRA
Politeama: Manhattan.
Vittoria: La collina degli stivali.

CARAGLIO
Splendor: P[illegible] shop della setti[illegible]

FOSSANO
Iride: Super sexual fantasy.

MONDOVI'
Corso: Miss Jones.
Italia: Gardenia, il giustiziere della mala.

SALUZZO
[illegible] Erotic excitation.
Italia: Le ereditiere porno.
Splendor: riposo.

NOVARA

Astra: La ninfomane porno.
Coccia: Ombra nel buio.
Faraggiana: Porno intime relazioni.

ARONA
Roma: Pamela man.
Moderno: Dracula contro Zombi.
Luc: Pornovideo.

BORGOMANERO
Nuovo: Sexy erotic libido.

OLEGGIO
Moderno: Savana violenza carnale.

CAMERI
Oratorio: Panico nello stadio.

TRECATE
Vittoria: Un [illegible], una donna, [illegible] banca.

VERBANIA
Apollo: La voglia.
Ariston: American porno story.
Vip: La ragazza di Nashville.
Sociale (Pallanza): Detector.

CANNOBIO
Diana: Il campo di cipolle.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Il laureato.
Marconi: Corpi bollenti d'amore.
Colli Tibaldi: Pornosegretaria particolare.

VERCELLI

[illegible] Le ninfomani [illegible] clinica porno.
Civico: chiuso.
Nuova Italia: Sogni d'oro.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.

GATTINARA
Italia: riposo.

BIELLA

Apollo: Doppio sesso incrociato.
Impero: Il turno.
[illegible] La pelle.
Odeon: Qua la mano.
Sociale: Passione d'amore.

PRAY
Excelsior: Caccia selvaggia.

SERRAVALLE
Corso: Bruce Lee grande eroe.

GENOVA

Ambas[illegible] La dolce [illegible]sione.
Ariston: La moglie ingorda.
Astor: Piso pisello.
Augustus: Cornetti alla crema.
Dioniso: Sensual love.
Gioiello: Pornoanomalia.
Grattacielo: L'onorevole con l'amante sotto il letto.
Luc: Storie di ordinaria follia.
Nuovo Palazzo: Ricomincio da tre.
Odeon: Candy Candy e Terence.
Olimpia: Excalibur.
Orfeo: Il cavernicolo.
Le Petit Centrale: Bocca golosa.
Plaza: Fuga di mezzanotte.
Rivoli: Sogni d'oro.
Smeraldo: La vetrina del piacere.
Supersexymovies: Miss Jones.
Universale: Bronx 41° distretto di polizia.
Verdi: Scontro di titani.
Alfa: La poliziotta.
Cristallo: Minorenni supersexy.
Ideal: Fort Bronx.
Lido: Non entrate in quella casa.
Mani: Virus.
Dante: Salvate il Grey Lady.
Diana: Piccoli omicidi.
Araldo: L'aereo più pazzo del mondo.
Chiabrera: Corpi bollenti d'amore.
Corallo: Inferno di cristallo.

Genova. Paul Newman.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Carny un corpo per due uomini.
Astoria: L'emiro, le mogli e le concubine.
Eldorado: La carne.
Massimo: Super sexy super.
Modena: Joy perversion.
Splendor: Super orgasmo.

PEGLI
Eden: Il paradiso può attendere.

CERTOSA
Colombo: Orgasmo [illegible].

PONTEDECIMO
Pontedecimo: Piccolo Lulù.

CAMPO MORONE
Ambra: riposo.

QUINTO
Flora: Spaghetti a mezzanotte.

ARENZANO
Italia: chiuso per ferie.

COGOLETO
Verdi: chiuso per ferie.

RECCO
Anna: riposo.

SANTA MARGHERITA
Centrale: Ereditiere superporno.
[illegible] Bluff, [illegible] di [illegible] e di imbroglioni.
Luc: riposo.

RAPALLO
Augustus: riposo.
Grifone: Orgia dell'amore.
[illegible] Pollice d'acciaio.

CHIAVARI
Astor: Sesso infuocato.
Cantero: Questa è l'America 2°.
[illegible] Profondo [illegible] [illegible] Bruce Lee la [illegible] del Drago Nero.
[illegible] chiuso per ferie.

SESTRI LEVANTE
Ariston: riposo.
Centrale: riposo.

[illegible]

Astor: Giallo cobra.
Eldorado: riposo.
Ars: L'invincibile Ninja.
Jolly: Porno lussuria.
Diana: Excalibur.
Olimpia: Muppet.
Filmstudio: A qualcuno piace caldo.
Cinema d'Essai: riposo.
Luc: riposo.

ALASSIO
Colombo: Chiuso per ferie.
Ritz: Black cat.

ALBENGA
Astor: Dalla Cina con furore.
Cristallo: Fuga di mezzanotte.
Ambra: riposo.

ALBISSOLA MARE
Marconi: chiuso per ferie.

ALBISSOLA SUPERIORE
Leone: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
Abba: Tesoro mio.
Cristallo: Piaceri solitari.
Della Rosa: riposo.

CALIZZANO
Club Lo Scorpione: riposo.

CERIALE
Odeon: Chiuso per ferie.

FINALE LIGURE
Ond[illegible] Pomeriggi privati di Pamela.
Ideal: riposo.
Vittoria: riposo.

LOANO
Perla: Il supermolleggiato.
Loanese: Porno amante notturno.

MILLESIMO
Italia: L'inferno di cristallo.
Luc: riposo.

PIETRA LIGURE
Comunale: Il dottor Fumanchu.

SPOTORNO
Mignon: Tre uomini da abbattere.

VARAZZE
Tetro: riposo.
Verdi: riposo.

IMPERIA

Ambra: Ancora di più.
[illegible] riposo.
Centrale: riposo.
Dante: Il bestione.
Imperia: West Side story.
Cavour: chiuso per ferie.
Odeo: Squadra volante.

DIANO MARINA
Dianese: Zappatore.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Charli Chan e [illegible]zione della regina Drago.
Centi: Le signore del 4° piano.
Taggia Olimpia: riposo.

BORDIGHERA
[illegible] riposo.
Olimpia: Il dittatore [illegible] Stato libero di Bananas.

RIVA LIGURE
Corallo: Niente di nuovo sul fronte occidentale.

VENTIMIGLIA
Europa: riposo.
Impero: La grande sfida di Bruce Lee.

SANREMO

Ariston: Cornetti alla crema.
Ritz: Piso Pisello.
Astra: Storie di ordinaria follia.
Centrale: Le porno-schiave del vizio.
Sanremese: Primitiv.
Supercinema: Il gatto a 9 code.
Orfeo: Mia moglie è una strega.
Luc: I porno super giochi.
Mignon: Orgasmo nero.

cinema — L'iniziativa del Piccolo Regio

Maestro, musical!

Fred Astaire e Ginger Rogers, tuttora ineguagliabili

TORINO — Di grande interesse [illegible] [illegible] Regio di proporre a titolo gratuito un'antologia [illegible] [illegible] americano. E' il genere più caratteristico di Hollywood, il filone che riprese l'operetta [illegible] [illegible] decadenza in Europa e le diede nuova smagliante veste dietro [illegible] macchina da presa.

Vedere una coreografia di Busbt Berkeley con le meravigliose ballerine riprese come per incantesimo dall'alto [illegible] assistere a uno dei delicati duetti tra Fred Astaire e Ginger Rogers rappresenta non semplicemente una pausa bellissima nello stress quotidiano ma il modo per avvicinare la più moderna cultura Usa. Ecco il programma:

Cappello [illegible] [illegible] (Top Hat) [illegible] Mark Sandrich (*giovedì 1° ottobre*).

Follie d'inverno (Swing Time) di George Stevens (*sabato 3 ottobre*).

Il pirata (The Pirate) di Vincente Minnelli (*martedì 6 ottobre*).

Un giorno a New York (On the Town) [illegible] Stanley Donen, Gene Kelly (*giovedì 8 ottobre*).

[illegible] **spose per sette fratelli** (Seven Brides for Seven Brothers) di Stanley Donen (*sabato 10 ottobre*).

Cantando sotto la pioggia (Singing in the Rain) di Stanley Donen, Gene Kelly (*martedì 13 ottobre*).

Il [illegible]**o** [illegible] **Oz** (The Wizard of Oz) di Victor Fleming (*giovedì* [illegible] *ottobre*).

Bulli [illegible] **pupe** (Guys and Dolls) di Joseph Mankiewicz (*sabato 17 ottobre*).

[illegible] **side story** di Robert Wise (*martedì 20 ottobre*).

Hair di Milos Forman (*giovedì 22 ottobre*).

All [illegible] di Bob Fosse (*sabato 24 ottobre*).

[illegible] **vedova** [illegible]**gra** (The Marry Widow) di Ernest Lubitsch (*marte*[illegible] *27 ottobre*).

film

Con Neil Simon [illegible] scappa [illegible] sorriso, no?

BASTANO TRE [illegible] **FARE UNA COPPIA di Jay Sandrich con Goldie H**[illegible]**, Chevy Chase, Charles** [illegible] **Commedia americana a colori. (Cinema Ariston).**

Neil Simon (Una strana coppia) è un nome di rilievo [illegible] *Broadway. Poiché Broadway e Hollywood parlano lo stesso linguaggio — in primo luogo quello dei dollari, poi verrà la bravura degli attori e magari* [illegible] *classe della realizzazione — ecco Neil Simon lavorare per il cinema. A volte sbaraglia la concorrenza, a volte esita sulla strada da imboccare.*

Mentre stavolta appunto prende tempo per calibrare le battute e disegnare le psicologie, questo film gli sfugge tra le mani. E' curioso come in Bastano tre per fare una coppia la situazione d'avvio sia clamorosa e il resto si affloscI. Forse Simon si era divertito troppo [illegible] *immaginare che uno scrittore venga rapito alla Woody Allen (Prendi i* [illegible] *e scappa). Ancora si era divertito nel catapultare lo sciagurato in casa dell'ex moglie, un avvocato progressista, la quale* [illegible] *sposato un convenzionale procuratore generale dello Stato.*

Insomma lo scrittore si trova sotto il letto mentre la coppia cerca [illegible] *prendere riposo* [illegible] *piacere,* [illegible] *getta sulle varie auto della coppia per compiere altri maldestri reati, si travestirà da maggiordomo per salvare (o rovinare?) una cena importantissima per il suo successore. Nessuna difficoltà a indovinare il finale della commedia, è questo il guaio dello spettatore disimpegnato.*

Nulla aggiungono, quanto a brio e simpatia, i due antagonisti Chevy Chase e Charles Grodin. E neppure Goldie Hawn (Fiore di cactus) che purtroppo segue una carriera in calando, visto che ha lavorato un tempo con Spielberg (Sugarland Express) e oggi con Sandrich per questa storiella.

Naturalmente si sorride e [illegible] *si protesta: Simon, Hollywood e la tradizione non sbagliano* [illegible] *tutto la mira.* **p. per.**

Nessun'altra.

Lo styling:

nessun'altra berlina due volumi della stessa categoria [illegible] proporsi con uguale forza estetica. Non a caso [illegible] Renault 14 [illegible] stata definita una "scultura stradale". Il suo styling innovativo supera i tradizionali schemi stilistici e raggiunge livelli particolarmente apprezzati da chi [illegible] riconoscere, anche nei dettagli, i significati e i messaggi formali di un design anticonvenzionale.

E poiché in un'automobile moderna l'estetica deve essere [illegible] servizio della funzionalità, [illegible] Renault 14 si impone anche sotto questo profilo: grande penetrazione nell'aria, notevole superficie vetrata, eccezionale spazio interno, quinta porta posteriore, bagagliaio a volume variabile, paraurti avvolgenti in poliestere rinforzato.

I [illegible]:

nessun'altra diretta concorrente è in grado [illegible] garantire complessivamente consumi più bassi della Renault 14 TS. Quasi tutte le automobili moderne riescono a contenere i consumi alle basse [illegible] medie velocità, [illegible] le cose cambiano sensibilmente quando si superano i 120/130 orari. Con la 14 TS il risparmio di carburante continua anche a velocità sostenuta.

La linea profilata, l'elasticità del motore e l'ottima scelta dei rapporti consentono un'andatura veloce [illegible] [illegible] sprechi: a 140 all'ora la Renault 14 TS è la vettura più economica della categoria.

Un primato, [illegible] soprattutto [illegible] dato di fatto che, a [illegible] [illegible] non essere insensibili al maggior costo del carburante, conviene tener presente.

L'equipaggiamento:

nessun'altra automobile della stessa categoria di cilindrata e prezzo offre una superdotazione di serie paragonabile a quella montata sulla Renault 14 TS.

Dispositivi [illegible] concreta utilità e di grande valore tecnologico co[illegible] il sistema di bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte e gli alzacristalli elettrici [illegible] assenti persino [illegible] vetture di classe superiore.

Ed è bene sottolineare che l'equipaggiamento della Renault 14 (come normalmente per tutte [illegible] Renault) è totalmente [illegible] serie: dispositivi e accessori non sono un lusso che costa caro e si [illegible] a parte, ma costituiscono la normale dotazione sempre compresa nel prezzo di listino della vettura (l'elenco completo è sotto la foto).

Il rapporto qualitá-prezzo:

nessun'altra due volumi della stessa fascia di cilindrata è in grado di raggiungere agevolmente il livello di competitività della Renault 14 TS.

Nessuna, infatti, offre tutti insieme e [illegible] un prezzo inferiore i vantaggi [illegible] una linea così personale e differenziata, di un equipaggiamento di serie così importante e raffinato e di [illegible] consumo così contenuto anche [illegible] velocità elevata.

Il concreto valore della Renault [illegible] è rafforzato dalla sofisticata concezione del motore in lega di alluminio pressofuso disposto trasversalmente e inclinato all'indietro di 72°: un propulsore elastico e potente capace di erogare, nella versione TS, 70 cv DGM a 6000 giri/min., per una velocità massima di 160 km/ora.

L'equipaggiamento, sempre e [illegible] compreso nel prezzo di listino, *è moderno, completo ed esclusivo. La versione TS offre infatti di serie: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio [illegible] sbloccaggio simultaneo elettromagnetico delle porte, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, lavatergilunotto, due retrovisori esterni, cristalli azzurrati, disappannamento cristalli laterali, contagiri elettronico, orologio al quarzo, quadranti del cruscotto antiriflesso con illuminazione notturna a luce verde, indicatore luminoso d'emergenza, tergicristallo [illegible] due velocità con lavavetro elettrico, faretto di lettura, ventilatore di climatizzazione a 2 velocità, sedili anteriori [illegible] struttura anatomica con poggiatesta regolabili, arredamento in moquette e panno di velluto, predisposizione impianto radio, divano posteriore ribaltabile, quinta porta posteriore con equilibratori pneumatici e pianale [illegible] scomparsa su rotaie di scorrimento, fendinebbia posteriore, ruote sportive, fascio dei proiettori regolabile in funzione del carico. Renault 14 TL e GTL (1218 cc), Renault 14 TS (1360 cc). Le Renault sono lubrificate con prodotti* **elf**.

RENAULT 14

I fatti della politica

Disegno di Passepartout da Il Messaggero

Caso P2

● Spadolini — nota *Il Tempo* — c'era, ieri mattina, nell'aula di Montecitorio. Sedeva al centro della seconda fila dei banchi riservati al governo. Davanti a lui, al centro della prima fila, il sottosegretario Compagna, che ha risposto alle 29 interpellanze e 25 interrogazioni presentate dai deputati dei diversi gruppi sull'*affaire* P2. Spadolini, benché assorto nella lettura di un voluminoso dossier, mostrava segni di irritazione. Era risentito per le critiche mossegli da più parti per la sua assenza lunedì pomeriggio dall'aula di Montecitorio.

● Si è concluso ieri alla Camera — riporta *Il Messaggero* — il dibattito sulle interpellanze relative alla loggia P2. Per il governo ha risposto il sottosegretario Compagna, durante il cui discorso però è stato presente anche Spadolini. Il presidente del Consiglio ha poi rilasciato una dichiarazione con cui ha auspicato un rapido scioglimento della loggia P2: ciò, fra l'altro, avvierebbe «l'attuazione dell'art. 18 della Costituzione, sempre rimasto inattuato per la parte delle sette segrete».

● Dopo le critiche sollevate alla Camera dei deputati e dalla stampa — scrive *l'Unità* — ieri il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini si è presentato in aula. E' rimasto al banco del governo per i quarantacinque minuti della replica del sottosegretario Francesco Compagna, al quale è toccato l'ingrato compito di rispondere alle ventinove interpellanze e venticinque interrogazioni presentate sulla torbida vicenda P2. Prima dell'apertura della seduta — e dopo aver «intimato» all'onorevole Compagna di non allontanarsi dall'aula e di rinunciare a tutti gli impegni («in questo momento ci vuole strategia», ha ammonito i suoi collaboratori) — Spadolini provvedeva a fare pervenire in sala stampa una nota da lui ispirata per *La Voce repubblicana*.

● Quando Bettino Craxi — riferisce *Paese Sera* — ha letto alla direzione socialista la sua risposta alle notizie sui presunti finanziamenti di Calvi al psi nella sala è sceso un silenzio improvviso. Nessuno ha parlato per alcuni minuti, poi si è passati all'ordine del giorno: la politica internazionale. Un piccolo episodio che in realtà è significativo, perché mostra un momento di reale difficoltà per il segretario socialista. In sostanza, la direzione lo ha lasciato solo con la sua patata bollente.

● I dirigenti socialisti hanno messo a punto un'offensiva politica e giudiziaria — rileva *il Giornale nuovo* — contro le manovre in corso per fare apparire il psi della gestione Craxi un partito aiutato e protetto dalla P2, quella che fu la loggia massonica di Licio Gelli. Mentre Craxi ha querelato i direttori dei settimanali *Espresso* e *Panorama* e dei quotidiani *la Repubblica* e *Paese Sera*, l'ufficio amministrativo del psi, d'intesa con la segreteria del partito, ha diffuso un lungo comunicato «in riferimento alle notizie apparse sulla stampa, relative a dichiarazioni che il presidente del Banco Ambrosiano, dottor Calvi, avrebbe reso alla magistratura inquirente, e in relazione ai tentativi diretti a montare sulla base di elementi inesatti o falsificati una campagna scandalistica contro i socialisti». Accusati, in particolare, di essere stati favoriti da Calvi, su pressioni sostanzialmente ricattatorie del «piduista» Umberto Ortolani, con finanziamenti per una ventina di miliardi, i socialisti hanno innanzitutto precisato che «normali relazioni finanziarie con il Banco Ambrosiano» furono aperte «nel 1975 quando, segretario del partito era Francesco De Martino, e si sono sempre sviluppate in un contesto di assoluta regolarità e trasparenza». I socialisti hanno inoltre negato di avere mai avuto presso il Banco Ambrosiano «un'esposizione debitoria di 15 o 16 miliardi», indicata invece nelle dichiarazioni attribuite dalla stampa a Calvi. Il debito del psi «è sempre stato inferiore e comunque in ogni caso compatibile con gli equilibri finanziari previsti» anche in base alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

Spesa pubblica

● A poche ore dalla presentazione alle camere della legge finanziaria e del bilancio dello Stato — scrive *Il fiorino* — il governo ha stretto i tempi per definire i riflessi «qualitativi» dei tagli da apportare nei settori della sanità, della previdenza e della finanza locale. Ieri a Palazzo Chigi è stata la volta dei presidenti delle giunte regionali che si sono incontrati con il presidente del Consiglio ed i ministri La Malfa, Formica, Altissimo e Andreatta. Al centro dei colloqui in primo luogo la questione della riduzione della spesa sanitaria e la parte di competenza degli enti locali.

● Il presidente del Consiglio Spadolini — riferisce l'*Avanti!* — si reca questo pomeriggio al Quirinale per sottoporre al presidente Pertini i documenti contabili (legge finanziaria e bilancio dello Stato) che il governo deve presentare in Parlamento entro la fine di settembre. Ieri, intanto, sono stati dati gli ultimi ritocchi tecnici alla manovra di politica economica. Spadolini, che è coadiuvato dai ministri finanziari, si è anche incontrato con il segretario e il vicesegretario della dc, Piccoli e De Mita, in relazione alla stesura finale del bilancio. Nel frattempo sono stati definiti, nelle grandi linee, i tagli alla spesa sanitaria per il 1982 che, nel complesso, raggiungeranno la cifra di 4700 miliardi di lire.

● Oggi pomeriggio — osserva *la Repubblica* — Spadolini chiude la lunga fatica della legge finanziaria incontrando Pertini per illustrare l'intera manovra di bilancio che viene presentata in Parlamento. Fino a tarda sera i ministri finanziari hanno esaminato le misure per ridurre il disavanzo: per tagliare la spesa sanitaria verrà introdotto un nuovo ticket sulle visite mediche (2 mila in ambulatorio, 4 mila a casa) altri contributi potranno essere decisi dalle Regioni. A questi provvedimenti si aggiungeranno i tagli alla spesa previdenziale e 1200 miliardi di imposte che verranno reperiti rincarando alcuni tributi minori come l'imposta di bollo. E' ormai quasi certo che da domani rincareranno anche le sigarette di circa 100 lire. Il governo però intende tenere fermi gli sgravi fiscali per il 1981.

Le lettere dei lettori

Sono un giovane medico

Sono un giovane medico di 26 anni, laureato da alcuni mesi e, ovviamente, disoccupato. In risposta alla lettera del signor Severio Strippelli vorrei fare presente che per conseguire la laurea in Medicina occorrono 6 anni (ma in molti casi diventano 7, 8, o anche più) di studio durissimo, ai limiti della resistenza fisica e psichica dell'organismo umano. Se a ciò si aggiunge il fatto che, escludendo qualche caso particolarmente fortunato, le retribuzioni restano, per i primi anni, a livelli assolutamente ridicoli e indecorosi, il giovane (ma è poi ancora giovane?) medico arriva a 30/32 anni in condizioni di incolmabile divario economico nei confronti dei propri coetanei sprovvisti di laurea o diploma. Non dico questo per particolare sete di denaro (anzi, il fatto di essere credente mi stimola a mettere da parte la venalità), ma per sete di giustizia. Checché ne pensi il signor Strippelli, le ragioni di insoddisfazione e protesta dei giovani medici (e dei neolaureati in genere) sono giuste e sacrosante. Il giovane laureato vede i propri coetanei (impiegati, operai, artigiani, commercianti, imprenditori, insomma lavoratori di ogni tipo sia dipendenti che in proprio) mettere da parte mese per mese ciò che servirà loro per costruirsi un'esistenza normale, cioè metter su casa e famiglia per proprio conto, cambiare l'auto, concedersi ogni tanto una vacanza. Il sottoscritto, invece, non può fare nulla di tutto questo perché sia lui che la futura sposa (laureata in lettere) *non guadagnano una lira* e non se la sentono di chiedere altri soldi ai familiari.

Tornando al contenuto della lettera del signor Strippelli, due frasi mi hanno particolarmente colpito per l'acredine e il livore in esse contenuti: la prima si riferisce all'alleggerimento dell'orario di assistenza, la seconda al fatto che i medici, secondo lui ben pasciuti, danarosi, sicuri di se stessi e dei loro soldi, non avrebbero mai «paura di sbagliare». Alla prima frase rispondo che, essendo i medici persone come le altre, hanno diritto al riposo e alle ferie tanto quanto le altre categorie di lavoratori; la seconda frase non meriterebbe neppure risposta: è notorio infatti che la professione medica comporta, in chi la svolge con scrupolo, un pesante prezzo in termini di ansie, paure, trepidazioni, speranze frustrate, complessi di colpa se la terapia non ha successo, ecc. ecc. (si potrebbe continuare ancora a lungo).

p. b.

La mostra dei cacciatori

Domenica 13 settembre, assieme ad altri quattro rappresentanti della Lipu ho visitato la Mostra nazionale degli uccelli di Seveso, patrocinata dalla Federcaccia.

In tre bancarelle erano in vendita uccelli imbalsamati per la massima parte specie protette di cui è vietato il commercio.

Legge alla mano abbiamo chiesto alle guardie venatorie di intervenire per contestare il reato, ma queste guardie non solo si sono rifiutate ma addirittura hanno cercato di intimorirci!

Il presidente del comitato organizzativo ha cercato di buttarci fuori, mentre altre autorità politiche e venatorie assolutamente indifferenti che nell'ambito stesso della loro manifestazione si commettessero gravi infrazioni contro le leggi sulla caccia, continuavano ad inneggiare alle splendide tradizioni dei distruttori della fauna.

Questo a dimostrazione della sensibilità giuridica, civile e naturalistica degli stessi maggiori rappresentanti dei nostri cacciatori.

Maria Lidia Bertinotti
Consigliere della Lega italiana protezione uccelli, Milano

Spacciatori in libertà

Questa lettera è dettata da genitori con il cuore infranto già toccati dal drammatico problema della droga e dal sentimento, bisogna pur ammetterlo, di odio che ormai impera nei loro animi. Questa non è più solo un'arma micidiale, ma una guerra; una guerra che aggredisce famiglie intere dalla quale non sanno come difendersi, una guerra che uccide i nostri ragazzi, una guerra che si permette di fare perché dietro vi sono speculazioni nazionali ed internazionali. La gente vede e soffre, i nostri governanti no, sono troppo impegnati a blaterare sui problemi che da decenni non sono stati capaci di risolvere.

Smerciano alla luce del sole, abbiamo sotto gli occhi macchine lussuose alle quali si avvicinano rapidamente altre macchine e motorini, quanti motorini con ragazzi appena usciti dall'adolescenza. E' una guerra che le famiglie disperate non vogliono più accettare; vi sono padri che girano con un'arma in tasca: faranno giustizia da soli rischiando la galera, l'esasperazione può armare anche una mano onesta e questa mano sarà sorretta da chi non vuole più vedere una carneficina del genere.

l. a.

Prezzi e speculatori

Poiché nella lettera del sig. Brenno appare chiaramente il riferimento alla mia lettera recentemente pubblicata, desidero rispondere affermando che sono pienamente d'accordo sul fatto che l'andamento dei prezzi dipende anche dal comportamento dei consumatori. Ma l'infame attività degli speculatori resta la causa principale dell'ingiustificato aumento dei prezzi verificatosi anche in questi ultimi giorni, proprio alla vigilia dell'entrata in vigore della cosiddetta autoregolamentazione che, giustamente, non convince nessuno.

Scagliarsi contro gli speculatori non è un utile sfogo personale che in pratica non serve a nulla, ma è l'espressione di un preoccupante stato d'animo che dovrebbe indurre il governo a prendere i provvedimenti necessari per stroncare la speculazione. E il fatto che ciò non sia ancora avvenuto costituisce una ragione in più perché i cittadini facciano sentire sempre più la loro protesta.

Quanto al problema delle tariffe pubbliche tuttora inadeguate ai costi di produzione, va detto che si potrebbe risolverlo con una più oculata gestione delle aziende interessate, riducendo drasticamente spese e sprechi che servono solo al mantenimento di una moltitudine di clientele di comodo tipicamente parassitarie.

Si eviterebbe così di far pagare ai contribuenti il ripianamento dei bilanci di troppe aziende condotte irresponsabilmente allo sfascio per opera di una politica dissennata e di molti dirigenti incapaci ai quali, peraltro, viene spesso e paradossalmente aumentato il già elevato ed immeritato stipendio.

Enzo Lusetti

Disegno di Fremura da Il Resto del Carlino

ECONOMICI

15 Autovetture

KITCAR

LE PIÙ BELLE

Auto d'occasione, disponiamo di Golf GTI, Alfetta 2000, Giulietta 1300, Bmw 528, Simca Matra e altre 100 splendide occasioni. Tue con L. 850.000 anticipo e rate senza cambiali. KitCar, corso G. Ferraris 24, telefono 51.02.51, corso Belgio 101, telefono 89.99.044.

PAN.DA.CAR bellissima R5 Le Car bronzo metallizzato km 13 mila anno 1979 a L. 4 milioni 850 mila. Corso Regina Margherita 292.

PAN.DA.CAR BMW 318 alluminio metallizzato anno 1976 accessoriata a L. 5 milioni 750 mila. Piazza Rebaudengo 5. Tel. 205.0700.

PAN.DA.CAR Fiat 127 3 p.l. bianca anno 1977 in buone condizioni a L. 3 milioni e 50 mila. Corso Regina Margherita 292.

PAN.DA.CAR Mini De Tommaso nero metallizzata anno 1979 a L. 4 milioni 850 mila. Piazza Rebaudengo 5. Tel. 205.0700.

PAN.DA.CAR tantissime altre vetture preparatissime a prezzi veramente eccezionali. Corso Regina Margherita 292. Tel. 749.2751.

PAN.DA.CAR tutte le auto senza nessun anticipo senza cambiali senza ipoteca se acquirenti non protestati. C.so Regina Margherita 292. Tel. 749.2751.

RITMO D 132, D 131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna: via Cebrosa angolo corso Romania, telefoni 2623606 - 2624124.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

SPORTAUTO

corso Stati Uniti 35, tel. 538.114. Audi quattro 2 mesi; Mercedes 350 SE, 280 TE, Jaguar 4,2, Range Rover, Porsche 924 Turbo, Carrera, MG Replica, GTI 5 marce, Maggiolone Cabriolet metallizzato.

VARTO AUTOCCASIONI

quattro Fiat Panda 30-45, una A112 Elite, due A112 Elegant, due Mini De Tomaso.

VARTO

SETTE Alfetta 1.6 - 1.8 - 2000 L, tre Giuliette 1.3 - 1.6 - 1.8, quattro GT Alfa Romeo 1.6, 2000, otto Giulie 1.3, una Alfa 6.

DA noi troverete tante vere occasioni che con un minimo di anticipo potranno essere Vostre.

AGEVOLAZIONI di pagamento con dilazioni fino a 36 mesi senza cambiali e senza ipoteca.

CONSULTATE il concessionario Varto avrete la sicurezza di trovare l'occasione giusta e la possibilità di effettuare la permuta usato contro usato.

GARANZIA Varto la concessionaria Alfa Romeo di Torino, corso Moncalieri 13/15, tel. 658.383; corso Inghilterra 31, tel. 512.676 - 532.534; via Botticelli 83, tel. 264.401.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 2-6 q.li, ciclomotori Si, Ciao, Bravo, Boxer, moto Gilera. Consegne pronte. Maroni, corso U. Sovietica 169, tel. 393.626.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA o palazzina anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti. Tel. 599.657.

A. CASETTA o villetta libera con giardino non oltre 25 km da Torino acquisto pagamento contanti. Tel. 594.727.

CASABIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.008.

PAGAMENTO CONTANTE

se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di CASAMERCATO c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

19 Vendita alloggi

A. BORGARETTO salone camera cucina cantina L. 81 milioni 600 mila. Tel. 583.659.

ABITABILE signorile nuovo 10 minuti centro salonclno letto servizi adatto sposi 28 milioni più dilazioni. Tel. 787.044.

BARRIERA DI MILANO

libero signorile recente 1 camera tinello servizi soffitta cantina. Tel. 781.073.

CASAMERCATO B 650.3805 libero corso G. Cesare (piazza Derna) recente spazioso 2 camere e tinello cucinino servizi permuta.

CENTRO

via Berthollet angolo piazza M. Cristina 2-3 camere cucina termo bagno ascensore stessa casa. Lux Case tel. 546.476.

CENTROCASA 513.831 libero c. Dante ufficio 7 vani cantina recentissima costruzione piano rialzato. Forte mutuo.

COLLEGNO

corso Francia zona Aeronautica fine frazionamento 1 camera tinello cucinino bagno. Lux Case tel. 546.476.

CONSULEDILE 533.322 vende in ottima posizione piazza Crispi 60, spaziosi 2-3-5 camere cucinotto 1-2 servizi da 22 milioni 300 mila. Facilitazioni pagamento.

CORSO Raffaello adiacente vendiamo 2 camere soggiorno cucinino servizi rimesso a nuovo libero Co.Fim 888.697 - 888.746.

EDILCASE

EDIL CASE A vende in Airasca appartamenti in palazzina nuovissima. Consegna pronta: 1-2 camere tinello cucinino bagno. Prezzi interessanti e massime dilazioni. Ottimo investimento. Per informazioni telefonare 011 548.154.

EDIL CASE C vende in via Balangero 22 (zona Martinetto) alloggi 1-2 camere cucina bagno. Prezzi da L. 12 milioni 300 mila a L. 31 milioni 500 mila dilazioni di pagamento. Tel. 548.154.

EDIL CASE G vende via Valperga Caluso (angolo via Nizza) appartamento 4 camere cucina servizi L. 46 milioni 300 mila. Tel. 548.154.

EDIL CASE I vende in via Baltea 18 alloggio 2 camere prezzo interessantissimo L. 13 milioni 700 mila. Telefonare 548.154.

EDILCASE F vende n. 2 soffitte occupate in via Don Bosco prezzo eccezionale lire 10 milioni. Per informazioni tel. 548.154.

LIBERO

centro via Juvarra 3 camere cucina termo ascensore Lux Case. Tel. 546.476.

LIBERO Pianezza camera tinello cucinino bagno dilazioni mutuo vende società V & V Snc Pianezza via Torino 16. Tel. 967.3153.

LIBERO recente spazioso corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino servizi L. 72 milioni. Agevolazioni. Tel. 539.060.

LIBERO via Lanzo costruzione 1971 ingresso 1 camera tinello cucinino ogni comfort L. 48 milioni. Italimmobili 599.782.

PRIVATO vende in Barriera di Milano 2 camere più cucina e servizi 55 milioni. Tel. 502.925 solo mattino, no agenzie.

RUSTICO da riattare presso Crescentino 400 mq di fabbricato mq 2000 giardino cintato fornito di strada acqua e luce prezzo affare 39 milioni trattabili. Tel. 779.516.

SALUGGIA residenza la Rocca villetta unifamigliari soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box giardino orto. Tel. 781.073.

UTIP

531.158 vende via Digione 9 in stabile d'epoca rinnovato nelle parti comuni con ascensore e riscaldamento monocamere 2-3 camere cucina bagno da 12 milioni 500 mila a 55 milioni rateando, personale in loco.

UTIP 547.828 vende via Pianezza 2 camere cucina ingresso bagno 34 milioni 900 mila dilazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende adiacente Fiat Rivalta recente 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende piazza Emanuele Filiberto 3 camere cucinotta servizio 32 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 547.828 vende libero centralissimo adiacente via Nizza salone camera tinello bagno terrazzo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero via Giacomo Medici signorile 2 camere cucina ingresso bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero piazza Bengasi 4 camere cucina ingresso biservizi mutuo dilazioni eventuali permute.

UTIP 547.828 vende libero Rivoli camera tinello cucinetta bagno posto auto 44 milioni 900 mila dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende alloggio libero divisibile via Goito 13 camere 2 servizi mq 370 adattissimo abitazione e/o ufficio dilazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende via Tolmino libero 2 camere cucina ingresso servizi 33 milioni 800 mila facilitazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero Fiat Rivalta camera tinello cucinino ingresso bagno mutuo dilazioni eventuali permute.

UTIP 547.828 vende Crocetta su corso libero signorile saloncino, camera, tinello, cucinino, bagno, dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente via Cigna via Pinerolo in stabile d'epoca 2 camere cucina ingresso servizi 59 milioni 600 mila mutuo dilazioni permute.

VILLETTA a schiera Villarbasse bellissima zona 3 camere salone cucina servizi garage giardino vendo. Tel. 553.860.

20 Domande affitto

A.A. ATTENZIONE L'immobiliare Lunica ricerca per proprio cliente alloggio 2-3-4 vani e servizi. Qualsiasi zona assicuriamo massime referenze. Telefonare 760.132 - 752.987.

21 Offerte affitto

INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il problema abbiamo alloggi stessa casa. Telefonare all'Immobiliare Lunica 752.987.

RESIDENCE nel verde mezz'ora centro affitta eleganti appartamentini arredati zona collura tutti i servizi. Telefonare 749.2621.

STUDIO CODONI affitta Crocetta ufficio casa signorile ingresso salone 4 vani 2 servizi. Tel. 530.871.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgone. Tel.657.051 Montalto via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime rapidamente seria premiata ditta artigiana lavabile 70 mila tappezzeria compresa 120 mila infissi 15 mila. Telefonare 323.876.

30 Scuole e istituti

SCUOLA a... ionciatori femminili Di Pellegrino tutti i giorni piazza Lagrange 1, tel. 530.742.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CAMPIGLIONE Fenile (km 10 da Pinerolo) costruzione 72 libero 2 camere tinello cucinotto box orto L. 35 milioni 500 mila dilazionabili Sabatelli (011) 682.669.

A L. 13.900.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico con 8000 mq di terreno, pagamento rateale. Telefonare 858.235.

A L. 8.900.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende in Valle Susa rustico con giardino, pagamento rateale. Telefonare 658.303.

CASA in collina Villanova d'Asti posizione incantevole 5 camere cucina terrazzo bagno portico strada acqua luce telefono terreno, L. 95 milioni. Studio Sassi 519.546.

CASETTE indipendenti e cascinotte, vari prezzi, dimensioni e località, mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011 650.3805.

COMPERO rustico comodo città con terreno adatto fine settimana anche da ristrutturare, pago subito. Telefonare 472.067.

EDILCASE

EDIL CASE A vende in Candiolo villa unifamigliare recente libera: grande salone, 4 camere, biservizi, piano mansardato abitabile, locale disimpegno, garage. Telefonare 548.154.

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29, tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno, tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

IMPRESA vende direttamente alloggi da 80 mq ultimati e ville unifamiliari con mutuo e relazioni a 5 km dal castello di Stupinigi. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 966.4351.

LOANO Ceriale Pietra Ligure Ospedaletti vendiamo alloggi in costruzione e rustici. Tel. (019) 669.972 - (011) 893.064.

PILA VALLE AOSTA

residence Ciel Bleu appartamenti con solarium, riscaldamento e impianto solare, varie metrature, reddito garantito, mutuo non indicizzato 9% dilazioni. Telefonare 011 532.784 - 513.729.

RUSTICO acquisto per fine settimana anche da riattare max 35 km Torino dispongo contanti subito. Tel. 596.898.

VICOFORTE di Mondovì (Santuario) Pastorino Costruzioni vende alloggi 2, 3, 4 vani più servizi. Tel. (0174) 63.280 - (019) 745.434. Personale sul posto giorni festivi.

VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensione, località in tutto il Piemonte, mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011 650.3805.

8.700.000

sulle colline del lago di Viverone in zona panoramica 2 vani con possibilità di ampliamento Res Immobili vende con facilitazioni di pagamento. Telefono 532.130 512.923.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CLAVIERE fronte Golf affittasi panoramico arredato: soggiorno terrazzo 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 749.2621.

49 Informazioni

ALLA Stinga investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 534.615.

51 Occasioni

MOBILI vari, soggiorni, armadi, letti. Barovero via Belfiore 45, angolo via Valperga Caluso.

52 Varie

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Rismondo 47, tel. 606.0561 ore negozio.

A. CARTOMANTE dotata di forti poteri extrasensoriali aiuterà a eliminare forze malefiche solo donne. Per appuntamento tel. 558.342.

CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna leva contrarietà riunisce a persone amate colti. Telefonare 309.7738.

CHIAROVEGGENTE parapsicologo mago risolve unione d'amore aiuta fortune affari lavoro toglie maleficio. Tel. 636.718.

MAGA aiuta amore lavoro fortune interessi svela futuro,vincite al gioco. Tel. 830.176 - 878.230 - 778.609, via Mongrando 43.

NUOVI divani letto 185 mila soggiorno componibile 550 mila camera letto 990 mila pensile o colapiatti 40 mila. Telefonare 739.5677.

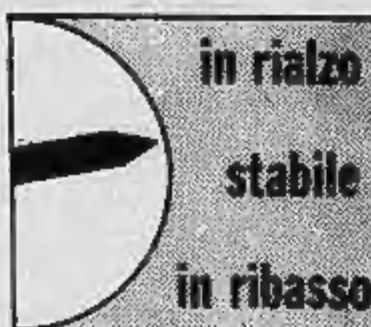
Attività modeste alcuni recuperi

TORINO — Anche se l'attività permane su livelli molto contenuti, il mercato azionario nella riunione odierna ha dimostrato una discreta animazione e una lieve ripresa. Gli acquisti, ridotti, si sono rivolti con maggiore intensità verso gli assicurativi, che sono stati infatti il comparto, insieme a quello dei bancari, che hanno iscritto i maggiori guadagni.

In evidenza in questi due settori in particolare Generali, Ras e Sai, che unitamente a Toro migliorano di circa 1 punto, un punto e mezzo. Invece nei bancari è stato il Banco di Roma a registrare il recupero più sensibile (5 10,80%), ma anche Credito e Interbanca si sono mossi bene.

Nel settore del commercio, in evidenza Rinascente (+ 7,36% il titolo ord., + 4,34% il privilegiato); stabili i finanziari, con un lieve recupero per Centrale e per Ifil.

Ancora qualche limatura per Ifi, che perdono lo 0,30%. Negli industriali, migliorano Olivetti pro rata, mentre le Fiat si mantengono sui livelli della riunione precedente. I valori locali sono apparsi abbastanza movimentati, con variazioni prevalentemente positive.

Fixing: Fiat ord. 1619, priv. 1719; dir. Schiapparelli gratuito 331, pag. 225; dir. Banco Roma 20.000; Credito Italiano 3020; Comit 19.000.

MILANO

Atmosfera più distesa sul mercato azionario con l'indice che ha recuperato il 2% circa. E' questo il risultato di una più concertata azione tonificatrice condotta da operatori istituzionali e sulla quale si sono ripercosse alcune iniziative del denaro che hanno interessato Banco Roma (+10,7%), Cementir (+8,8%), Rinascente, Ras, e Le Petit (+3,7%).

A rasserenare il clima depresso dei giorni scorsi hanno contribuito anche le attese di sollecitati provvedimenti a favore dell'investimento azionario, provvedimenti che il governo dovrebbe adottare entro tempi brevi.

L'attività però è rimasta su livelli molto modesti, a conferma che tra gli investitori esistono ancora atteggiamenti molto prudenti.

Al listino hanno recuperato terreno Autostrade To-Mi (+5,2%), Abeille (+6,6%), Bastogi (+5,4%), Saffa (+3,3%), Banco Lariano, Gim, Ifil (+2,8%), Pirelli spa (+2,4%), seguite da Centrale, Montedison, Fiat e Generali. Calma invece nell'Italia Assicurazioni, Mira Lanza, Gemina, e Italcementi.

Attività vivace sul mercato obbligazionario, dove si è intensificata la richiesta di Cct e Enel indicizzate.

Ecco le quotazioni:

Abeille 43.000; Aedes 6540; Alitalia 1295; Alivar 2900; Alleanza 50.090; Autos. To-Mi 4980; Bastogi 369; B.co Roma 36.000; Beni Imm. or. 730; Binda 1030; Breda 2860; Brioschi 2315; Burgo or. 5700; Burgo pr. 5700; Caffaro 479; Cantoni 7170; Carlo Erba or. 5700.

Cascami 4555; Cementir 4690; Ciga 11.200; Cir 11.410; Coge 1445; Comit 36.450; Comp. Milano or. 16.490; Comp. Toro or. 42.210; Comp. Toro pr. 39.700; Cond. Acqua 213; Credit 5150; Cucirini 2750; Dalmine 260; Eridania 13.250; Eternit 680; Falk or. 3040; Falk pr. 3050; Fiat or. 1605; Fiat pr. 1200.

Finmare 37,25; Finsider 38; Fisac 8300; Generalfin 840; Generali 132.900; Gilardini 4150; Gim 3830; Ginori 70,50; Ifi pr. 3350; Ifil 4930; Ilssa Viola 1810; Imm. Roma 1899; Iniziativa 35.950; Interbanca 27.330; Invest 3025; Isvim 26.500; Italcable 7020; Italcementi 36.200.

Italia Ass. 22.800; La Centrale 6425; L'Ausiliare 8810; Lepetit or. 39.200; Lepetit pr. 33.900; Linificio 2050; Magneti M. 710; Magona 4010; Marzotto 2640; Mediobanca 140.900; Metalli 3990; Mira Lanza 17.300; Mittel 1385; Mondadori pr. 4995; Montedison 163.

N.a.i. 168; Nord Milano 1505; Olcese 36; Olivetti or. 2990; Olivetti pr. 2450; Pacchetti 123; Pertusola 1181; Perlier 7700; Pierrel 915; Pirelli e C. 2860; Pirelli S.p.a. 1451; Ras 107.000; Rinascente or. 306; Rinascente pr. 229; Risanamento 11.900; Rotondi 14.100.

Saffa 5480; Sai 26.300; Sarom 3350; Silos 4001; Sip 930; Sme 2980; Stampati 19.850; Standa 2445; Stet 910; Tenocmasio 200,75; Tosi Franco 30.000; Trafilerie 2950; Un. Manifat. 38.450; Viscosa or. 787; Viscosa pr. 780.

Il dollaro rimonta su tutte le valute

ROMA — Dollaro in forte recupero nei primi scambi europei. In Italia, la valuta americana quota stamane intorno alle 1177 lire, con un guadagno anche rispetto alle primissime battute, quando il dollaro veniva trattato intorno alle 1173 lire. Ieri la moneta statunitense aveva concluso gli scambi a quota 1168,50 lire, con un arretramento di quasi 20 punti rispetto alla seduta precedente.

Analogo andamento sulle principali piazze europee. Ad Amsterdam, il dollaro ha toccato 2,3220 marchi nei primi scambi, con un aumento di 1,30 pfennig rispetto alla chiusura di ieri a Londra; nei confronti della valuta svizzera la moneta americana ha aperto a 1,9780 franchi contro 1,9680 di ieri, mentre rispetto a quella francese registra valori di 5,6775 franchi contro 5,5360 precedenti. Anche la sterlina ha ceduto, ma in misura abbastanza lieve, e quota stamane 1,7940 dollari contro 1,7950 di ieri.

Netto recupero del dollaro anche sui mercati asiatici: a Tokyo ha concluso la seduta odierna a 239,50 yen, contro i 230,70 di ieri.

L'oro registra un netto arretramento: a Zurigo ha aperto a 425-428 dollari l'oncia contro 430-433 di ieri; sul mercato londinese è sceso a 426-429 dollari al prefixing contro i 431-432 della chiusura di martedì.

Quotazioni informative delle valute: dollaro 1177,50, 1178,00; sterlina 2116, 2117; fr. francese 211, 211,40; fr. svizzero 595,60, 596; fiorino 454,90, 455,20; fr. belga 30,92, 30,96; marco 506,50, 507; scellino 72,20, 72,25.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29-9	30-9
ALIMENTARI		
Alivar	2920	2920
Eridania	13200	13200
Florio	355	355
Imm. Agr. Vit.	12000	12000
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	17000	16800
C. Ass. Mi priv.	14120	14200
Comp. Latina ord.	1220	1200
Comp. Latina priv.	975	1020
Generali	132000	132500
RAS	103000	107000
SAI	25500	26800
Toro Ass. ord.	42000	42800
Toro Ass. priv.	38700	39700
BANCARI		
B. Comm. Italiana	34700	36000
Banco di Roma	33200	36500
Credito Italiano	5150	5100
Interbanca priv.	27600	27400
Mediobanca	141200	140800
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	5800	5800
Burgo priv.	5900	5900
Cart. Ital. Riunite	120	120
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	63	63
Pozzi Ginori risp.	155	155
Eternit ord.	710	710

Titoli	29-9	30-9
Eternit pref.	530	530
Unicem	16700	17000
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	555	555
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17600	17300
Montedison	163	161
Paramatti	2440	2400
Pierrel	910	910
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5350	5350
Saffa risp.	4400	4400
SAIAG	1340	1340
Schiapparelli	780	798
COMMERCIO		
Rinascente ord.	292	306
Rinascente priv.	230	240
Silos Genova	4200	4000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1350	1350
Autostr. To-Mi	5000	4950
Italcable	7100	7100
NAI	164	157
SIP	920	940
Torino Nord	26	25,50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	705	705
E. Marelli	—	—

Titoli	29-9	30-9
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	380	380
Borgosesia ord.	7000	7000
Borgosesia risp.	4200	4300
Centrale	6250	6375
Finsider	38	38
GIM	3750	3750
IFI priv.	3370	3380
IFIL	4960	4920
Invest	3035	3055
Mittel	1400	1400
[illegible]	3050	3060
Pirelli & C.	2850	2875
Pirelli S.p.A.	1455	1450
SAROM	3480	3350
SME	2970	2970
SMI	3100	3100
SIFA	980	990
STET	970	920
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	780	780
B.I.I. priv.	680	680
Condotte Acqua	225	225
Fer-Co	285	285
Gen. Imm. Sogene	1685	1685
I.P.I.	2010	2075
ISVIM	24600	25000
Risan. Napoli	12850	12000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1150	1150
FIAT ord.	1580	—
FIAT priv.	1193	—

Titoli	29-9	30-9
Gilardini	4150	4150
Graziano	1870	1870
Olivetti ord.	3000	2990
Olivetti priv.	2500	2490
Westinghouse	21500	21200
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	220	259
Fornara	350	380
Italsider	—	—
Talco Grafite	29900	29900
TESSILI		
Cantoni	6900	7100
Fisac	8300	8300
Snia Visc. ord.	800	785
Snia Visc. priv.	780	780
DIVERSI		
Acqua Potabili	2520	2520
CIGA	11200	11200
CIR	11500	11430
Pacchetti	135	125
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	135	135
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	420	378
M. Mont. 7% 73/88	66	65
M. Oliv. 12% 73/88	268	268
Mef. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	105	105
Bi Stet 7% 73/88	70	70

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29-9	30-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	37 50
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	97 80	98 40
» » » 1/7/82	98	98 35
B.T.N 5,50% 1982	93 20	93 40
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	98	98 15
» 12% 1982 II	96 10	97
» 12% 1983	86 30	86 70
» 12% 1984 I	84	84 80
» 12% 1984 II	84	84 40
» 12% 1987	83	83
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	70 40	70 40
» » '69 II	60	60
» 7% '73	54 50	54 50
Enel '74 Indicizz.	—	—
» 10% '75 II	93 30	93 30
» '77 Ind. II	123 20	123 20
» 12% '78 I	82 80	82 80
» 12% '78 II	81	81
I.R.I. 6% '64	87 50	87 50
I.R.I. 6% '65	77	77
Autostrade 6% '68 I	63	63
» 6% '69	56	56
» 7% '72	67 60	67 60
OO.PP. 6%	46	45
» 7%	46	43 20
» 6% Auto '75	39	39
» Int. St.6% IV	58 60	58 50
» Int. St.7% IV	52 70	52 70
» Anas 6% 66	41 30	41 30
» » 7% 72 I	46 40	44 20
» Autostr. 7% II	45 50	44
FF.SS. 6% '66 I	71	71
» 6% '67	67	67

Titoli	29-9	30-9
» 7% '72 II	57	50
A.F.S. 7% '70	57	57
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 5% Sp VIII	62	61
» 7% II	52	56
ICIPU vent. 6%	67	67
» » 7% I	51 60	51 60
Imi XXVI 6%	65 80	65 80
» XXIX 7%	65 60	65 30
» XXXIII 7%	63	63
» XXXVIII 7%	56	56
» XLII 8%	51 50	51 50
» II. 10%	63 70	63 70
Isveimer 7% '71 XIX	71	69
» 6% XIII	90	90
Torino Aero 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	78	78
S. Paolo 5%	85	85
» » 5% conv.	57	58
S. Paolo 6%	51	52
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	46	47
» » 6%	49	50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	57	57
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '60	78	78
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	45 50	45 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	47	51
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Cetini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	80	80
RIV 5,50%	81 50	81 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	260	270
M. Sip 7%	68 70	68 70
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Irl Stet 7% 73/88	67	67
S. Paolo II. 12%	153	160

Eliminata perché teste pericolosa: questa l'ipotesi della polizia

Traffico di droga, sequestri, racket dietro l'assassinata di Bergeggi?

SAVONA — *La donna assassinata nei pressi del cimitero di Torre del Mare, vicino a Bergeggi non ha ancora un nome. Nella tarda serata di ieri gli inquirenti hanno pensato di essere vicini alla soluzione parziale del giallo. I genitori e la sorella di una tossicomane di Savona si sono presentati ai carabinieri temendo che la vittima dell'omicidio fosse la congiunta.*

Le caratteristiche somatiche dell'uccisa corrispondevano a quelle della tossicomane scomparsa da casa il 21 settembre. La pista è sfumata: gli oggetti (abiti, tre anelli, una catenina d'oro, borsa e scarpe dell'uccisa) non corrispondevano a quelli della donna scomparsa.

L'unica traccia che potrebbe condurre all'identificazione della donna assassinata sono i tre biglietti ferroviari trovati nella borsa. Portano indicata la tariffa «2» e sono stati rilasciati alla stazione di Mondovì. Si tratta di biglietti a tariffa ridotta che si ottengono con la presentazione di un documento di riconoscimento. Presso la stazione ferroviaria monregalese dovrebbero essere stati annotati gli estremi della tessera che consente la riduzione

Intanto si tingono maggiormente di giallo i possibili moventi dell'omicidio e prende consistenza l'ipotesi che l'assassino o gli assassini abbiano ucciso per eliminare una scomoda testimone di traffici loschi: forse traffico di droga o sequestro di persona. E' una pista che sembra essere suffragata da indagini in corso da parte delle forze di polizia di Milano e che hanno interessato Genova e Savona.

I tre biglietti ferroviari testimoniano che la donna è venuta a Savona per almeno tre giorni di seguito sicuramente vicino a qualcuno che conosceva bene e con il quale aveva interessi comuni. Forse c'è stata una trattativa. Poi, l'ultimo e tragico appuntamento.

L'orologio della sconosciuta è stato trovato con le lancette ferme alle ore 8 e trenta del 22 settembre. L'assassino lo ha lanciato lontano dal luogo dell'omicidio, probabilmente per occultare un possibile elemento di identificazione. E' rimasto impigliato nei rami di un cespuglio ed ha fissato l'ora presumibile del delitto.

Gli inquirenti non sottovalutano nessuna pista ma le ipotesi dell'omicidio per rapina o passionale sembrano contraddette da numerosi elementi.

Prende così consistenza l'ipotesi che si tratti di un'«esecuzione» alle cui radici vi potrebbe essere qualcosa di molto grosso. Esiste un precedente. La zona fra Spotorno e Finale, anni or sono, è stata scelta per un delitto altrettanto feroce. Una donna venne uccisa nella pineta delle Manie. L'assassino, con un'abilità da chirurgo, ne sezionò le membra che racchiuse in sacchi di plastica e nascose nella fitta vegetazione.

Anche lei è rimasta senza nome.

Bruno Balbo

La «terza età» alla vendemmia nell'antico castello di Moncestino

Esiste a Torino un'istituzione di cui non si parla spesso, ma che è frequentatissima (2000 allievi l'anno scorso). E' l'«Università della terza età», in corso Racconigi 130.

Tra le tradizioni dell'Università sono le gite legate alle manifestazioni più autentiche del Piemonte. La tradizione riprende quest'anno con una gita dedicata alla vendemmia, il grande rito dell'autunno che si svolge di collina in collina nell'atmosfera ora lieta ora preoccupata della campagna condizionata dai capricci del tempo.

La meta dei gitanti è il castello di Moncestino legato alla storia dei marchesi Del Carretto e divenuto ora sede ideale per una scuola di equitazione, a circa 35 chilometri da Torino.

La festa della vendemmia si svolgerà domenica prossima. I pullman partiranno alle 9 da piazza Castello, cancellata di Palazzo Reale. Alle 10,30 nella piazza del municipio di Moncestino gli ospiti saranno accolti dal sindaco e dalla banda. Dopo la colazione, spettacoli in piazza: un antico lavoro vissuto come un gioco, le varie fasi della vendemmia; rappresentazione teatrale sul tema «Il Bacco» ovvero l'arte di vendemmiare; esibizione delle Giacometta della Famija Turineisa in tipiche danze piemontesi; esibizione dei gruppi «La Piola» e «La Conteria» di Moncestino; poesie e canti piemontesi con premi ai partecipanti più applauditi.

Al castello si svolgeranno concerti.

Le prenotazioni possono essere effettuate al salone de «La Stampa» di Torino, via Roma 80 (ore 9-12; 15-19). Pranzo: L. 5500 per gli iscritti dell'Università della terza età; L. 8000 per i non iscritti; L. 4000 trasporto in pullman.

Alla sede della segreteria dell'Università (che è in via Carena n. 3, tel. 481.677, ore 10-12; 15,30-18) proseguono intanto i rinnovi delle iscrizioni per l'anno accademico 1981-82. Dal 12 ottobre saranno aperte per i nuovi iscritti.

Luce sul delitto di Vernante

Il figlio ha ucciso il vagabondo la madre l'ha tagliato

CUNEO — Orrore e sgomento in Valle Vermenagna alla notizia che la polizia ha arrestato gli assassini di Giovanni Rabbia, il vagabondo di Vernante ucciso e tagliato in due, e che gli autori del delitto — Francesca Marino vedova Martini, di 64 anni, e il figlio Pietro Luigi, di 36 anni — hanno confessato il crimine nei minimi particolari, anche i più raccapriccianti.

Che nell'efferato quanto assurdo delitto di Vernante ci sia una componente di follia sono in molti nel paese a scommetterci. E infatti il difensore della donna e del figlio, l'avvocato Gian Rebuffo di Cuneo, si appresta a chiedere alla magistratura la perizia psichiatrica per entrambi gli accusati.

Francesca Marino nel vecchio carcere femminile di via Leutrum, Pietro Luigi Martini a Cerialdo, hanno trascorso la loro prima notte in cella senza dimostrare segni di pentimento o di agitazione. «Sembra che la vicenda non li riguardi» dicono le guardie che hanno avuto l'ordine di sorvegliarli a vista.

I funzionari della questura hanno bloccato la donna ieri verso mezzogiorno alla stazione di Vernante mentre stava per salire su un treno diretto a Nizza; quasi contemporaneamente altri agenti fermavano il figlio ricoverato nell'ospedale di Demonte per alcune contusioni alla testa.

La polizia aveva la quasi certezza che madre e figlio fossero i responsabili dell'assassinio di Giovanni Rabbia e i due, infatti, senza alcuna sollecitazione, hanno subito confessato, quasi a liberarsi di un peso insopportabile. Hanno raccontato: «Giovanni era venuto a casa nostra, a Tetto Pertus, come faceva sovente. Quella sera era come sempre ubriaco e più aggressivo del solito. Ha cominciato a molestare Pietro Luigi e alla sua reazione lo ha colpito con una bastonata alla testa; poi si è rivolto contro Francesca Marino che assisteva terrorizzata al litigio».

A questo punto il figlio ha preso un coltello e gli ha vibrato un colpo sotto la scapola; Giovanni Rabbia è caduto sul pavimento in una pozza di sangue. Pietro Luigi Martini, spaventato, si è allontanato verso Vernante e qualche ora dopo si faceva ricoverare all'ospedale dicendo che era caduto da una scala.

Rimasta sola la madre ha assistito alla lenta agonia del moribondo e quando ha constatato che era morto, senza esitare, come un automa, ha tagliato in due il corpo adoperando il coltello che serviva al marito per macellare i maiali, ha messo i resti in due sacchi e con una carriola, a notte fonda, li ha portati in riva al Vermenagna, sperando così di allontanare i sospetti.

Gianni De Matteis

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: + 20 - Ieri max + 26 - min + 14

SITUAZIONE: la circolazione depressionaria sull'Italia è in fase di rapido attenuamento. TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali e su quelle centrali poco nuvoloso, sulle altre regioni nuvolosità variabile. TEMPERATURA: in aumento. VENTI: deboli. MARI: generalmente mossi i bacini meridionali, poco mossi gli altri mari.

In Italia		
Bolzano	+ 8	+21
Verona	+14	+22
Milano	+12	+22
Firenze	+12	+21
Bologna	+13	+21
Roma	+14	+21
Napoli	+13	+20
Reggio C.	+17	+24
Palermo	+17	+24

Aosta	+ 5	+19
Alessandria	+14	+17
Asti	+15	+18
Cuneo	+10	+20
Novara	+13	+22
Vercelli	+14	+21
Biella	+12	+20
Genova	+15	+25
Imperia	+16	+28
Savona	+16	+25

all'estero					
Atene	+20	+27	Londra	+10	+18
Beirut	+22	+28	Madrid	+ 7	+21
Belgrado	+16	+20	Montreal	+10	+12
Berlino	+12	+16	Mosca	+11	+19
Bruxelles	+ 7	+18	New York	+15	+20
Il Cairo	+21	+33	Parigi	+ 8	+17
Ginevra	+ 9	+14	Stoccolma	+11	+15
Helsinki	+10	+16	Sydney	+11	+21
Lisbona	+15	+22	Tokyo	+16	+20
			Vienna	+13	+23

Quanti e perché se ne vanno dà un Paese che da ricchezza ai giocatori

Lo straniero piange di nostalgia?

E' cronaca di ieri. Krol, appena tornato in Olanda per farsi curare un ginocchio malconcio avrebbe espresso la propria intenzione di non tornare a Napoli e di trasferirsi al Barcellona. Il giocatore, autentico professionista, è padrone di se stesso e del suo cartellino quindi potrebbe «rompere» clamorosamente il contratto con la società azzurra. Ora si tratta di chiarire fino a che punto le parole di Krol sono state interpretate nel modo giusto. In effetti già negli ultimi tempi si era capito che l'olandese non legava più con l'ambiente napoletano.

Forse è soltanto un'impressione. Forse già oggi il giocatore smentirà l'intervista apparsa sui giornali locali. La cosa è certa: se Krol dovesse tagliare la corda non sarebbe né il primo né l'ultimo straniero ad esibirsi in simili fughe dall'Italia, fughe però motivate talvolta dalla nostalgia e talaltra dai quattrini. Il passato, come è noto, è ricco di episodi del genere più o meno clamorosi. Ne citiamo alcuni, scovati velocemente nell'angolo dei ricordi. Ma tanti altri giocatori venuti in Italia tornarono presto a casa, presi dalla nostalgia oppure dal richiamo di una moneta diversa e più sostanziosa.

Giorgio Gandolfi

A Ruud non bastano 600 milioni

Ruud Krol, l'olandese che con i suoi progetti di lasciare Napoli ha ispirato questa pagina, è un giocatore che iniziò la carriera nell'Ajax come terzino e, con il passare degli anni, si è trasformato in eccezionale libero. La sua serietà professionale lo ha spesso posto al vertice delle classifiche mondiali. E per tali ragioni era appetito da tutte le società del mondo.

Contattarono l'asso olandese tedeschi, belgi, americani, esquimesi. Krol sembrava in procinto di trasferirsi nell'America del Nord. Invece Ferlaino vinse questa sorta di asta e, per la modica somma di 600 milioni l'anno, lo ha trattenuto a Napoli. Ma ora si dice che Krol voglia cambiare maglia. Non si tratta di nostalgia, ma di quattrini. E di mezzo c'è il solito Barcellona, la società plurimiliardaria che voleva comperare sua maestà Maradona.

Vairo, whisky e night

Juan Vairo, dal Boca Junior alla Juventus nel '55 appena 23enne. Il suo acquisto coincise con uno dei buchi più clamorosi nella storia della Juventus. Vairo venne acquistato a scatola chiusa dai dirigenti bianconeri convinti che si trattasse di un campione. Era una mezzala ed aveva tanti numeri tecnici. Quando venne inserito nell'attacco composto da Boniperti, Colombo, Colella e Stacchini i tifosi bianconeri si chiesero: ma dove l'hanno pescato? Vairo scappò presto a casa: giocò appena 11 partite segnando 3 gol. Non era affatto l'argentino ammazza portieri come l'avevano descritto. Gli piaceva vivere da gaudente: whisky e night erano i passatempi preferiti. Fu rispedito dopo una stagione in Argentina, ma dopo poche settimane il caso era già dimenticato ed affidato alla memoria degli archivi.

Colella, che delusione!

Leonardo Colella, brasiliano di Sao Paulo. Arrivò alla Juventus quando aveva 25 anni. Il Corinthians lo cedette chiedendo una montagna di cruzeiros. Sono anni difficili, di transizione per la Juventus. La tifoseria invoca il ritorno della dinastia Agnelli alla guida della società. L'avv. Giovanni aveva lasciato ed ecco apparire all'orizzonte, reduce dal servizio militare, il fratello Umberto che assume la presidenza.

La stagione però era già iniziata e compromessa con gli acquisti già fatti. Umberto Agnelli cominciò a pensare al futuro. Colella fu una delusione: segnò 7 gol in 21 partite, nemmeno Boniperti riuscì a sollecitarlo ad andare a rete. Ogni tanto Colella spariva: una veloce puntata a casa. La solita nostalgia. A fine stagione inevitabile il divorzio. Senza rimpianti.

Greaves, odiava Milano

E' storia rossonera degli Anni 60. Il Milan pensava allo squadrone: si prese Danova dal Torino, Radice del Padova e Jimmy Greaves dal Chelsea. L'albionico arrivò in Italia accompagnato da una fama che confermò soltanto sul campo, nonostante le innumerevoli bizze: segnò infatti 9 gol in 10 partite. Lo smog di Milano non sembrava peraltro in grado di compensare i cieli grigi di Londra, verso i quali andava costantemente il pensiero dell'attaccante.

Rocco cercò di inserirlo nell'ambiente. Greaves, il rapinatore d'area, doveva fare da spalla ad Altafini. Il Milan partì bene, ma presto avrebbe dovuto rinunciare al «perfido albionico» come lo definivano le cronache d'allora. E' storia di vent'anni fa esatti, nell'ottobre del '61 Greaves tornava a casa e il Milan, caso strano, finiva in tribunale chiamando in causa Jimmy per inadempienza contrattuale.

Law, genio sregolato

Denis Law, scozzese di Aberdeen: dal Manchester City al Torino (1961). Peronace, (scomparso recentemente) ambasciatore del calcio italiano, lo raccomandò al Torino e in effetti fu un grosso affare per la società granata, che tutto sommato anche se l'aveva pagato 125 mila sterline, equivalenti a 230 milioni dell'epoca, realizzò un autentico colpo. Il ventunenne britannico, che aveva giocato 11 partite nella Nazionale scozzese, conquistò subito i tifosi del Filadelfia.

Il calcio era effettivamente il suo mestiere. Jo Santos, indimenticabile tecnico dei granata, gongolava: «Sarà una stagione d'oro per il Torino» diceva, ma non faceva i conti con Law. Una notte finì (con Baker) in auto contro una pianta in corso Cairoli. Law perse un mese di campionato. La «rottura» con la società ormai era cosa fatta. Appena poteva Law tornava a casa. Alla fine del campionato ci rimase definitivamente.

Baker, quella volta in auto

Joe Baker, centravanti dell'Hibernian, passò al Torino quando aveva appena 21 anni. Doveva far coppia con Law e in effetti i due si intendevano ad occhi chiusi. Baker costò 200 milioni e scese in campo col Torino in una amichevole di giugno interrotta da un furioso temporale e contraddistinta dai gol iniziali di Law (che giocava ancora nel Manchester City) e di Ferrini.

Baker divenne un beniamino della folla granata, ma la sua nostalgia per Liverpool la sua città e della Scozia dove era cresciuto calcisticamente lo portavano troppo spesso attorno al bancone di un bar e davanti ad un boccale di birra.

Proprio nella settimana che precedeva un derby, guidando una Giulietta Sprint andò a sfasciarsi contro un albero. Erano le 4 del mattino. Baker si ruppe il setto nasale e si fracassò il palato. Due mesi di riposo. Tornerà presto in Scozia al suo Hibernian.

Martino, un anno e poi via

Rinaldo Martino, argentino, classe 1922: 33 presenze nella Juventus, 18 gol. Una classe eccezionale, un virtuoso del calcio: il pallone fra i suoi piedi spariva e compariva dove nessuno se lo aspettava. Non era stravagante come altri oriundi. Arrivò a Torino con la moglie e una valigia. Si era portato dietro tre paia di scarpe da gioco. Rifiutò quelle preparategli dal calzolaio della società. Le sue erano come guanti.

La saudade, cioè la nostalgia per l'Argentina, condizionò sempre il suo rendimento, anche se la media gol per lui, che era un attaccante, risulterà eccezionale. Aveva giocato anche una partita in nazionale contro l'Inghilterra. C'era anche Martino il 6 novembre '49 quando dopo sei anni la Juventus andò a violare il Filadelfia affidato agli eredi del Grande Torino (89 vittorie e 11 pareggi consecutivi). La nostalgia lo riportò presto in Argentina.